



Educandato Statale “Agli Angeli”

Via Cesare Battisti, 8 - Verona



PTOF

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

Deliberato il 3 novembre 2022

Tel. 0458000357- 0458006668 Fax 0458012922 P.Iva 00668910235
mail: info@educandatoangeli.it - pec: vrve01000p@pec.istruzione.it - sito: www.educandatoangeli.it



“Non c’è conoscenza senza vera passione, perché si può conoscere la verità solo se si è spinti dal desiderio di possederla”

Simone Weil



Premessa	5
<i>Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa – PTOF</i>	5
1. AREA DELL’IDENTITA’	5
1.1 - <i>L’Educandato Agli Angeli</i>	5
1.2 - <i>Breve storia dell’Educandato</i>	6
1.3 - <i>L’Educandato oggi</i>	7
1.4 - <i>Who we are</i>	7
1.5 - <i>Per un Patto formativo (finalità)</i>	7
2. AREA DELL’OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE	10
2.1 - <i>Il curricolo verticale</i>	10
2.2 - <i>L’azione didattica</i>	10
2.3 - <i>I potenziamenti per la costruzione della verticalità</i>	11
2.4 - <i>Competenze chiave e di cittadinanza: curricolo verticale del 1° ciclo</i>	12
2.5 - <i>Competenze chiave e di cittadinanza: al termine della scuola secondaria di 2° grado</i>	14
3. AREA DELL’ORGANIZZAZIONE, DELLA METODOLOGIA E DELLA FLESSIBILITÀ	15
3.1 - <i>Didattica e Innovazione</i>	15
3.2 - <i>Educazione Civica</i>	16
4. AREA DELL’INCLUSIONE	16
4.1 - <i>Scuola Inclusiva</i>	16
4.2 - <i>Benessere dello studente: Sportello CIC e Spazio Ascolto</i>	18
5. AREA DELL’ORIENTAMENTO	18
5.1 - <i>Continuità e Orientamento</i>	18
6. AREA DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE	20
6.1 <i>La proiezione internazionale</i>	20
7. AREA DELLA VALUTAZIONE	22
7.1 <i>Azione valutativa come formazione</i>	22
8. AREA DEL MIGLIORAMENTO	23
8.1 <u><i>Rapporto di autovalutazione, piano di miglioramento, valutazione esterna</i></u>	23
9. AREA DEL TERRITORIO	24
9.1- <i>Apertura al territorio</i>	24
9.2 - <i>Reti di scuole</i>	24
10. AREA DELLA FORMAZIONE	25
10.1- <i>Un’organizzazione che apprende</i>	25
10.2- <u><i>Ampliamento dell’offerta formativa: viaggi di istruzione, uscite didattiche, scambi e stage</i></u>	25



11. IL PARCO: UNA RISORSA DELL'ISTITUTO	26
12. DOCUMENTI DEL PTOF PUBBLICATI SUL SITO DI ISTITUTO.....	27
13. SEGMENTI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.....	28
<i>a. – PTOF Scuola Primaria</i>	<i>29</i>
<i>b. – PTOF Secondaria Primo Grado</i>	<i>62</i>
<i>c. - PTOF Liceo.....</i>	<i>92</i>
<i>d.– PTOF Convitto</i>	<i>124</i>



Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, come elaborato dal Collegio Unitario dei docenti e degli educatori, è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Educandato *Agli Angeli* di Verona ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che tale *Collegio* intende adottare sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico.

La progettualità del nostro istituto ha le proprie radici nella *mission* specifica delle istituzioni educative, che si declina nel coniugare cultura, intesa come promozione di capacità cognitive, creative e operative, e stile di vita, inteso come atteggiamenti, comportamenti, condivisione di valori, in un'ottica di responsabilità sociale e di cittadinanza attiva.

In uno scenario complesso come l'attuale, la scuola, infatti, ha il compito di consolidare saperi e competenze, per acquisire gli strumenti di pensiero necessari alla selezione di informazioni, promuovendo la capacità di elaborare metodi critici di conoscenza e interpretazione della realtà, favorendo l'autonomia di pensiero e lo sviluppo della creatività, valorizzando gli interessi e i bisogni formativi, in vista di un apprendimento permanente (*lifelong learning*). L'educazione alla convivenza, inoltre, offre agli studenti la possibilità di sviluppare un'identità consapevole e aperta, capace di relazionarsi con gli altri e di fare scelte autonome e responsabili anche in riferimento dei nuovi contesti globali.

Tale complessità e ricchezza formativa richiede il coinvolgimento consapevole delle famiglie e del territorio, creando una sinergia fondamentale per il percorso formativo dei giovani.

1. Area dell'Identità

1.1 - L'Educandato Agli Angeli

L'Educandato Statale *Agli Angeli*, situato nel centro cittadino di Verona, comprende vari ordini di scuole aperte a studenti maschi e femmine: la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo Classico, Liceo Classico con curvatura dei Beni Culturali e Arti Sceniche, Liceo Classico Europeo, Liceo Coreutico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con lingua Cinese, Liceo scientifico curvatura Data Science).

L'Istituto si completa con un Convitto, aperto a ragazzi e ragazze di tutto il territorio nazionale, che permette loro di soggiornare nello stesso complesso.

Si tratta di una istituzione statale che, al pari di poche altre che esistono in Italia, gode di norme particolari, che le concedono maggiore autonomia di progettualità e gestione.

In virtù di tale specificità, è in grado di offrire un servizio all'utenza che va oltre l'attività scolastica vera e propria: dalla Scuola Primaria al Liceo lo studente partecipa alla vita scolastica al mattino e al pomeriggio, con la possibilità di fruire di tempi e spazi per lo studio assistito con il personale educativo, che segue anche gli studenti che risiedono in Convitto.

L'Istituto dispone delle migliori strutture idonee allo svolgimento dell'attività didattica secondo le metodologie più innovative: non solo aule, laboratori, biblioteca, ma anche teatro, palestre, campi da calcio, basket, pallavolo e un vasto parco secolare, di oltre tre ettari, che offre agli studenti innumerevoli possibilità di attività didattiche e ricreative.

Vengono svolte numerose attività curricolari ed extracurricolari, che qualificano l'istituto nella sua specifica identità internazionale, proiettata nel mondo e nella cultura unitamente a progetti in ambito sportivo, artistico e creativo. Tutto ciò concorre in modo significativo alla formazione degli studenti.



Una mensa con cucine e refettorio modernissimi, effettua poi un servizio di ristorazione con pasti caldi preparati al momento e sempre secondo precisi criteri dietologici.

E' inoltre attivo il servizio di infermeria che assicura ai convittori un pronto intervento in casodi incidenti o malattie.

Infine, per rispondere alle esigenze manifestate dalle famiglie e nel rispetto delle più recenti direttive di apertura delle scuole oltre il periodo scolastico, vengono organizzati scambi e stage estivi all'estero ed esperienze integrative nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

1.2 - Breve storia dell'Educandato

L'Educandato Statale *Agli Angeli*, una delle più antiche istituzioni scolastiche di Verona, venne fondato da Napoleone Bonaparte l'8 febbraio 1812, con decreto costitutivo firmato dal principe Eugenio Napoleone – il figlio di Giuseppina Beauharnais – installato a Milano come viceré in Italia. Il sito venne individuato nell'ex monastero di Santa Maria degli Angeli, da poco soppresso ed espropriato da Napoleone per destinarlo alla realizzazione di un convitto femminile.

Sorto nel luogo dove fin dal XIII secolo avevano sede due conventi, uno di suore e l'altro di frati Umiliati di Monte Oliveto, circa un secolo più tardi gli edifici, lasciati liberi dai religiosi, divennero sede di un ospedale per poveri e infermi, gestito dalla Confraternita dei Disciplinati.

Nel 1533 l'intero complesso conventuale venne assegnato alle monache benedettine provenienti dal convento di Santa Maria degli Angeli, nella campagna fuori Porta Vescovo. Le religiose, per il loro nuovo convento, conservarono lo stesso nome e, pertanto, fecero porre un bassorilievo raffigurante la Madonna degli Angeli sul portale d'ingresso della chiesa. Da allora e fino al principio del XIX secolo le monache ampliarono il monastero aggiungendo nuovi edifici e acquistando la terra incolta che lo attorniava. Tuttavia, a seguito delle soppressioni napoleoniche decretate nel 1810, le suore furono costrette a lasciare il convento e, al loro posto, venne istituito il *Reale Collegio delle Fanciulle*, aperto e inaugurato il 3 settembre 1812. Le prime studentesse – di età compresa tra gli otto e i sedici anni – provenivano dalla nobiltà o dell'alta borghesia, ma vi erano anche figlie di ufficiali napoleonici.

A partire dal 1839, con l'annessione all'Austria, l'Educandato divenne *Imperial Regio Collegio* e, fino al 1866, quando Verona con il Veneto venne unificata al Regno d'Italia, a più riprese il collegio fu evacuato dalle forze occupanti, per essere adibito a Ospedale militare. Terminata la dominazione austroungarica, nel 1868 la monarchia sabauda confermò l'importanza di questa istituzione con un nuovo Statuto, nel quale i corsi di studio venivano meglio definiti ed ampliati, grazie soprattutto allo zelo del poeta veronese Aleardo Aleardi, il quale faceva parte della commissione di controllo – di nomina governativa - dell'Educandato *Agli Angeli*. È questo il periodo in cui, tra i vari professori dell'istituto, spicca anche la figura del poeta scaligero Vittorio Betteloni, che fu docente di letteratura italiana dal 1877 al 1894.

Durante la Prima guerra mondiale l'Educandato fu destinato a ospedale militare di riserva e la scuola fu spostata a San Floriano presso Villa Lebrecht. Qui, pur tra mille difficoltà, tutto proseguì abbastanza positivamente, ma nel 1917, dopo la disfatta di Caporetto, anche la vita del collegio ne risentì profondamente e, poiché il fronte era ormai vicino, le lezioni furono sospese.

Assai nefasti per l'Educandato furono, invece, gli anni della Seconda Guerra Mondiale quando, nel settembre 1943, l'edificio venne occupato dalle forze armate tedesche per installarvi il loro Quartier generale. Il collegio, con la scuola, fu costretto al trasferimento in altri siti della città e della provincia, mentre la sera di sabato 23 febbraio 1945, quando Verona fu oggetto di un martellante bombardamento anglo-americano, lo splendido complesso architettonico dell'Educandato venne per lo più distrutto. Finita la guerra il collegio, raso completamente al suolo dal disastroso bombardamento del 6 aprile 1945, venne ricostruito secondo lo stile razionalista degli anni '50; l'unica traccia sopravvissuta dell'antico edificio è la facciata dell'entrata monumentale mentre, del periodo bellico, rimane il bunker fatto costruire dai nazisti e visibile all'interno del parco.



1.3 - L'Educandato oggi

La struttura dell'organizzazione dell'Educandato permette un tempo didattico-educativo che va dalle 7:15 alle 18:00.

All'interno della comunità educativa è resa possibile l'attuazione di un percorso formativo che segue lo sviluppo degli allievi sia negli anni della scuola dell'obbligo sia in quelli degli studi superiori. Il nostro istituto offre, dunque, al territorio un servizio di grande rilevanza sociale e di continuità.

Il semiconvitto aggiunge al tempo scuola curricolare la possibilità per gli alunni di fermarsi il pomeriggio per lo studio individuale, le attività di approfondimento e recupero e i laboratori, sotto la guida di docenti ed educatori.

La vita convittuale, inoltre, offre ricchi spunti di confronto con i numerosi studenti ospitati. Ciò consente di creare le condizioni per un modello di convivenza fondato sulla collaborazione, e agevola anche la conoscenza di realtà diverse e lo scambio reciproco in un contesto di vita reale.

1.4 - Who we are

The state boarding school *Educandato Agli Angeli*, founded by Napoleon Bonaparte in 1812, is located in the city center of Verona and offers a *global* educational syllabus, from Elementary School and Middle School, up to the Secondary School Diploma.

The Secondary School has a multiple structure and offers students the opportunity to undertake the traditional course in classical studies, with a specialization in National Cultural Heritage or in two European languages - English and German. The Educandato also offers Scientific Secondary School courses with a specialization in computer science and the Chinese language. The Secondary School for Modern Dance and Ballet is also part of the syllabus.

The Educandato is also a boarding school for a number of students who come from different parts of Italy. The school has the most modern educational instruments for innovative teaching methods, but also playgrounds for equally important recreational moments, such as football grounds and an outdoor volleyball court which are part of a centuries-old park of over 7.5 acres.

Classrooms are equipped with interactive multimedia whiteboards; there are also science labs, a library, two gyms and a theater.

The Institute's educational project combines culture - intended as the promotion of the student's cognitive, creative and operational skills - along with a lifestyle supportive of socially responsible values, behaviors and attitude.

Nowadays complex scenario requires schools to pursue the consolidation of knowledge and competence in order to acquire a mindset that allows the selection of information, the promotion of a critical approach to reality, independent thought and creativity.

Skills are therefore built on the students' concrete interests and educational needs, oriented to a lifelong learning process.

The Educandato's final objective is indeed to help students reach their self-awareness, which will allow them to make autonomous decisions as a result of a continuous comparison with the society they live in.

1.5 - Patto formativo: finalità

L'Educandato Statale Agli Angeli è da anni impegnato ad aggiornare la sua consolidata tradizione, ponendo al centro delle sue attività educative e culturali gli studenti, con le loro esigenze, aspirazioni e progetti, e contribuendo a farli crescere in un'ottica educativa e formativa di cittadinanza, internazionalità e di apertura al mondo. In tal senso garantisce l'approccio all'Educazione e alla Cultura, assicurando una formazione articolata ed approfondita con particolare attenzione ai vari stili di apprendimento e cercando di valorizzare al massimo le competenze, l'autonomia operativa, la formazione del pensiero e la costruzione del futuro di ciascun allievo. A tal fine propone differenti progetti e attività formative, per potenziare



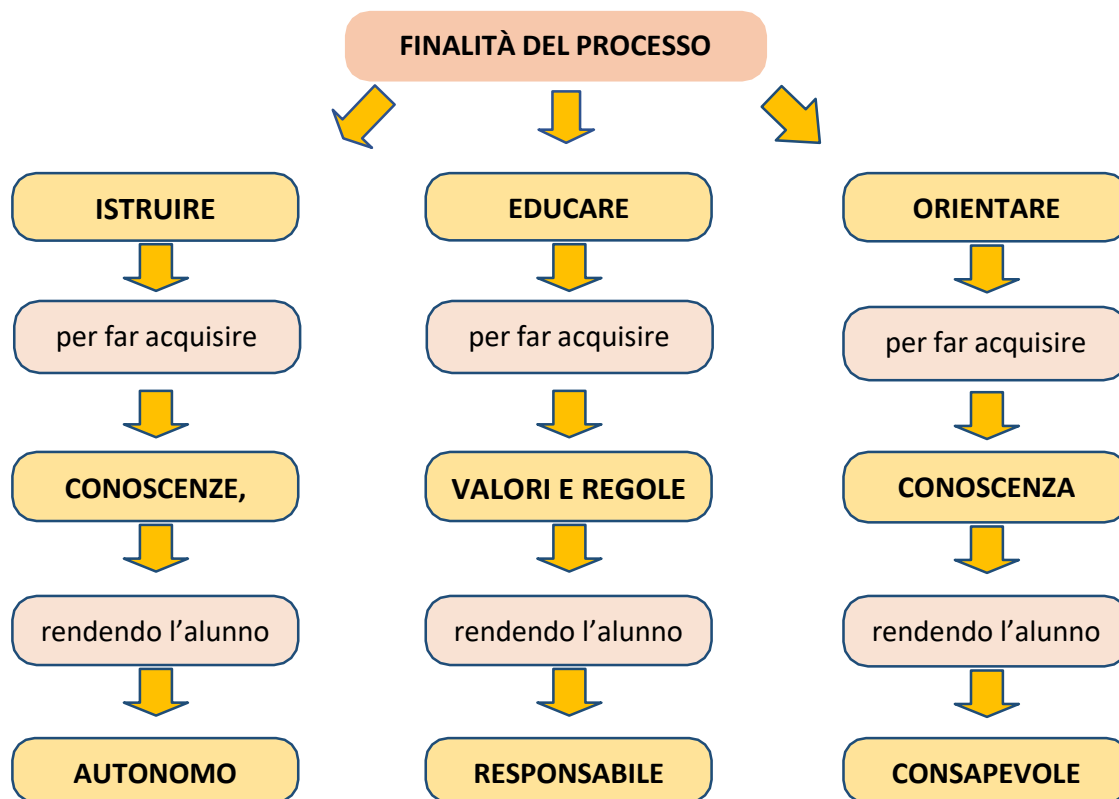
interessi e capacità dei discenti, favorendo in loro un approccio culturale di cittadinanza attiva. La nostra scuola incoraggia gli allievi al lavoro cooperativo e alla condivisione delle conoscenze, rendendoli consapevoli che i progressi di ciascuno sono i progressi di tutti. Pertanto promuove un clima generale di empatia per favorire atteggiamenti di disponibilità, ascolto e collaborazione reciproca e per far crescere la passione per l'apprendimento, l'amore per il sapere e la ricerca del Sé. L'attenzione alla persona infatti è per il nostro istituto un obiettivo e un impegno costante ed è finalizzata a promuovere sia le competenze disciplinari che quelle comunicativo-relazionali. Nell'attuale contesto di pluralismo culturale si cerca inoltre di far crescere persone capaci di dialogo, comprensione e rispetto e di stimolarle ad un atteggiamento di collaborazione e di apertura, nell'ottica dell'inclusione.

Le principali finalità della nostra scuola possono dunque essere così sintetizzate:

BENESSERE A SCUOLA	Porre attenzione alla qualità dell'ambiente educativo, mediante la creazione di un clima empatico ed accogliente, sostenuto da regole condivise che aiutino a star bene.
CRESCITA CULTURALE	Facilitare la crescita culturale degli alunni, offrendo loro mezzi idonei all'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzati al conseguimento di competenze spendibili nella realtà.
CRESCITA SOCIO-AFFETTIVA	Promuovere la crescita personale degli alunni anche nella dimensione socio-affettiva, facendo maturare una vita di relazione serena fondata sulla stima di sé e degli altri.
PROPOSTE FORMATIVE	Allargare le proposte formative con specifici progetti nell'ambito educativo della salute, della sicurezza, dello sport, dell'arte, della musica e della multimedialità
SUCCESSO SCOLASTICO	Favorire la riuscita scolastica di ciascun alunno, facendo ricorso alla flessibilità dei metodi e delle verifiche, consentendo a tutti di realizzare le proprie potenzialità.
FORMAZIONE DEL CITTADINO	Contribuire alla crescita personale e collettiva degli alunni promuovendo principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Particolare importanza riveste la figura dell'educatore, una risorsa peculiare della nostra scuola, che segue gli studenti nello studio pomeridiano. Ampia e vivace è la progettualità curricolare ed extracurricolare anche per rispondere alle attese educative delle famiglie.

Il tempo-scuola, per le attività curricolari, è articolato e modulato su cinque giorni alla settimana.





2. Area dell'Offerta Formativa e del Curricolo Verticale

2.1 - Il curricolo verticale

L'individuazione del curricolo verticale a livello di istituto è la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Si definiscono così gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso, con le attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Per la sua realizzazione è fondamentale definire le modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti insieme alla definizione delle modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.

Il curricolo d'istituto è dunque la definizione dell'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.

Per quanto riguarda la progettazione didattica si andranno a definire l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe, team docenti). Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi e sono gli elementi che concorrono alla realizzazione dell'azione educativa di ogni percorso scolastico.

Il Curricolo dell'Educativo "Agli Angeli" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

I Dipartimenti Disciplinari dell'Educativo "Agli Angeli" hanno quindi redatto le Competenze Verticali d'Istituto in un'ottica di raccordo tra i vari ordini di scuola, per una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

2.2 - L'azione didattica

Gli studenti devono acquisire un bagaglio di conoscenze e competenze adeguato a soddisfare le nuove esigenze e per questo si rende necessario ripensare contenuti e percorsi di insegnamento. L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento alla mission condivisa e al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

Il tempo scuola prolungato offerto dall'Educativo favorisce la didattica laboratoriale.

FINALITA' DELL'AZIONE DIDATTICA	
COMPETENZE	Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP)
PROFILO DI USCITA	Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo, livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente per garantire l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione



SUCCESSO FORMATIVO	Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
	Mantenere coerenza tra scelte curriculari, attività di recupero/sostegno/potenziamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalità e obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa, la congruenza e l'efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva
CONTINUITA'	Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzanti l'identità d'istituto
	Sviluppare la dimensione collegiale, anche dei dipartimenti di materia, per superare la gestione individualistica dell'insegnamento e l'autoreferenzialità che non rispondono alle esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche sono tenute
	Rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
METODOLOGIA	Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento
	Promuovere la sperimentazione metodologica e l'innovazione didattica, integrando le tecnologie più complesse nella azione di insegnamento-apprendimento didattica in classe
	Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche realizzate da docenti ed educatori dei prodotti/risultati conseguiti dagli alunni

2.3 - I potenziamenti per la costruzione della verticalità

POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

A partire dalla Scuola Primaria e per tutto il corso degli studi, gli allievi saranno guidati nello studio di più lingue straniere (Inglese, Spagnolo, Tedesco e Cinese), mediante una didattica attiva che privilegi la conversazione e il dialogo in varie situazioni comunicative. Dall'a.s. 2016/2017 è stato ottenuto l'accREDITAMENTO Cambridge International School (IGCSE).

POTENZIAMENTO DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Forti della continuità tra i vari ordini scolastici presenti nell'Istituto, uno degli obiettivi del progetto educativo è il potenziamento delle competenze scientifiche.

I docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado condividono un curricolo verticale che consolidi le competenze di base degli allievi.

La presenza di percorsi liceali permetterà di proseguire tale progettualità, con l'obiettivo di rafforzare le competenze relative a quest'ambito disciplinare.

IL PIANO DIGITALE

L'Istituto ha completato la dotazione di strumenti informatici avanzati nelle aule: ciò permette di praticare una didattica più innovativa per tutti gli ordini di scuola. Vengono realizzati percorsi specifici sul pensiero computazionale e laboratori di robotica educativa. Vengono promossi per tutto il personale scolastico corsi di aggiornamento insieme ad incontri che coinvolgono gli studenti e le famiglie per l'uso consapevole delle tecnologie digitali.



POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

L'Istituto in collaborazione con enti del territorio favorisce diverse forme di attività sportiva anche mediante incontri tra studenti di diversi istituti.

POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto promuove incontri con enti formativi del territorio al fine di sensibilizzare gli studenti su specifiche tematiche come la donazione di sangue, midollo e organi o la prevenzione di incidenti e di dipendenze.

L'educazione ad una sana alimentazione viene invece realizzata attraverso la formazione in collaborazione con un nutrizionista e i cuochi che curano la mensa scolastica.

POTENZIAMENTO DELLA PRATICA E DELLA CULTURA ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA

L'Istituto promuove la cultura artistica non solo attraverso lezioni curricolari e progetti interni, ma anche con l'apertura alle attività promosse dal territorio. In tutti gli ordini scolastici viene incentivata la partecipazione a spettacoli musicali, coreutici e teatrali, anche in lingua inglese. Grazie all'attivazione di convenzioni ed accordi con compagnie e accademie locali saranno implementati progetti artistici.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

L'Istituto ha sempre favorito lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in più direzioni: dalla conoscenza di sé e della propria emotività alla relazionalità, dall'informazione alla sensibilizzazione, alla formazione ed educazione che affrontano diversi temi quali la democrazia, la tutela dei diritti umani e la legalità, le diversità, l'etica, la condivisione, la giustizia economica e sociale, l'ambiente.

Inoltre, alla luce dell'attuale normativa che rende curricolare il percorso di Educazione Civica, verranno approfonditi gli assi relativi alla Costituzione, all'ambiente e alla cittadinanza digitale con particolare attenzione all'Agenda 2030, sottoscritta dai Paesi membri dell'ONU.

2.4 - Competenze chiave e di cittadinanza: curriculum verticale del primo ciclo

E' importante creare una comunità educante per dare significato e senso di appartenenza agli studenti, anche attraverso percorsi di educazione alla legalità, condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Il nostro Istituto pone i seguenti obiettivi generali, suddivisi nelle tre aree socio - affettiva, cognitivo - espressiva e logico - formativa, sui quali costruire un curriculum unitario, caratterizzato da gradualità e continuità nell'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze e di modi di essere.

La progettazione di un curriculum unitario si fonda su obiettivi che perseguono competenze e modi di essere fortemente orientanti, quali l'acquisizione di un metodo di studio, il senso di responsabilità, la capacità di progettare, la disponibilità a collaborare. Poiché si tratta di elementi di grande complessità, non vengono identificati con un preciso obiettivo, ma più obiettivi generali concorrono alla loro acquisizione, che va intesa in un'ottica di progressione all'interno della continuità educativa e didattica.



AREA SOCIO - AFFETTIVA	
PRIMARIA	SECONDARIA DI 1^GRADO
<ul style="list-style-type: none"> - Comportarsi correttamente nei confronti degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente scolastico. - Partecipare alla vita scolastica in modo sempre più consapevole, ascoltando, esprimendo la propria opinione e intervenendo in modo opportuno. - Imparare a collaborare rispettando le opinioni, le abilità e le condizioni degli altri, cogliendo dal confronto il valore della diversità. - Lavorare con impegno e responsabilità, in relazione alle proprie capacità. - Cogliere nelle attività proposte l'occasione per sviluppare la conoscenza di sé stessi, da un punto di vista fisico e interiore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comportarsi correttamente nei confronti degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente di lavoro. - Partecipare all'attività scolastica in modo consapevole e corretto. - Vivere l'esperienza scolastica con spirito di collaborazione, rispettando le opinioni, le abilità e le condizioni degli altri, cogliendo dal confronto il valore della diversità. - Lavorare con impegno e responsabilità, impegnandosi in modo pienamente rispondente alle capacità personali e adeguato a soddisfare i propri interessi. - Cogliere nelle attività proposte l'occasione per sviluppare la positiva consapevolezza della propria identità personale, per star bene con sé e con gli altri.

AREA COGNITIVO - ESPRESSIVA	
PRIMARIA	SECONDARIA DI 1^GRADO
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e sviluppare conoscenze e abilità di base nel graduale passaggio dalle aree disciplinari alle discipline. - Acquisire i concetti guida per la comprensione del reale (spazio, tempo, quantità; causalità e relazione in semplici contesti o in modo guidato). - Conoscere e comprendere lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali, (in modo guidato e graduale, in semplici contesti). - Conoscere e utilizzare in modo guidato nuovi mezzi espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici delle discipline. - Saper collegare i concetti acquisiti nelle diverse discipline. - Conoscere e usare consapevolmente nuovi mezzi espressivi.

AREA LOGICO - FORMATIVA	
PRIMARIA	SECONDARIA DI 1^GRADO
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare per raccogliere informazioni. - classificare le informazioni raccolte. - Analizzare le informazioni, raccolte in semplici contesti, mediante strumenti formativi impostati con l'aiuto dell'insegnante. - Formulare possibili soluzioni nei confronti di semplici problemi tratti dall'esperienza e chiaramente definiti. - Raccontare il lavoro svolto rispettando l'ordine cronologico delle diverse fasi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere informazioni attraverso l'osservazione. - Analizzare e classificare le osservazioni raccolte. - Sintetizzare e mettere in relazione le informazioni considerate. - Formulare possibili soluzioni nei confronti di un problema. - Essere cosciente del lavoro svolto e valutarne la validità.



2.5 - Competenze chiave e di cittadinanza: al termine della scuola secondaria di secondo grado

L'elevamento dell'obbligo pronto richiama favorisce il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la vita reale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione di secondo grado	
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



3. Area dell'Organizzazione, della Metodologia e della Flessibilità

3.1 - Didattica e Innovazione

Nel rispetto dell'identità della classe, l'attività didattica potrà essere attuata modificando l'assetto del contesto-classe, che deve corrispondere alle esigenze di metodo improntato sulla motivazione, realizzando aree dedicate. Si potranno costituire varie tipologie di gruppi di lavoro, per lo sviluppo di una varietà di compiti di apprendimento, di interventi didattici funzionali e di metodi di valutazione, garantendo però a tutti gli alunni, anche con livelli di abilità diverse, la possibilità di dimostrare le loro competenze in relazione agli obiettivi prefissati per le diverse discipline. Il gruppo classe diventerà così un'occasione di crescita delle competenze sociali e una risorsa educativa ed operativa, garantendo il successo didattico-formativo.

La flessibilità didattica, dunque, per la piena organizzazione del curricolo scolastico, sia nelle attività curriculari sia in quelle di ampliamento dell'offerta formativa, consentono aggregazioni degli studenti soprattutto durante le attività laboratoriali. La nostra scuola ricerca continuamente metodologie e strategie di flessibilità didattica. L'istituto promuove l'educazione nei suoi molteplici aspetti: in particolare riguardo la salute, la legalità, l'ambiente, l'affettività, l'alimentazione. Molte tematiche potranno essere affrontate trasversalmente, con collegamenti organici fra le singole discipline e/o con strategie di interazione tra i vari ordini di scuole, in un rapporto di stretta collaborazione fra personale docente e personale educativo.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
CURRICOLO VERTICALE	Rafforzare i processi di implementazione del curricolo d'istituto verticale caratterizzanti l'identità d'istituto
LINGUE STRANIERE	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea e alla lingua cinese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
AREA SCIENTIFICA	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso la realizzazione di percorsi progettuali mirati e specifici di ogni settore e la partecipazione a concorsi e competizioni a livello nazionale
AREA ARTISTICO-MUSICALE-COREUTICA	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale-coreutica, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti operanti in tali settori
INDIVIDUALIZZAZIONE	Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo per raggiungere i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente per garantirne il diritto-dovere all'istruzione. Valorizzare percorsi formativi individualizzati
PREMIALITA'	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti
APERTURA AL TERRITORIO	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con famiglie, comunità locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	Incentivare, anche tramite progetti in rete, l'interazione fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E DIDATTICA A DISTANZA	Attivare percorsi didattici integrativi a quelli in presenza: la didattica integrata digitale (DDI) che integra momenti a distanza (fondati sul digitale) con momenti in presenza; la didattica a distanza (DaD) che è quella parte di didattica integrata interamente svolta sulle piattaforme digitali.

3.2 – Educazione Civica

Con la legge 20 agosto 2019, n.92 è stato introdotto nel curriculum l'insegnamento dell'Educazione civica, che avrà come fondamento la conoscenza della Costituzione italiana, riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali, collettivi e istituzionali.

Questo nuovo insegnamento sarà di tipo trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina, e sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Tale insegnamento si svilupperà intorno a tre nuclei concettuali:

- **COSTITUZIONE:** diritto, legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio e del patrimonio
- **CITTADINANZA DIGITALE:** capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

4. Area dell'Inclusione

4.1 - Scuola Inclusiva

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori” (Indicazioni generali nazionali del 16/11/2012).

Ogni singolo allievo deve essere messo nelle condizioni di godere a pieno del diritto allo studio, valorizzando i talenti personali in un'ottica sociale. Studenti con difficoltà personali o familiari possono attuare comportamenti non pertinenti al contesto educativo con il rischio di insuccesso scolastico. La scuola deve creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo interventi adeguati ai bisogni: in particolare riteniamo che la scuola si debba adoperare per impedire che le diversità di qualunque tipo esse siano possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. L'arricchimento del percorso formativo è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale. Una scuola non solo di insegnamento, ma anche di apprendimento deve organizzarsi per essere scuola che rispetta i tempi e i modi dell'apprendimento dello studente. Anche l'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni con disabilità ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'integrazione degli alunni con handicap impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. L'Educandato Agli Angeli è da anni impegnato ad aggiornare la sua consolidata tradizione culturale, ponendo al centro delle sue attività didattico-educative i bisogni dei



preadolescenti con le loro istanze psicologiche e culturali. In tal senso, assicura una formazione articolata ed approfondita con particolare attenzione ai vari stili di apprendimento, cercandoci di valorizzare al massimo le potenzialità di autonomia e di orientamento di ciascun allievo. La finalità generale di questo istituto è quello di orientare i ragazzi e le ragazze fornendo loro strumenti per vivere attivamente nella società e per dare il loro contributo per modificarla e costruirla.

La nostra scuola, che ha una visione didattico-pedagogica condivisa da docenti ed educatori, incoraggia gli alunni al lavoro cooperativo, rendendoli consapevoli che i progressi di ciascuno sono i progressi di tutti. A tal fine, cerca di promuovere un clima di empatia tra docenti, educatori e studenti al fine di favorire atteggiamenti di disponibilità e collaborazione, ma soprattutto far crescere la passione per la scoperta e l'apprendimento. D'altra parte l'attenzione alla persona è per la nostra scuola un obiettivo e un impegno costante da parte di docenti ed educatori che, oltre a promuovere le competenze disciplinari, curano soprattutto le competenze comunicativo-relazionali. Inoltre, nell'attuale contesto di pluralismo culturale; il nostro impegno è quello di cercare di far crescere persone capaci di dialogo e di reciproca comprensione nel rispetto dell'altro con le sue personali differenze.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
BENESSERE A SCUOLA	Porre attenzione alla qualità dell'ambiente educativo mediante la creazione di un clima empatico ed accogliente, sostenuto da regole condivise che aiutino a stare bene.
CRESCITA CULTURALE	Facilitare la crescita culturale degli alunni, offrendo loro mezzi idonei all'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzati al conseguimento di competenze spendibili nella realtà.
CRESCITA SOCIO-AFFETTIVA	Promuovere la crescita personale degli alunni anche nella dimensione socio-affettiva, facendo maturare una vita di relazione serena fondata sulla stima di sé e degli altri.
PROPOSTE FORMATIVE	Allargare le proposte formative con specifici progetti nell'ambito educativo della salute, della sicurezza, dello sport, dell'arte, della musica e della multimedialità.
SUCCESSO SCOLASTICO	Favorire il successo scolastico di ciascun alunno, facendo ricorso alla flessibilità metodologica, consentendo a tutti di valorizzare i propri talenti.

DIDATTICA E INCLUSIONE	
PERSONALIZZAZIONE	Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
	Progettare interventi individualizzati (obiettivi comuni per tutti gli studenti adottando metodologie diverse) e personalizzati (obiettivi diversi per valorizzare le potenzialità dei singoli) nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida per il Diritto allo studio degli studenti
DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni in difficoltà (disabilità, BES, alunni con situazioni a rischio).
	Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
COLLEGIALITA'	Utilizzo della flessibilità e dell'organico potenziato per attività di recupero e di potenziamento.
	Rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi della classe e del singolo studente.



4.2 Benessere dello studente: Sportello CIC e Spazio-Ascolto

In accordo con gli obiettivi dell' *Agenda 2030* (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e aree di intervento del protocollo) che riguardano la promozione della salute ed il benessere degli studenti, l' *Educandato Statale agli Angeli* già da qualche anno ha previsto e predisposto un servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola, mediante l'intervento di esperti esterni qualificati.

Riteniamo infatti che la scuola sia il luogo privilegiato per dotare i bambini e gli adolescenti, futuri giovani ed adulti, di una cultura favorevole alla salute, capace di incidere sui loro stili di vita ed atteggiamenti. L'ambiente scolastico è il luogo dove si affina l'autostima, si migliora e si consolida la capacità di prendere decisioni valide, di comunicare con gli altri, di conoscere le proprie emozioni e comprendere le altrui, di affrontare situazioni problematiche e stressanti. L'intento dello Spazio Ascolto è quello di creare un luogo di ascolto attivo per i bambini e i ragazzi, di consulenza e sostegno per i docenti, educatori e genitori. In questa fascia d'età infatti è fondamentale la cooperazione tra scuola e famiglia per promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, per prevenire il disagio, cercando di individuare eventuali fattori di rischio.

5. Area dell'Orientamento

5.1 - Continuità e Orientamento

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità di istruzione obbligatoria.

Le finalità individuate vanno promosse progettando un curriculum unitario di istituto che programmi l'attività scolastica nel rispetto delle caratteristiche di ogni fascia d'età e che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento e la continuità del processo educativo mediante la ricerca e il confronto su obiettivi, metodologia e valutazione.

Le iniziative di orientamento vanno integrate nella progettazione in verticale del curriculum con lo scopo di sostenere la motivazione degli alunni e lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di autoimprenditorialità.

Per realizzare la continuità didattica i dipartimenti lavorano su obiettivi che possano accomunare e caratterizzare il nostro istituto. Per ciascuno di essi si è stabilito un gruppo di lavoro costituito da insegnanti dei vari ordini di scuola che hanno individuato gli obiettivi e le attività-ponte da mettere in atto con gli alunni affinché si costruisca un percorso che li accompagni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado. Le principali finalità della nostra scuola, focalizzate sulla centralità degli alunni, possono essere così sintetizzate:



CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
CONTINUITÀ	Attività di raccordo tra i vari segmenti scolastici mediante condivisione di percorsi didattico-educativi.	
ORIENTAMENTO	Prosecuzione e implementazione di attività di orientamento in entrata ed uscita ed eventuale riorientamento sia attraverso la didattica orientativa, sia mediante attività curriculari ed extracurriculari.	
INDICATORI	DESCRITTORI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
SUCCESSO FORMATIVO	Consiglio orientativo per tipologia	Test attitudinali a partire dalla seconda classe della scuola secondaria di 1° grado
	Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	Favorire il confronto in fase di iscrizione con sportello dedicato anche per gli alunni esterni
	Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo	Monitoraggio dell'andamento nel primo periodo
	Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo	Avviare laboratori per favorire un riallineamento delle conoscenze degli studenti
SUCCESSO NEGLI STUDI UNIVERSITARI	Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università	Potenziare gli interventi orientativi delle università
INSERIMENTI NEL MONDO DEL LAVORO	Numero di inserimenti nel mondo del lavoro	Potenziare gli interventi orientativi da parte di rappresentanti del mondo del lavoro e di istituti tecnici superiori (ITS)

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
LABORATORIALITA' PER LE COMPETENZE	Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
RISPETTO DELLE DIVERSITA'	L'organizzazione del tempo scuola dovrà comprendere momenti di didattica e momenti educativi al fine di favorire il confronto tra pari e il confronto tra adulti e studenti per promuovere la costruzione di un'identità.
RISPETTO DELL'AMBIENTE	Coinvolgimento in percorsi e pratiche di rispetto dell'ambiente a partire dal parco, spazio tutelato, per promuovere la condivisione di una scuola sostenibile.
BENESSERE	La scuola aiuta a prendersi cura del proprio benessere psicofisico prestando attenzione ad un'alimentazione sana e corretta, all'attività sportiva, alla tutela della salute e ad una crescita armoniosa.
CITTADINANZA ATTIVA	Formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea e sviluppo delle abilità pro-sociali per conseguire le competenze chiave di cittadinanza.



6. Area dell'Internazionalizzazione

6.1 - La proiezione internazionale

La residenzialità, che caratterizza gli Educandati e i Convitti Nazionali, promuove una dimensione nazionale e internazionale. E' in effetti una connotazione degli Istituti Educativi Statali la possibilità di realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani cittadini d'Europa e del mondo, innalzando la qualità dell'offerta formativa e sviluppando le potenzialità collegate all'integrazione.

A partire dalla scuola primaria, e per tutto il corso degli studi del nostro istituto, gli allievi sono guidati nello studio di più lingue straniere (inglese, tedesco, spagnolo, cinese), mediante una didattica attiva che privilegia la conversazione e il dialogo in varie situazioni comunicative.

L'offerta formativa dell'Educandato si distingue per la scelta di fondo dell'internazionalizzazione dei percorsi didattici, chiave per accedere ai saperi globalizzati e per conseguire ampie e versatili competenze di cittadinanza.

Pertanto l'istituto si propone di:

- facilitare l'ingresso degli alunni stranieri sostenendoli nella fase di adattamento
- entrare in relazione con le famiglie
- favorire un clima d'accoglienza
- promuovere la collaborazione tra i diversi ordini scolastici ai fini della continuità didattica e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- creare le condizioni per un modello di convivenza fondato sulla collaborazione ed il rispetto reciproco agevolando l'apprendimento e lo scambio linguistico
- potenziare lo studio delle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola: primaria, secondaria di 1° grado, licei
- valorizzare gli scambi linguistici e culturali e la mobilità internazionale degli studenti
- promuovere la partecipazione a progetti europei
- organizzare scambi tra istituti scolastici italiani e stranieri
- stipulare protocolli e/o accordi di rete con scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3
- promuovere l'ospitalità di studenti stranieri
- stipulare protocolli operativi con università, ambasciate, enti culturali italiani e stranieri
- sottoscrivere convenzioni con strutture internazionali

Il processo di internazionalizzazione è realizzato, in tutti i momenti della vita scolastica, attraverso:

1. Attività curriculari

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

L'Istituto è stato accreditato quale scuola abilitata a svolgere materie curriculari in lingua inglese in ogni ordine e grado, secondo percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale (IGCSE).

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

L'Istituto promuove in ogni ordine e grado l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

L'Istituto, inoltre, ha attivato reti di scuole dedicate alla formazione docenti



2. Attività extracurricolari

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Per gli studenti

L'Istituto prepara gli allievi alle seguenti certificazioni linguistiche internazionali in lingua inglese: *STARTERS AND MOVERS* (per la primaria), *CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS livello A2*, *CAMBRIDGE PRELIMINARY livello B1* (per la secondaria di primo grado), e *IELTS, MATER ACADEMY* (doppio diploma) per i licei.

L'Istituto offre certificazioni linguistiche in tedesco *FIT in Deutsch*, *CERVANTES* in spagnolo, *HSK* in cinese.

Per le lingue classiche, invece, è possibile conseguire la certificazione *PROBAT*, tesa a misurare la competenza ricettiva della lingua latina, attraverso la comprensione globale e analitica del testo.

Per i docenti

Percorsi di certificazione linguistica Cambridge in lingua inglese sono previsti anche per docenti ed educatori.

3. Attività integrative

SCAMBI CULTURALI

Gli scambi culturali con paesi stranieri sono importanti progetti didattici che hanno due obiettivi fondamentali: praticare la lingua straniera ed entrare in contatto con un ambiente sociale e culturale diverso dal proprio. Sono attivi scambi con scuole australiane e danesi per la lingua inglese, con la Germania e con la Spagna.

ERASMUS +

È il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa.

Per la scuola, il coinvolgimento in un'attività di questo tipo rappresenta un'esperienza pedagogica a livello internazionale ed è un'occasione per stabilire una cooperazione sostenibile con gli Istituti Partners.

SOGGIORNI STUDIO LINGUISTICI

L'Istituto promuove periodi di studio, anche estivi, all'estero a partire dalla scuola secondaria di 1° grado.

4. Progetti e protocolli internazionali

MOBILITÀ STUDENTESCA (Quarto anno di liceo all'estero)

L'Istituto favorisce la mobilità studentesca attraverso procedure codificate in un "vademecum" che declina le azioni che la famiglia e la scuola devono intraprendere durante il periodo di permanenza all'estero ed al rientro dello studente.

MOBILITÀ DEL PERSONALE

L'Istituto promuove la mobilità del personale ed ospita docenti stranieri al fine di arricchire la formazione grazie al confronto con modalità educative europee ed extraeuropee.

5. Attività estive

CER ESTIVI IN LINGUA

L'Istituto organizza centri estivi ricreativi per i bambini e i ragazzi del primo ciclo in collaborazione con docenti madrelingua inglese.

STAGES DEL LICEO COREUTICO

L'Istituto promuove la danza e la sua cultura ospitando al suo interno un Summer Dance Camp con Maestri di caratura nazionale ed internazionale.



7. Area della Valutazione

7.1 Azione valutativa come formazione

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa” Art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009.

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell’ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

A ciascun insegnante compete la responsabilità della valutazione e la scelta delle modalità di verifica per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Inoltre, accompagnando tutto il processo formativo, la valutazione permette di:

- far conoscere allo studente il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;
- aiutare il docente a misurare costantemente l’efficacia del suo operato;
- rendere consapevole la famiglia delle competenze e conoscenze acquisite dall’alunno.

La valutazione terrà conto anche dell’interesse, dell’impegno e dell’autonomia dimostrati dall’alunno nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l’osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa. Infine, per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente attraverso il registro elettronico.

Ogni settore ha elaborato i criteri generali di valutazione delle discipline e del comportamento e a quelli viene fatto riferimento.



8. Area del Miglioramento

8.1 - Rapporto di autovalutazione (RAV), piano di miglioramento (PdM).

A partire dall'anno scolastico 2014-15 abbiamo avviato il percorso del procedimento di valutazione che si articola nelle quattro fasi previste dall'articolo 6 della normativa:

- a) Autovalutazione di istituto;
- b) Valutazione esterna;
- c) Azioni di miglioramento;
- d) Rendicontazione sociale dell'istituzione scolastica;
- e) Atto di Indirizzo del Dirigente

Il dettaglio delle azioni del Piano di Miglioramento costituisce parte integrante del PTOF. Le relative linee di indirizzo sono di seguito indicate:

RISORSE UMANE	
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale
	Potenziamento della figura del coordinatore di classe nell'ambito delle scelte di organizzazione
	Tempestivo sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie
	Promozione delle attività dei dipartimenti disciplinari nell'ottica della costruzione di una struttura progettuale di sistema
	Formazione
	Cura della documentazione
RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	
SISTEMA INFORMATIVO SCOLASTICO	Implementazione dei processi di dematerializzazione
	Trasparenza amministrativa
	Coordinamento di forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
SISTEMA SCOLASTICO	
OFFERTA FORMATIVA	Miglioramento della didattica al fine di garantire un'offerta formativa che permetta agli allievi di ogni ordine e grado l'acquisizione e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali con riferimento ai traguardi curricolari e alle caratteristiche socio-economico-culturali dei territori di riferimento. In particolare saranno potenziate le conoscenze, le abilità e le competenze riferibili alle prove INVALSI e alle competenze chiave europee, attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale
	Sia per consolidare le abilità già acquisite, sia per favorire l'acquisizione di nuove e più complesse competenze da parte degli alunni, risulta necessario implementare la didattica laboratoriale. Tale metodologia, valida rispetto all'obiettivo individuato, è adatta alla tipologia dell'organizzazione oraria del tempo scuola presso il nostro Istituto.
	In un'ottica legata sia alla didattica per competenze che alla centralità dei momenti dedicati all'orientamento diventa importante e strategico il rapporto col territorio.



9. Area del Territorio

9.1 - Apertura al territorio

L'Educandato si propone di interagire in modo costante e propositivo con il Territorio al fine di dare avvio a sinergie educative capaci di creare condizioni di apprendimento significativo e crescita personale.

In tale contesto si inseriscono una pluralità di azioni quali:

- Collaborazione con Università di Verona, Padova, Venezia, Milano, Accademia Nazionale di Danza
- Collaborazione con Enti Locali, Associazioni di categoria, Confindustria
- Partecipazione a concorsi, Certamina, Olimpiadi disciplinari
- Partecipazione a competizioni sportive
- Partecipazioni a manifestazioni coreutiche
- Partecipazioni a manifestazioni e competizioni digitali
- Scambi con Convitti ed Educandati in Italia
- Convittiadi
- Scambi e stages con altre scuole europee (Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti, Australia, Spagna, Danimarca)
- Progetti Erasmus+
- Convegno Nazionale degli Studenti dei Licei Europei Italiani
- Viaggi di istruzione nazionali e internazionali
- Realizzazione di eventi di promozione culturale e professionale
- Adesione ad iniziative promosse da Medici senza Frontiere, Telethon, progetti di solidarietà internazionale e di volontariato
- Sede Certificazione ICDL
- Sede Certificazione Cambridge

9.2 - Reti di scuole

L'Educandato partecipa a numerose reti di scuole:

- Progetto Sulle Orme di Pausania: R.E.A.L.I.
- Certificazione Probat (certificazioni in lingua latina)
- Orientaverona
- Sirvess – Sicurezza
- Problem Posing and Solving PP&S
- Rete dei Licei Data Science e intelligenza artificiale
- Rete dei licei classici europei
- Tante tinte
- Cestim
- Rete delle Scuole Veronesi *L'Italiano a scuola*
- Rete Scuola e Territorio: Educare insieme
- Rete Provinciale della didattica CLIL
- Cittadinanza attiva
- Rete di Potenziamento Lingua Spagnola "Enredados Por La Ñ (Ene)"
- Qualità e Sviluppo dei Licei Musicali e Coreutici
- Memorandum Italia-Cina
- Rete Regionale dei Licei Musicali e Coreutici per lo sviluppo dell'area musicale, coreutica, teatrale (attuazione art.20 del D.M. 851/17)
- Rete ANIES
- *Disegnare il futuro*
- STEI *Educazione Civica*



10. Area della Formazione

10.1 - Un'organizzazione che apprende

La scuola è una *learning organization* caratterizzata da un continuo apprendimento che coinvolge tutte le sue componenti.

L'Educandato pone particolare attenzione all'aggiornamento professionale dei docenti ed educatori, finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per aggiornare la didattica quotidiana, con particolare riferimento alle tematiche connesse alle competenze, all'inclusione, all'integrazione delle tecnologie nella didattica, alla valutazione degli esiti formativi, alla sicurezza.

La formazione si realizza anche nelle attività di *ricerca-azione* avviate in collaborazione con reti di Scuole e Università. La rilevazione dei bisogni formativi e il loro grado di soddisfacimento si realizza con apposite indagini interne.

La formazione è rivolta anche ai genitori.

PERCORSI DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO	
INCLUSIONE	Corsi di formazione sulla sfida dell'inclusione
COMPETENZE	Percorso in verticale per insegnanti ed educatori.
RELAZIONE	Percorso in verticale per insegnanti ed educatori.
NUOVE TECNOLOGIE	Il piano di formazione prevede un aggiornamento annuale differenziato per livelli di partenza per tutto il personale in servizio. Ogni docente potrà predisporre un bilancio di competenze al fine di programmare contenuti e fasi della propria formazione.
INTELLIGENZA EMOTIVA	Progetto RULER per docenti ed educatori della Scuola Primaria
ORIENTAMENTO	Percorsi formativi attuati in collaborazione con la Rete Orientaverona e con il COSP. Incontri di formazione sull'PCTO
METODOLOGIA CLIL	Percorsi di certificazione linguistica per i docenti ed educatori. Percorsi formativi attuati in collaborazione con la Rete Provinciale della didattica CLIL
FORMAZIONE PER I GENITORI	Ciclo di incontri per i genitori sulle tematiche della pre-adolescenza e adolescenza in collaborazione con esperti esterni.
RELAZIONE DI QUALITA'	Percorso destinato prioritariamente al personale di segreteria e ATA a contatto diretto con l'utenza.
SICUREZZA	Percorsi formativi di aggiornamento sulla sicurezza rivolti a tutto il personale della scuola
SALUTE	Percorsi di formazione e aggiornamento di primo soccorso e per la gestione di alunni con patologie specifiche

10.2 - Ampliamento dell'offerta formativa: viaggi di istruzione, uscite didattiche, scambi e stages

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto. Hanno la finalità di coniugare in modo efficace l'esperienza scolastica, di studio e apprendimento, con l'esperienza diretta sul campo.

Per le uscite didattiche, gli insegnanti si rendono disponibili ad accompagnare, in orario scolastico ed extrascolastico, gli alunni a mostre e musei, a spettacoli teatrali e a tutte le eventuali manifestazioni, anche di carattere sportivo, che si riterranno opportune sul piano culturale e formativo.

Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione, avranno la durata diversificata a seconda della classe frequentata. Il piano annuale di questi viaggi sarà proposto dai Consigli di Classe per l'approvazione in Collegio dei Docenti.

Si rimanda al Regolamento viaggi d'istruzione, scambi, stages



11. Il Parco: una risorsa dell'Istituto

L'Educatore è dotato di un parco secolare di oltre tre ettari che alterna zone di ricca vegetazione a spazi attrezzati per le attività ricreative e sportive: campo da calcio, da calcetto, da pallavolo e da pallacanestro.

Rappresenta uno spazio di biodiversità e un contesto laboratoriale naturale e di promozione all'educazione alla sostenibilità ambientale.

Negli ultimi anni è stato ulteriormente arredato mediante supporti per la didattica e l'aggregazione.

Il parco risulta essere una ricchezza anche per il territorio, in quanto aperto alla cittadinanza in alcune giornate dedicate con visite guidate da parte degli studenti all'anfiteatro, al Giardino dei Giusti e al bunker tedesco risalente alla seconda guerra mondiale.





12. Documenti del PTOF pubblicati sul sito di istituto

- Regolamenti
 - Regolamento di istituto
 - Regolamento sulla valutazione
 - Regolamento disciplinare
 - Regolamenti laboratori
 - Regolamento sulla sicurezza informatica
 - Regolamento scuola primaria
 - Regolamento scuola secondaria di primo grado
 - Regolamento liceo
 - Regolamento convitto
 - Regolamento viaggi di istruzione, scambi, stage
 - Vademecum quarto anno all'estero
 - Regolamento utilizzo piattaforma *Meet*
- Protocollo di accoglienza per alunni con disturbi specifici di apprendimento (inclusione). Piano annuale per l'inclusione (PAI)
- Programmazioni di materia e/o dipartimentali dei tre settori
- Carta dei servizi dell'Educandato
- Criteri di iscrizione
- Atto di indirizzo –Triennio 2022-2025



13. Segmenti scolastici dell'Istituto

PRIMO CICLO DI STUDI

- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SECONDO CICLO DI STUDI

- LICEO
 - *Liceo Classico*
 - *Liceo Classico curvatura Beni culturali*
 - *Liceo Classico curvatura Arti Sceniche*
 - *Liceo Classico Europeo*
 - *Liceo Scientifico*
 - *Liceo Scientifico con curvatura Data Science*
 - *Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate con Lingua Cinese*
 - *Liceo Coreutico: la cultura della danza*

EDUCATORI

- CONVITTO E SEMICONVITTO



1. Identità	31
1.1. <i>Che cos'è il PTOF della scuola primaria.....</i>	31
2. AREA DELLA DIDATTICA CURRICOLARE.....	33
2.1. <i>Le Indicazioni Nazionali per il curricolo.....</i>	33
2.2. <i>Le discipline curriculari</i>	33
2.3. <i>La progettazione didattico-curricolare</i>	34
2.4. <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	36
2.5. <i>Strategie metodologiche</i>	38
2.6. <i>Strumenti didattico-educativi</i>	39
2.7. <i>Quadro orario settimanale delle lezioni.....</i>	40
3. AREA DELL'AMBIENTE EDUCATIVO	41
3.1. <i>Le finalità educative.....</i>	41
3.2. <i>I bisogni educativi degli alunni.....</i>	41
3.3. <i>Metodo Ruler e spazio ascolto</i>	42
3.4. <i>Obiettivi educativi trasversali.....</i>	43
3.5. <i>La funzione dell'educatore nella Primaria: il semiconvitto.....</i>	44
3.6. <i>Laboratori, palestre e aule speciali.....</i>	45
3.7. <i>L'intervallo ricreativo nel parco</i>	46
3.8. <i>La scuola inclusiva: ogni alunno è speciale.....</i>	47
3.9. <i>Rapporti scuola-famiglia.....</i>	49
3.10. <i>Patto educativo di corresponsabilità.....</i>	50
4. AREA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	51
4.1 <i>Ampliamento dell'offerta formativa.....</i>	51
4.2 <i>I progetti</i>	52
4.3 <i>Uscite didattiche.....</i>	57
4.4 <i>Attività formative opzionali extra-scolastiche.....</i>	57
5. AREA DELL'AZIONE VALUTATIVA	58
5.1 <i>La valutazione</i>	58
5.2 <i>Livelli di apprendimento/Valutazione intermedia e finale: significato.....</i>	59
5.3 <i>Scala di valutazione del comportamento.....</i>	60
5.4 <i>Competenze e loro certificazione alla fine della classe quinta</i>	61

1. Identità

1 Che cos'è il PTOF della scuola primaria

Il PTOF, ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dalla legge 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.



La Scuola Primaria “concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione”, ponendo al centro delle sue attività didattico-educative i bisogni dei bambini con le loro istanze psicologiche e culturali; incoraggia gli alunni al lavoro cooperativo, rendendoli consapevoli che i progressi di ciascuno sono i progressi di tutti.

Le principali finalità possono essere così sintetizzate:



BENESSERE A SCUOLA

Porre attenzione alla qualità dell'ambiente educativo, mediante la creazione di un clima empatico ed accogliente, sostenuto da regole condivise che aiutino a star bene.

CRESCITA SOCIO-AFFETTIVA

Promuovere la crescita personale degli alunni anche nella dimensione socio-affettiva, facendo maturare una vita di relazione serena fondata sulla stima di sé e degli altri.

CRESCITA CULTURALE

Facilitare la crescita culturale degli alunni, offrendo loro mezzi idonei all'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzati al conseguimento di competenze spendibili nella vita.

PROPOSTE FORMATIVE

Allargare le proposte formative con specifici progetti nell'ambito educativo della salute, della sicurezza, dello sport, dell'arte, della musica e della multimedialità.

SUCCESSO SCOLASTICO

Favorire il successo scolastico di ciascun bambino attraverso la flessibilità di una metodologia didattica che consenta a tutti di realizzare le proprie potenzialità.

FORMAZIONE DEL CITTADINO

Contribuire alla crescita personale e collettiva degli alunni promuovendo principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

La finalità della Scuola Primaria è la formazione della persona, che si assume le proprie responsabilità, dimostra originalità e spirito di iniziativa, nel rispetto delle regole della convivenza civile.



2. Area della didattica curricolare

2.1 Le indicazioni Nazionali per il curricolo

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, introdotte col D.M. 254 del 16.11. 2012, sono la cornice culturale e valoriale del sistema scolastico italiano, dentro il quale costruire il percorso educativo di ciascuna scuola. Il curricolo è impostato secondo i caratteri dell'unitarietà e della continuità.

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina (Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Scienze motorie, Tecnologia ed Educazione Civica).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze evidenziano le finalità dell'azione educativa e didattica e fanno riferimento alle competenze chiave europee. Le competenze si sviluppano lungo un percorso trasversale alle diverse attività e agli insegnamenti e vengono certificate alla fine della classe quinta.

2.2. Le discipline curricolari

Le discipline curricolari, nella Scuola Primaria, vengono fruite attraverso una particolare distribuzione oraria definita dalle normative vigenti. L'Educatore ha ottenuto il prestigioso accreditamento della Cambridge International School. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono state introdotte attività per potenziare maggiormente l'apprendimento della lingua inglese, con docenti madrelingua.

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Inglese	2+2*	2+2*	3+2*	3+2*	3+2*
Matematica	7	7	7 con Tecnologia	7 con Tecnologia	7 con Tecnologia
Scienze	1	1**	1**	1**	1**
Arte e Immagine	2 con Tecnologia	2 con Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica/Motoria	2	2	2	2	2 con docente esperto***
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Monte ore settimanale	29	29	29	29	29

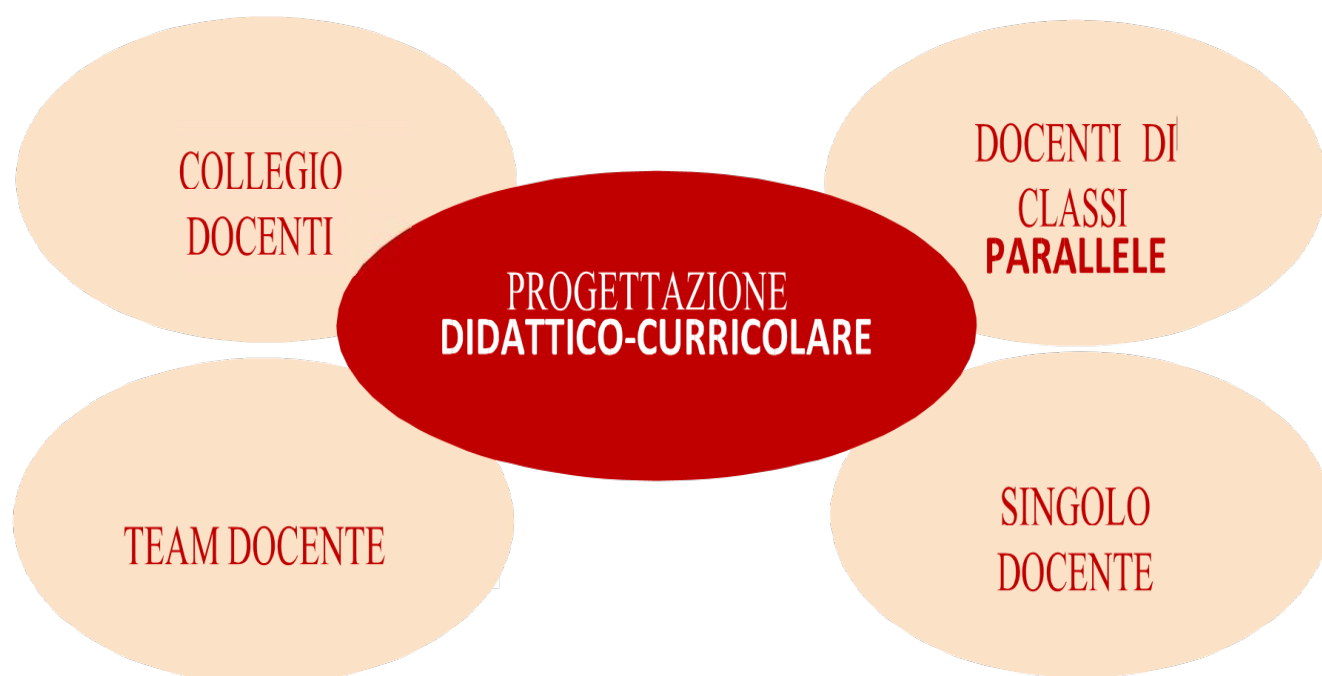
* Attività con Conversatore madrelingua

** 20 ore annuali di attività con Conversatore madrelingua

***A partire dall' A.S. 22/23 l'insegnamento di educazione Motoria viene affidato a docenti specialisti

2.3. La progettazione didattico-curricolare

La progettazione del curricolo è finalizzata alla formazione dell'alunno, inteso come persona originale che, nell'esercizio del proprio diritto all'istruzione, previsto dalla nostra Costituzione, è al centro dell'azione educativa, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. La progettazione didattico-curricolare, che esplicita i percorsi, le strategie metodologiche, gli strumenti e i tempi per raggiungere gli Obiettivi formativi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, è un'attività che coinvolge il Collegio Docenti, i Docenti di classi parallele, i Singoli Docenti il Team Docente.

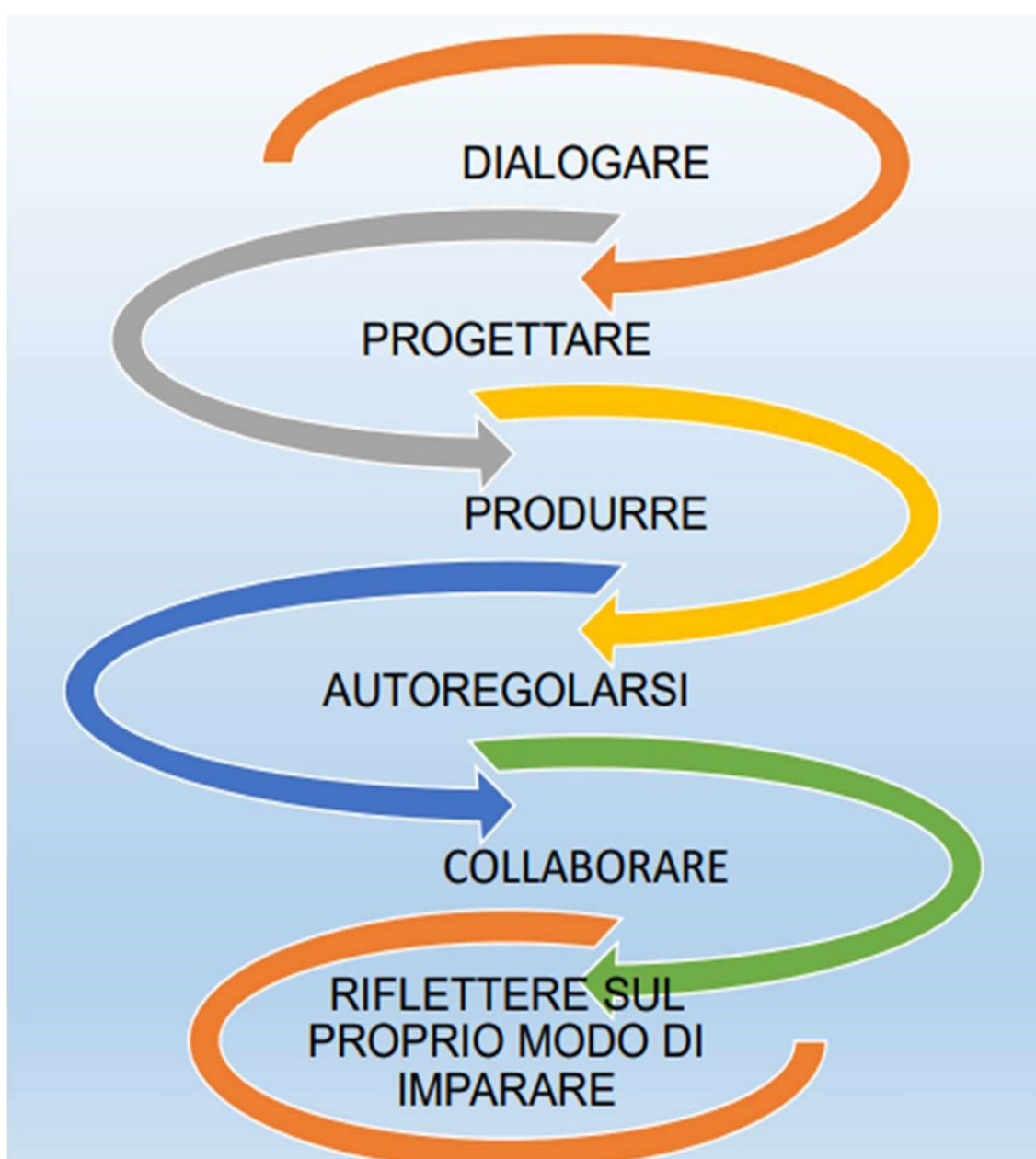


La programmazione di classe, per favorire l'acquisizione delle competenze in ogni ambito disciplinare, si svolge settimanalmente alla presenza di tutti i docenti e educatori. Essa è elaborata collegialmente, non solo per formulare dei percorsi, ma anche per decidere insieme come ordinare il contesto scolastico in modo da rendere efficace per gli alunni l'ambiente di apprendimento e cercare di concretizzare l'unitarietà dell'insegnamento, come richiamato dalle stesse Indicazioni Nazionali. Infatti, se le competenze disciplinari costituiscono l'impegno specifico del docente di ambito, le competenze psicosociali (curricolo implicito) e il metodo di studio sono di pertinenza dell'azione comune del gruppo docente.

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Educandato Agli Angeli nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

I Dipartimenti Disciplinari dell'Educandato "Agli Angeli" hanno quindi redatto le Competenze Verticali d'Istituto in un'ottica di raccordo tra i vari ordini di scuola per una continuità orizzontale e verticale, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno imparare a:



(Si rimanda all'allegato Competenze Verticali d'Istituto)

2.4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La competenza può essere quindi definita come "sapere in azione". La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Il quadro normativo di riferimento sono le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22.05 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Le competenze si sviluppano lungo tutto il processo didattico-educativo e i "traguardi" sono riferiti al termine del ciclo della scuola Primaria. Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita.



I concetti di capacità, conoscenze, abilità e competenze hanno ciascuno un'origine e un significato preciso: le capacità sono innate, le conoscenze e le abilità sono il frutto della cultura; quindi capacità, conoscenze e abilità creano le competenze spendibili nella vita.





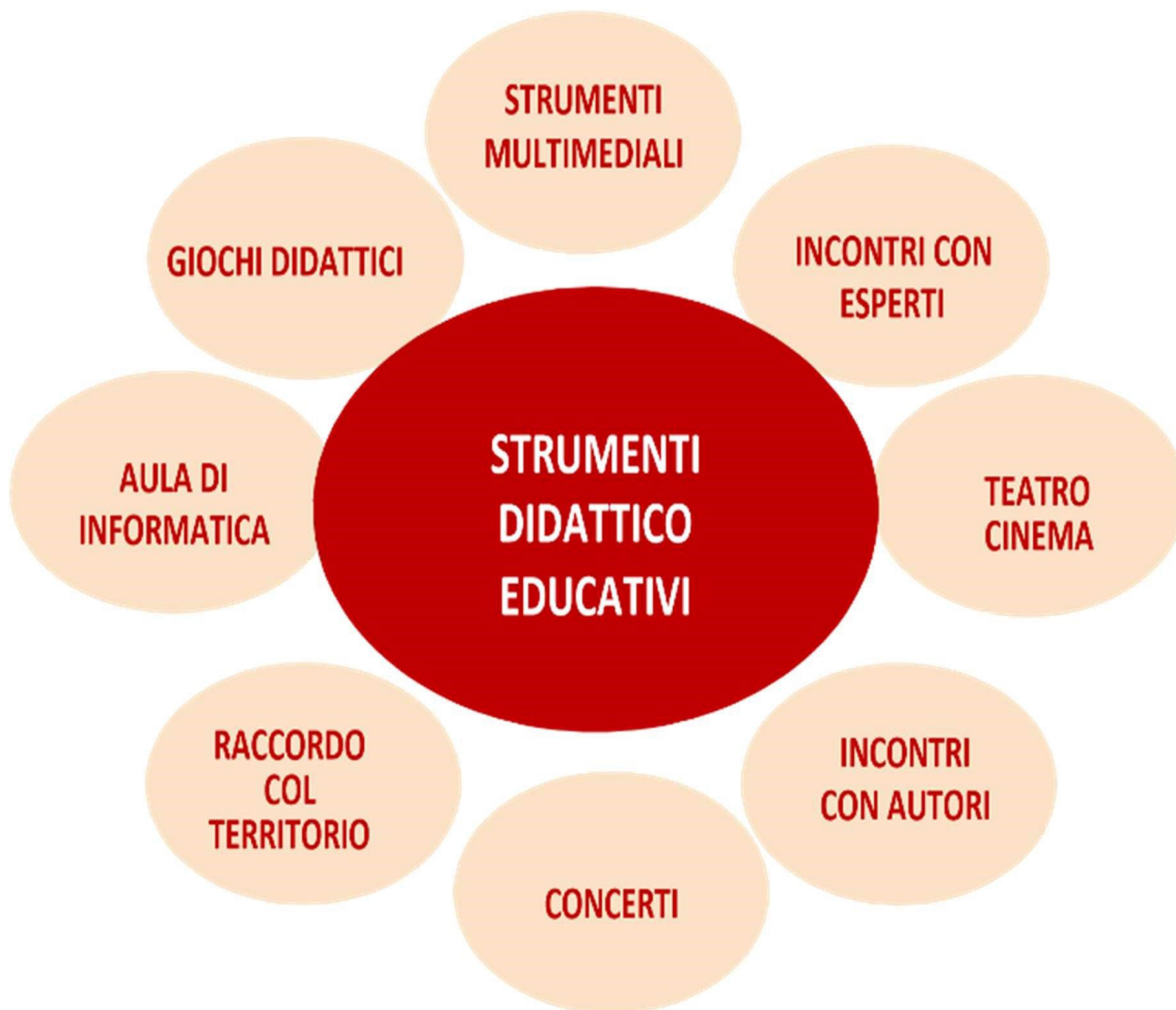
2.5 Strategie metodologiche

La scuola adotta varie strategie metodologiche, privilegiando momenti di lezione operativa, cooperativa, interdisciplinare, multimediale e laboratoriale. I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento- apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l’atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. Le attività tengono conto dei seguenti punti di forza:

- Valorizzazione delle conoscenze pregresse di ogni bambino all’ingresso della Scuola Primaria
- Scelta coerente di docenti e educatori di adeguate strategie al fine di superare le difficoltà e promuovere la crescita culturale degli alunni, ampliandone gli interessi.
- Coerenza tra metodologia verifiche
- Promozione di processi inclusivi

2.6 Strumenti didattico/educativi

Al fine di supportare le scelte metodologiche perseguite, verrà utilizzata una molteplice varietà di mezzi e strumenti didattico-educativi





2.7 Quadro orario settimanale delle lezioni

Si prevede un tempo scuola di 42 ore e mezza settimanali divise tra momenti dedicati al curricolo, momenti finalizzati all'ampliamento e all'approfondimento dello stesso e momenti dedicati alla mensa, al gioco e alla conoscenza reciproca. Tutte le classi hanno un monte ore curricolare di 29 ore. Nel tempo scuola pomeridiano sono previste lezioni curriculari, interventi di esperti (insegnanti madrelingua, insegnanti di yoga e psicomotricità) e attività di studio/approfondimento (semiconvitto) a seconda dell'orario di classe.

Modulo	Orario	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
	07.15-07.50	Pre-ingresso opzionale a pagamento					
07.50-08.00		Accoglienza					
1	08.00-08.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
2	08.50-09.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
3	09.40-10.30	Lezione e intervallo ricreativo					
4	10.30-11.20	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
5	11.20-12.10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
12.10-13.00		Pranzo e intervallo ricreativo nel parco					
6	13.30-14.20	Lezione / semiconvitto					
7	14.20-15.10	Lezione semiconvitto	Lezione semiconvitto	Lezione semiconvitto	Lezione semiconvitto	Semiconvitto	
8	15.10-16.00	Lezione semiconvitto	Lezione semiconvitto	Lezione semiconvitto	Lezione semiconvitto	Semiconvitto	
	16.00-16.30	Semiconvitto					
Dalle 16.20 alle 17.00		Uscita					
9	16.30 17.00/18.00	Attività aggiuntive di tipo sportivo/laboratoriale e di potenziamento opzionale					

3 Area dell'ambiente educativo

3.1 Le finalità educative

L'Educandato Agli Angeli guarda ai suoi alunni e alle sue alunne non solo sul piano strettamente didattico-cognitivo, ma anche e sul piano socio-affettivo. Si pone come principali obiettivi l'accoglienza, l'ascolto, la comprensione e la valorizzazione dei singoli nelle loro personali emozioni e potenzialità.

3.2 I bisogni educativi degli alunni

La nostra scuola riconosce e valorizza i bisogni formativi di ogni singolo alunno.



Proprio per soddisfare queste intrinseche esigenze dei nostri alunni la scuola da anni ha messo in atto due azioni



METODO RULER



SPAZIO ASCOLTO

3.3 Metodo Ruler e Spazio Ascolto

METODO RULER

Tutte le emozioni sono importanti, anche nel contesto scolastico. Dall'anno 2016 la nostra scuola aderisce al METODO di educazione emozionale RULER. Cos'è RULER?

RULER è un metodo che sviluppa le 5 abilità dell'Intelligenza Emotiva attraverso la creazione di comunità emotivamente intelligenti e il coinvolgimento di tutti i suoi membri.

II PROGRAMMA RULER insegna 5 abilità chiave dell'Intelligenza Emotiva:

R	RECOGNIZING: RICONOSCERE le emozioni in se stessi e negli altri (nelle espressioni del volto, voce, postura...)
U	UNDERSTANDING: COMPRENDERE le cause e le conseguenze delle emozioni
L	ABELLING: ETICHETTARE le emozioni utilizzando un vocabolario ricco e sofisticato
E	XPRESSING: ESPRIMERE le emozioni in maniera appropriata nei vari contesti sociali
R	EGULATING/USING: GESTIRE/UTILIZZARE le emozioni efficacemente per promuovere relazioni sane ed il raggiungimento degli obiettivi

(Brackett et al., 2012)

RULER, frutto degli ultimi 25 anni di ricerche svolte alla Yale University, è stato applicato con successo in centinaia di scuole americane e in altri paesi (tra cui Italia, Spagna, Australia ed Inghilterra).

**PERCHÈ È IMPORTANTE SVILUPPARE
LE ABILITÀ DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA?**

La ricerca dimostra che l'applicazione del metodo RULER incide positivamente su diversi aspetti del contesto scolastico tra cui

<p>Maggiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salute psico-fisica • soddisfazione e benessere • risultati scolastici • qualità delle relazioni (più positive e soddisfacenti) • motivazione 	<p>Minore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ansia • depressione • stress/burnout • aggressività e bullismo • difficoltà di apprendimento • iperattività • rischio di abuso di sostanze
---	--

L'integrazione di RULER nel curriculum scolastico rappresenta un concreto contributo per il miglioramento del benessere, della sicurezza e dei risultati scolastici.

SERVIZIO SPAZIO ASCOLTO

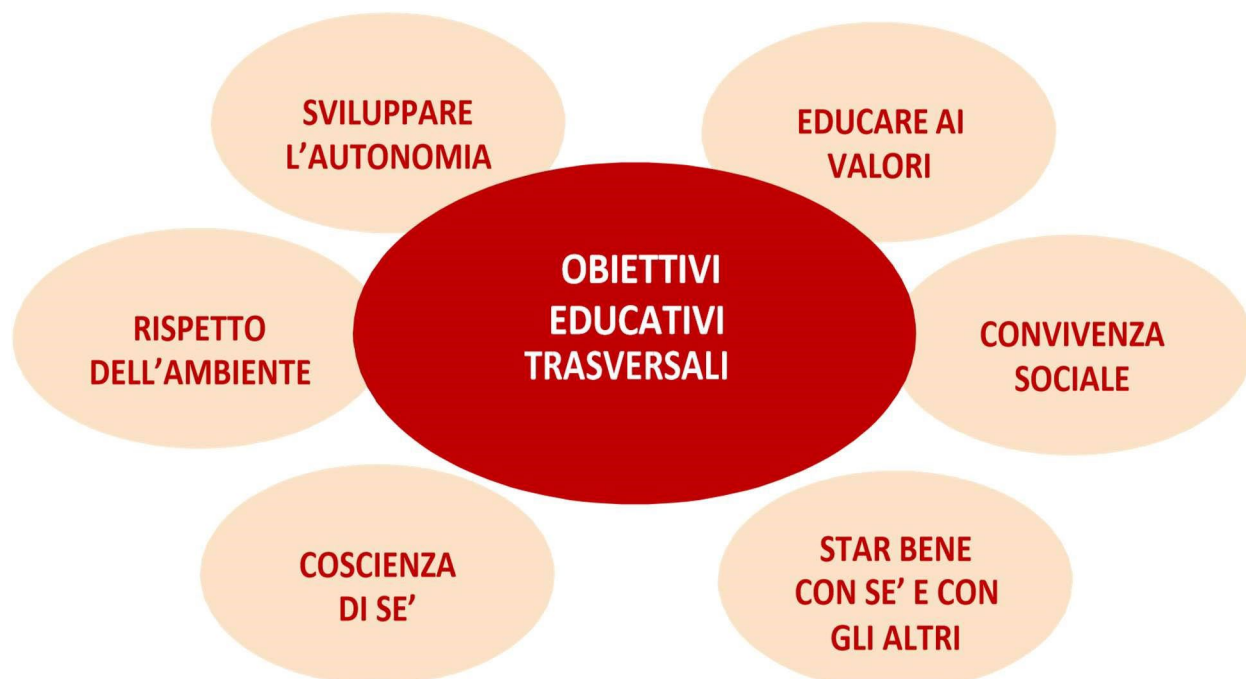


E' un servizio gratuito rivolto alle famiglie, ai docenti ed educatori che a diverso titolo interagiscono quotidianamente con i bambini.

L'ambiente scolastico è infatti il luogo dove si affina l'autostima, si migliora e si consolida la capacità di prendere decisioni valide, di comunicare con gli altri, di affrontare situazioni problematiche e stressanti. Il benessere dei bambini a scuola è da sempre una nostra priorità, siamo profondamente convinti che ciò si ripercuota infatti, non solo sulle loro modalità di apprendimento che, se efficaci, porteranno

anche risultati soddisfacenti, ma soprattutto sulla loro crescita personale e sul loro vissuto familiare. Il servizio Spazio Ascolto gestito da uno psicologo- psicoterapeuta nasce dall'esigenza di fornire ai bambini, alle loro famiglie e ai docenti la possibilità di un accompagnamento e supporto. L'intervento può essere richiesto anche all'interno dei Consigli di classe e delle Programmazioni di Team Educativo composto dai docenti e dagli educatori.

3.4. *Obiettivi educativi trasversali*



Gli obiettivi trasversali della Scuola Primaria sono validi per tutte le aree disciplinari e vengono sviluppati sull'intero percorso, in continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Essi mirano fundamentalmente a:



3.5 La funzione dell'educatore nella Primaria: il semiconvitto

Una risorsa peculiare della nostra scuola è la figura dell'educatore che collabora nello svolgimento delle attività didattiche e nelle azioni di supporto nell'apprendimento. Nelle ore del semiconvitto, se in compresenza, collabora con il docente della classe. Nelle ore non curricolari, in accordo con i docenti, svolge attività di consolidamento e/o potenziamento dei contenuti e delle competenze disciplinari. Accompagnando il bambino anche e soprattutto nei momenti meno strutturati, momenti privilegiati per l'osservazione di aspetti come la socializzazione, rispetto delle regole, l'educatore diventa un supporto prezioso anche per una visione globale della personalità di ciascun bambino. Ciò consente di realizzare, quando necessari, interventi personalizzati che tengono conto delle effettive peculiarità ed esigenze individuali. L'educatore è dunque parte integrante del team docente insieme agli insegnanti di classe e di sostegno.

3.6. Laboratori palestre e aule speciali

La Scuola Primaria è dotata di palestra, teatro, biblioteca, laboratorio di informatica e di aule polifunzionali per svolgere attività interdisciplinari di arte, musica e altro.



3.7 L'intervallo ricreativo nel parco

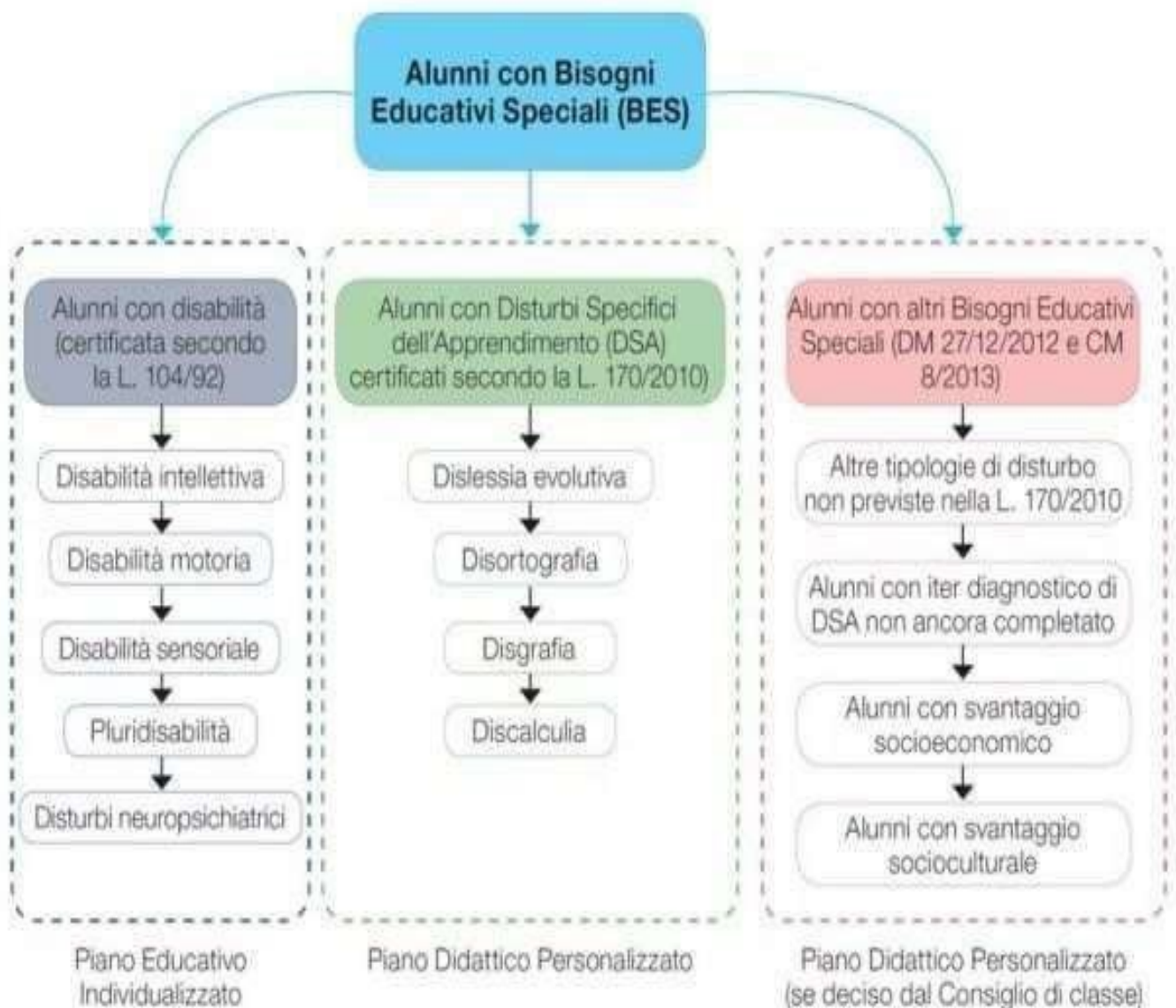
L' Istituto offre una preziosa opportunità: la ricreazione nel parco, dove gli alunni hanno la possibilità di prendere contatto con la natura. Il parco costituisce una preziosa risorsa non solo da punto di vista ecologico ma anche relazionale, esso rappresenta infatti il luogo dello svago, del relax, dei rapporti interpersonali.

Si tratta di un parco secolare di oltre tre ettari con alberi ad alto fusto, dotato anche di spazi attrezzati per le attività sportive: campo da calcio, da calcetto, da pallavolo, da pallacanestro, da basket.



3.8 La scuola inclusiva: ogni alunno è speciale

La Scuola Primaria si impegna a creare un ambiente educativo inclusivo dove qualsiasi diversità diventa una risorsa ed un valore per tutta la comunità e mette in atto strategie inclusive per rispondere alle necessità di ogni allievo che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.





La C M n.8 del 6 marzo 2013 e successive note “delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà” (C..M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell’azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l’utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi” (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Le misure da adottare, stabilite dai docenti del Consiglio di Classe in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in raccordo con la famiglia eventualmente coadiuvata dallo specialista, sono esplicitate e formalizzate in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal C. di C. al fine di favorire il successo scolastico dell’alunno.

Per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che essa sia effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale o da ente specificatamente accreditato, per Verona l’Istituto Don Calabria e la Fondazione Più di un sogno.

L’inclusione è una delle linee guida dell’attività educativo-didattica quotidiana. Ne consegue che vengano attuate, nell’ordinarietà, strategie inclusive nel “fare scuola” che vanno a vantaggio di tutti gli alunni.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali per:

- creare un ambiente accogliente e di supporto sereno;
- sostenere l’apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- incentivare la collaborazione con le famiglie e l’apertura della scuola con il territorio.

A tal fine viene costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) che si occupa anche di redigere il PI (Piano dell’Inclusività).

Valorizzazione delle eccellenze: Il nostro Istituto valorizza le competenze personali di ogni alunno e si propone di approfondirle in tutti gli ambiti culturali attraverso:

- produzione e condivisione di elaborati personali nelle attività di gruppo e tutoraggio tra pari e con alunni più grandi, durante le quali possono supportare i compagni in difficoltà;
- corsi di lingua inglese e di informatica;
- laboratori di robotica, matematica, metodo di studio.

E’ presente la figura del Referente d’Istituto per gli alunni con DSA, che ha il compito particolare di offrire supporto a docenti e famiglie, fornendo le indicazioni di base sulle misure didattiche previste e sulle normative vigenti di competenza.



3.9. Rapporti scuola-famiglia

Obiettivo principale della scuola è quello di coltivare le relazioni con le famiglie, cercando di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra famiglia e scuola. Un sereno e costruttivo rapporto tra scuola e famiglia è fondamentale affinché gli interventi educativi trovino continuità e coerenza. È importante che ognuno si attenga al proprio ruolo e alle proprie competenze e che la collaborazione sia impostata all'insegna del rispetto reciproco.

Ci si incontra per conoscersi, informarsi, collaborare e partecipare, ricordando che gli obiettivi sono l'educazione dell'allievo e lo sviluppo della sua personalità. Preziosi alleati dell'azione didattica, sono dunque i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti mantengono e consolidano costanti rapporti in un'ottica di condivisione e collaborazione al fine di assicurare la qualità dell'offerta formativa.

La comunicazione dell'andamento didattico-educativo di ciascun allievo avviene attraverso i seguenti canali:

- Registro elettronico: a ciascun genitore viene fornito un codice d'accesso per potersi collegare, in qualsiasi momento, al registro elettronico, per visionare gli argomenti svolti in classe, il profitto dell'alunno in ciascuna disciplina e la frequenza.
- Ricevimenti generali: una volta a quadrimestre i genitori potranno incontrare i vari insegnanti nelle ore pomeridiane dei giorni indicati.
- Consigli di interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Documento di valutazione quadrimestrale: alla fine di ogni quadrimestre verrà pubblicato sulla pagina del registro elettronico il Documento di Valutazione, nel quale viene riportato il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in tutte le discipline.
- Libretto personale: è lo strumento fondamentale per una comunicazione rapida scuola-famiglia, per la registrazione delle giustificazioni di entrate posticipate, uscite anticipate, assenze e varie.



3.10. Patto educativo di corresponsabilità

Nella nostra Scuola Primaria, all'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione, da parte di alunni e genitori, del Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire, in modo dettagliato e condiviso, i doveri dei docenti, dei genitori e degli alunni. Inoltre, per costruire una solida ed efficace alleanza educativa tra scuola e famiglia, è necessaria una condivisione responsabile di alcuni valori educativi quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata che promuova lo sviluppo delle singole personalità, valorizzi le inclinazioni proprie di ciascuno studente e contribuisca a sviluppare una coscienza critica degli alunni quali futuri cittadini consapevoli delle proprie responsabilità ed in grado di operare scelte consapevoli
- predisporre ed attuare un Piano dell'Offerta Formativa che promuova il benessere, la valorizzazione, l'inclusione, la formazione ed il successo formativo dello studente nel rispetto delle specificità di ciascuno
- promuovere la costruzione di un clima di fiducia e rispetto reciproco, aperto al dialogo per favorire l'interazione pedagogica, educativa e didattica e fare in modo che gli studenti possano arrivare ad impegnarsi in modo proficuo
- definire con chiarezza le regole della comunità scolastica e a farle rispettare

Lo Studente si impegna a:

- condividere finalità, strategie, attività dell'Istituto rispettandone le regole
- esercitare i propri diritti ed adempiere ai propri doveri assumendosi in prima persona le responsabilità civili, umane e scolastiche
- garantire frequenza regolare ed impegno nel lavoro scolastico
- costruire un clima sereno e aperto al dialogo con tutte le componenti scolastiche nel rispetto delle reciproche diversità personali, di opinioni e di ruoli
- rispettare gli ambienti e le attrezzature

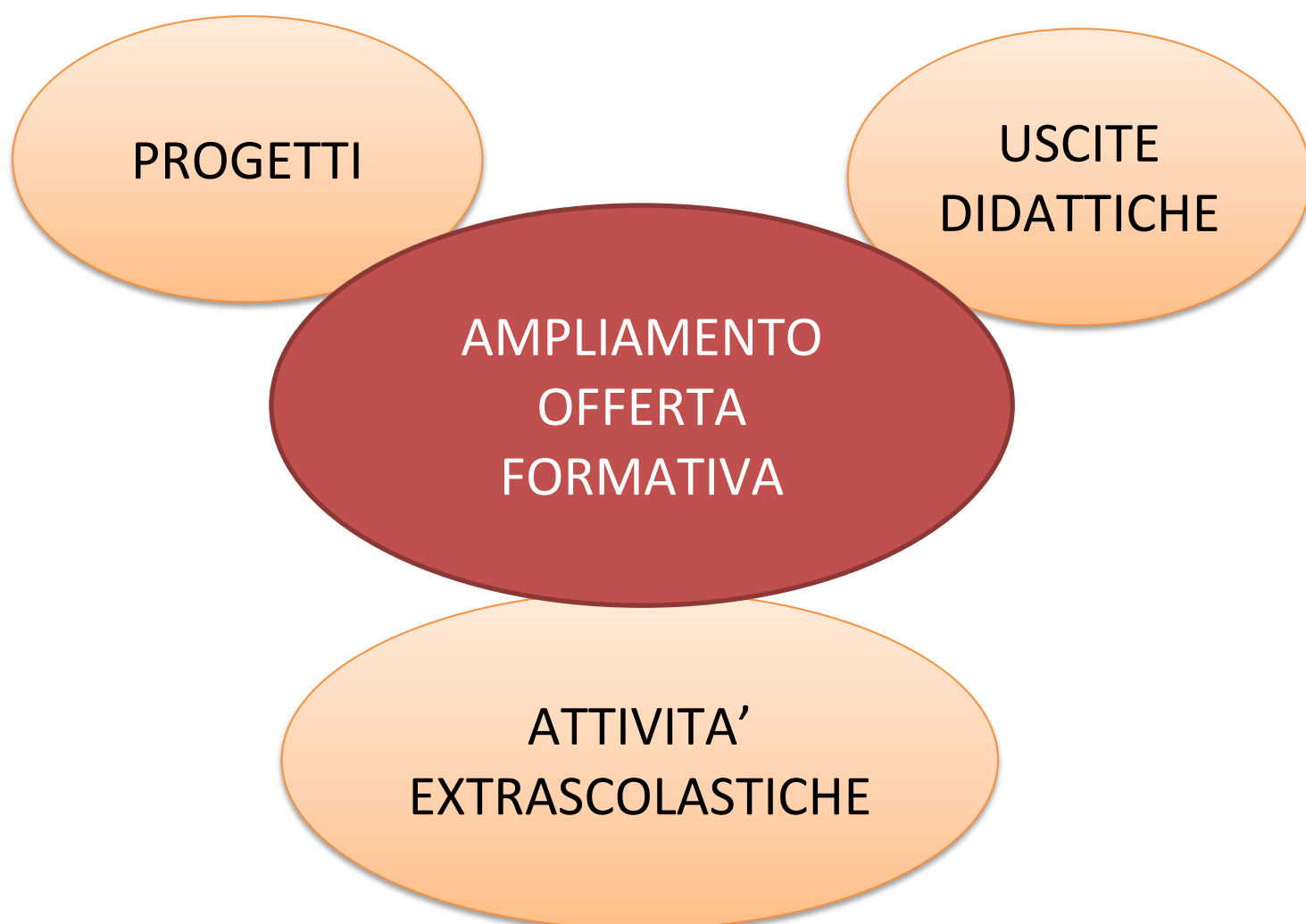
La Famiglia si impegna a:

- condividere finalità, strategie, attività e regole dell'Istituto
- collaborare al fine che gli studenti imparino l'importanza e il rispetto delle regole proprie di una collettività
- trasmettere al proprio figlio il valore e l'importanza della Scuola
- curare i colloqui con gli insegnanti
- leggere e firmare le comunicazioni, prendere visione delle circolari; consultare il sito della scuola e il registro elettronico in tutte le sue parti; informarsi con regolarità sulla situazione scolastica dei figli; giustificare tempestivamente assenze e ritardi
- garantire una regolare ed assidua frequenza ed il rispetto degli impegni scolastici

4. Area delle attività formative

4.1 L'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un'importante sviluppo e arricchimento della proposta educativa della scuola ed è finalizzato ad offrire agli alunni nuove ed efficaci esperienze formative, sia dal punto di vista della cultura sia nell'ottica della socializzazione. L'Educandato Agli Angeli promuove ogni anno diversi progetti riferiti all'area scolastica, all'area sociale, all'area espressiva.



4.2. I progetti

Parte importante dell'ampliamento dell'Offerta Formativa è attuata attraverso i vari progetti. Le attività da essi promosse offrono l'opportunità di mettere gli alunni in grado di fare esperienze didattico-educative significative, qualitativamente più apprezzabili e coinvolgenti, di stimolare curiosità ed interessi e favoriscono il raggiungimento di un buon grado di socializzazione, indirizzando gli alunni ad organizzare le conoscenze in una più ampia prospettiva culturale.

I progetti di riferimento della scuola primaria vengono esplicitati all'interno delle seguenti macroaree.





BEN-ESSERE

RULER

Il progetto è rivolto a tutte le classi e si pone come obiettivi l'accoglienza, l'ascolto, la comprensione, la valorizzazione dei singoli alunni nelle loro personali emozioni. RULER è un metodo che sviluppa le cinque abilità dell'intelligenza emotiva. Attraverso la creazione di comunità emotivamente intelligenti e il coinvolgimento di tutti i suoi membri, gli alunni imparano a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni con una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sul clima della classe.

PROGETTO MUSICA

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la pratica degli strumenti, la produzione creativa e l'ascolto contribuiscono al benessere psicofisico degli alunni.

E' un "Laboratorio musicale", rivolto a tutte le classi che si propone di potenziare le abilità musicali ed espressive degli alunni affrontando diversi aspetti della musica: codifica, danza, ascolto e canto.

Il progetto è portato avanti dalla nostra docente diplomata al Conservatorio.

GIOCA YOGA E PSICOMOTRICITA' A SCUOLA

L'attività di yoga, proposta settimanalmente ai nostri alunni delle classi terze, quarte e quinte, favorisce uno sviluppo armonico di corpo e mente e migliora la capacità di concentrazione, attraverso il rilassamento. Attraverso nuovi schemi corporei dell'arte di rilassarsi, quest'attività aiuta a far comprendere come una respirazione tranquilla sia efficace per sentirsi bene con sé e gli altri.

L'attività psicomotoria, rivolta ai bambini delle classi prime e seconde, permette di percepire e sperimentare il corpo proprio e quello altrui, affinare le competenze grafo-motorie per rinforzare il processo di acquisizione della scrittura, consolidare la costruzione di una immagine corporea positiva, valorizzare il rispetto e la condivisione delle regole del gioco e l'assunzione di comportamenti sociali positivi. Le attività di yoga e psicomotricità vengono svolte durante l'orario curricolare di Educazione Fisica, da esperti esterni in compresenza con i docenti di classe.

BULLISMO E CYBER BULLISMO

La scuola primaria desidera promuovere il benessere di tutti e di ciascuno e prevenire il bullismo e cyber bullismo attraverso la condivisione delle emozioni, l'espressione di esse e la promozione quotidiana di parole e atti gentili. E' un progetto che si sviluppa in verticale con gli altri segmenti della scuola.

PIU' SPORT A SCUOLA

Con questo progetto i bambini hanno la possibilità di conoscere diverse discipline sportive presentate in palestra da esperti esterni.



I LOVE ENGLISH

I LOVE ENGLISH e CERTIFICAZIONI

E' un progetto che arricchisce le competenze linguistiche degli alunni mediante un potenziamento delle ore di Lingua Inglese in aggiunta a quelle curricolari (2 ore settimanali).

I bambini possono avvantaggiarsi di interventi da parte di insegnanti madrelingua altamente qualificati e accedere alle Certificazioni Cambridge Young Learners (classi quarte e quinte). Inoltre è possibile per gli alunni con ottime competenze, accedere ad una certificazione Flyers, di livello avanzato (A2) in orario extracurricolare.

CLIL (Content Language and Integrated Learning)

Per potenziare l'apprendimento della lingua inglese, si introduce l'insegnamento di argomenti di Scienze in inglese con interventi dell'insegnante madrelingua.

TEATRO DIDATTICO INTERATTIVO

Sempre nell'ottica di promuovere la conoscenza della lingua inglese i bambini partecipano ad uno spettacolo in lingua inglese con workshop finale con gli attori madrelingua, realizzato dalla compagnia Bell Beyond, specializzata in T.D.A. Si tratta di attività creative, stimolanti e motivanti.

1, 2, 3... FUTURO!

CONTINUITÀ

Il progetto offre agli alunni della scuola Primaria insieme a quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado la possibilità di partecipare a varie tipologie di percorsi volti a promuovere uno spirito di accoglienza per favorire un sereno passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Classi in uscita Scuola dell'infanzia e classi prime Scuola Primaria: in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'Infanzia si realizzano attività in comune e visite presso le classi del nostro istituto.

Classi in uscita Scuola Primaria e classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado: i percorsi in questo caso sono molteplici, trovandosi le classi nella medesima struttura e riguardano attività artistiche, relative alle lingue straniere (tedesco e inglese) e al pensiero computazionale

Alunni di classi quinta con alunni di classi prime della scuola primaria

Il progetto prevede l'incontro tra gli alunni delle classi prime e quinte per condividere, attraverso la metodologia del "tutoraggio", letture di semplici racconti al fine di comprenderne il contenuto e promuovere il "piacere della lettura". Gli incontri comprendono anche attività artistiche e manuali.

CODING e PENSIERO COMPUTAZIONALE

Con questo progetto la scuola offre agli studenti la possibilità di sviluppare il pensiero computazionale. Attraverso giochi online strutturati per livello, i bambini divertendosi, realizzano di fatto, attività di programmazione. Praticare Coding attiva molte funzioni cognitive che vanno al di là dell'acquisizione della competenza tecnica in senso stretto. Programmare, infatti, sviluppa competenze logiche, aumenta la capacità di risolvere problemi in modo creativo e collaborativo, allenando alla soluzione di compiti complessi. Il pensiero computazionale richiede una pianificazione di passi da svolgere, la coerenza tra esecuzione e pianificazione, ed altre abilità trasversali, le cosiddette Soft Skills che gli studenti potranno spendere a scuola come nella vita. Il progetto si svolgerà per percorsi specifici anche in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado. Esso promuove anche la partecipazione ad eventi europei e mondiali relativi al Coding (Codeweek, l'Ora del Codice..).



BIODIVERSITÀ UN ALBERO PER IL FUTURO

Inserito in un'iniziativa nazionale supportata dai Carabinieri della Biodiversità, si propone un percorso volto all'acquisizione e al consolidamento dei valori di rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

INSIEME SI PUO'

CI RIESCO ANCH'IO

Laboratorio metafonologico rivolto ai bambini delle classi prime e seconde che necessitano di specifiche attenzioni per l'acquisizione delle abilità di base (lettura e scrittura). Vengono realizzati giochi di ascolto, percorsi ritmici, attività di manipolazione fonologica a difficoltà crescente e giochi con il corpo.

MATEMATICA IN GIOCO

Il progetto è basato sulla consapevolezza che l'approccio ludico, dinamico e interattivo intercetta la motivazione del bambino stimolandolo alla ricerca di strategie, ragionamenti e percorsi mentali. Il gioco matematico, infatti, lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è molto forte.

BIBLIOANGELI

Per apprezzare la ricchezza e la bellezza di un "libro di carta, da tenere in mano ascoltando il fruscio delle sue pagine" vengono organizzati "Incontri con l'Autore" in cui gli alunni avranno occasione di confrontarsi personalmente con gli scrittori dei testi letti durante l'anno e soddisfare così le loro curiosità. In ogni classe si svolgeranno attività di lettura approfondita con le insegnanti di classe o le educatrici all'interno della biblioteca della scuola Primaria.

IO LEGGO PERCHÉ

Il Progetto "Io Leggo Perché", promosso e realizzato dagli educatori, è sviluppato in verticale nell'Istituto, è sostenuto dal Ministero dell'Istruzione e della Cultura, ha il fine di trasmettere e rafforzare il valore della lettura come ricchezza che produce creatività e senso critico.

NOI E IL TERRITORIO

CONOSCO LA MIA CITTA'

Progetto-percorso culturale alla ricerca della storia della nostra città. Un esperto condurrà i ragazzi di quinta alla scoperta della città.

EDUCAZIONE STRADALE

Grazie a questo progetto, con l'ausilio del Nucleo di Educazione Stradale della Polizia Municipale del Comune di Verona, tutti i bambini dalla prima alla quinta classe vengono a conoscenza delle principali regole del codice della strada. Il progetto intende promuovere un atteggiamento responsabile e consapevole nel ruolo di cittadini, pedoni e/o ciclisti. I percorsi offerti sono diversificati in base alle fasce di età e continuano anche nella scuola secondaria di primo grado.



LEGALITA': LA COSTITUZIONE: PROTAGONISTI E RICORRENZE

E' rivolto agli alunni delle classi IV e V primaria e alcune classi della scuola secondaria di I^ grado. Mira a far conoscere i principi fondamentali della Costituzione, alcune ricorrenze importanti per la storia della nostra nazione (IV novembre, 25 aprile, 2 giugno), la Giornata della Memoria, la storia di alcuni personaggi che hanno dato la vita per la giustizia e perché il bene e la verità si affermassero (anche fatti legati alla mafia, leggi e iniziative per contrastarla).

A SCUOLA CON LA LAV

Il Progetto "A Scuola con LAV", inserito in un protocollo di Intesa con il Ministero dell'Istruzione e la Rete di Cittadinanza Attiva e sviluppato in verticale nell'Istituto, verte alla maturazione di un approccio consapevole rispetto agli animali, stimolando valori morali di coscienza e civili cui ciascuno risponde, curando una comunicazione e comprensione del linguaggio animale, attraverso laboratori a tema per fasce d'età.

LA SCOPERTA DEL MONDO

LA NOSTRA SCUOLA PER LA SOLIDARIETA'

La scuola Primaria promuove attività finalizzate al sostegno di enti e associazioni eco-solidali del territorio attraverso varie iniziative. Da anni i nostri bambini sono invitati a portare a scuola i tappi di plastica di bottiglie e di contenitori vari, per sostenere la scuola "The Little Prince" di Nairobi (Kenya). I nostri alunni possono entrare in contatto con i loro coetanei africani, attraverso la corrispondenza per posta elettronica (in inglese) e collegamenti via Skype. E' un progetto di educazione alla solidarietà, per imparare a condividere i bisogni degli altri, in collaborazione con AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale).

ERASMUS+

La nostra scuola aderisce a Erasmus+, il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport, per il periodo 2021-2027. Mira a migliorare la qualità dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali. Promuove la mobilità di individui e gruppi ai fini dell'apprendimento e della collaborazione.

ETWINNING

All'interno dell'Erasmus eTwinning offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei Paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare e condividere progetti. Attraverso di essa, insegnanti e alunni del nostro Istituto (dalla primaria alla secondaria di II grado) sono in contatto con quattro scuole con noi gemellate, nei seguenti Paesi: Spagna, Slovacchia, Romania e Turchia. *Be gifted* è il nome del nostro progetto.



Tabella riassuntiva della progettualità

RULER
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE
CI RIESCO ANCH'IO
MATEMATICA IN GIOCO
EDUCAZIONE STRADALE
CONTINUITA'
I LOVE ENGLISH
ERASMUS + / ETWINNING
SOLIDARIETA'
CONOSCO LA MIA CITTA'
LEGALITA' (LA COSTITUZIONE)
BIBLIONGELI
ATTIVITA' MUSICALI
PIU' SPORT A SCUOLA
BULLISMO E CYBERBULLISMO
A SCUOLA CON LA LAV
BIODIVERSITÀ "UN ALBERO PER IL FUTURO"
#IO LEGGO PERCHE'

4.3. Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono parte integrante dell'Offerta Formativa della nostra scuola. Hanno la finalità di coniugare in modo efficace l'esperienza scolastica, di studio e apprendimento, con il territorio. Esse hanno un valore altamente formativo in quanto coniugano le conoscenze con l'esperienza diretta, in un contesto diverso dalla scuola che rappresenta indubbiamente opportunità diverse di socializzazione.

4.4. Attività formative opzionali extra-scolastiche

Le attività sono molteplici: sportive, musicali, digitali, teatrali, coreutiche, si svolgono all'interno della struttura scolastica dalle 16:30 alle 18:00, gestite da società ed esperti esterni. Per la partecipazione è necessaria l'iscrizione con relativo versamento di una quota annuale.

5. Area dell'azione valutativa

5.1 La valutazione

La valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento. Riveste una preminente funzione formativa: si tratta quindi non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per le alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Il giudizio, riportato nella scheda di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento con le seguenti definizioni: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nella elaborazione del giudizio descrittivo, si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno e dei traguardi raggiunti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il processo di valutazione prevede tre diverse articolazioni:

- **iniziale o diagnostica**, che si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso al fine di poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità.
- **in itinere o formativa**, che si realizza attraverso osservazioni sistematiche, interrogazioni, elaborati e verifiche varie; essa permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; è un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative
- **finale** che si realizza attraverso la compilazione del Documento di Valutazione. La valutazione intermedia e finale costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte.

La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione);
- acquisizione di competenze;
- attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno

La valutazione terrà conto dell'interesse, dell'impegno, dell'autonomia e della continuità dimostrati dall'alunno nel corso delle varie attività didattiche sia in situazioni note che non note.

L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione sistematica attraverso il registro elettronico per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

5.2. Livelli di apprendimento/ Valutazione intermedia e finale: significato

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida ministeriali:

a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato .

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termini compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termini i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termini compiti solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termini compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



5.3. Scala di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La scala di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria è di seguito indicata:

GIUDIZIO	INDICATORI		
	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose	Interesse, partecipazione, impegno	Frequenza
CORRETTO E RESPONSABILE (Descrittori richiesti: 6/6)	1-Comportamento collaborativo e costruttivo nei riguardi dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. 2-Scrupoloso e consapevole rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Partecipazione attiva a tutte le attività proposte. 4-Responsabilità e affidabilità nello svolgimento delle consegne scolastiche.	5-Frequenza costante ed assidua anche ad eventuali attività integrative. 6-Pieno rispetto dell'orario scolastico.
CORRETTO (Descrittori richiesti: 4/6)	1-Comportamento corretto nei riguardi dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. 2-Rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Costante interesse e partecipazione alle attività proposte. 4-Svolgimento regolare dei compiti e delle consegne scolastiche.	5-Frequenza regolare. 6-Rispetto dell'orario scolastico.
ABBASTANZA CORRETTO (Descrittori richiesti: 4/6)	1-Comportamento abbastanza corretto nei riguardi dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. 2-Sostanziale rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Attenzione e partecipazione selettive alle attività proposte 4-Rispetto non sempre regolare delle consegne o saltuaria mancanza del materiale scolastico.	5-Frequenza nel complesso regolare con ritardi e/o uscite anticipate frequenti. 6-Sostanziale rispetto dell'orario scolastico.
POCO CORRETTO (Descrittori richiesti: 4/6)	1-Comportamento non sempre corretto nei riguardi dei compagni, dei docenti o del personale della scuola, con disturbo delle attività. 2-Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Attenzione e partecipazione selettive e/o discontinue alle attività proposte. 4-Rispetto non regolare delle consegne scolastiche o frequente mancanza del materiale scolastico.	5-Frequenza non sempre regolare con uscite anticipate e/o ritardi ripetuti. 6-Mancato rispetto dell'orario scolastico.
SCORRETTO (Descrittori richiesti: 4/6)	1-Comportamento scorretto nei riguardi dei compagni, dei docenti o del personale della scuola, con disturbo frequente delle attività. 2-Episodi gravi e frequenti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici (*).	3-Scarsa attenzione e partecipazione alle attività proposte. 4-Rispetto irregolare e discontinuo delle consegne scolastiche o persistente mancanza del materiale scolastico.	5-Frequenza irregolare con uscite anticipate e/o ritardi numerosi. 6-Frequente mancato rispetto dell'orario scolastico.



GRAVEMENTE SCORRETTO (Descrittori richiesti: 1/5)	1-Episodi gravi di violenza fisica e verbale. 2- Danni gravi arrecati intenzionalmente alle persone. 3-Danni gravi arrecati intenzionalmente alle strutture e attrezzature della scuola. 4- Comportamenti che risultino gravemente lesivi per sé o per gli altri. 5-Episodi di gravità tale da determinare la sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni o reiterazione di episodi gravi che hanno determinato la sospensione fino a 5 giorni.		
--	--	--	--

5.4. Competenze e loro certificazione alla fine della classe quinta

Le competenze definiscono la «comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale» e sono valutate in termini di responsabilità ed autonomia.

I principali traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola Primaria sono:

- L'alunno comunica in modo chiaro e corretto, con proprietà di linguaggio, nella lingua italiana, sia orale che scritta. Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, li espone sinteticamente e formula giudizi personali su di essi. Legge testi della letteratura per l'infanzia ed esprime proprie riflessioni.
- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale; comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; riesce a risolvere semplici problemi, descrivendone il procedimento seguito. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi. Rappresenta forme del piano e dello spazio. Riconoscere figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure. Utilizza con sicurezza i principali strumenti tecnologici (computer, LIM).
- L'alunno comunica in lingua inglese con frasi semplici e corrette, con la giusta pronuncia. Legge, comprende e scrive brevi testi, relativi ad ambiti conosciuti/studiati.

La certificazione delle competenze, compilata dal team docente alla fine del percorso della Scuola Primaria, registra il loro livello di raggiungimento, acquisito anche attraverso le conoscenze e abilità proprie delle aree disciplinari. Detta certificazione costituisce documento integrativo alla scheda di valutazione della classe quinta. Alla fine delle classi IV e V gli alunni che lo desiderano potranno sostenere un esame per la certificazione del livello raggiunto nella lingua inglese (*Cambridge English, Young Learners: Starters, Movers*).

E' possibile per gli alunni con ottime competenze, accedere ad una certificazione Flyers, di livello avanzato (A2) in orario extracurricolare.



PTOF

Scuola Secondaria di Primo Grado



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025



1. Identità.....	64
1.1 <i>La Scuola Secondaria di primo grado: finalità.....</i>	64
2. AREA DELLA DIDATTICA CURRICOLARE.....	64
2.1 <i>- Le indicazioni nazionali del curricolo.....</i>	64
2.2- <i>Le discipline curricolari.....</i>	65
2.3 <i>-La progettazione didattico-curricolare.....</i>	66
2.4- <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....</i>	66
2.5- <i>Strategie metodologiche.....</i>	70
2.6 <i>- Mezzi e strumenti didattici-educativi.....</i>	70
2.7- <i>Quadro orario settimanale delle lezioni.....</i>	71
3.AREA DELL'AMBIENTE EDUCATIVO.....	72
3,1- <i>Le finalità educative.....</i>	72
3.2- <i>I bisogni educativi degli alunni.....</i>	72
3.3- <i>Spazio Ascolto.....</i>	73
3.4- <i>Obiettivi educativi trasversali.....</i>	74
3.5- <i>Il Consiglio di Classe.....</i>	75
3.6- <i>Semiconvitto e funzione dell'educatore.....</i>	75
3.7- <i>Laboratori, palestra e aule speciali.....</i>	76
3.8- <i>L'intervallo ricreativo nel parco.....</i>	76
3.9-- <i>La scuola inclusiva: ogni alunno è speciale.....</i>	76
3.10-- <i>Rapporti scuola-famiglia.....</i>	78
3.11- <i>Patto educativo di corresponsabilità.....</i>	79
4. AREA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	80
4.1- <i>L'ampliamento dell'offerta formativa.....</i>	80
4.2- <i>I progetti di riferimento della Scuola Secondaria di Primo grado.....</i>	80
4.3- <i>Uscite didattiche e viaggi di istruzione.....</i>	86
4.4- <i>Attività formative opzionali extrascolastiche.....</i>	86
5. AREA DELL'AZIONE VALUTATIVA	86
5.1- <i>La valutazione.....</i>	86
5.2- <i>Criteri per le osservazioni sistematiche</i>	87
5.3- <i>Valutazione del profitto nelle singole discipline</i>	87
5.4- <i>Valutazione del comportamento.....</i>	87
5.5- <i>Scala di valutazione del profitto</i>	88
5.6- <i>Scala di valutazione del comportamento.....</i>	89
5.7- <i>Certificazione delle competenze.....</i>	90



1. Identità

1.1. La Scuola Secondaria di Primo Grado: finalità

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Educandato Agli Angeli pone al centro delle attività didattico-educative i bisogni dei preadolescenti con le loro istanze psicologiche e culturali. In tal senso, assicura una formazione articolata ed approfondita con particolare attenzione ai vari stili e processi di apprendimento.

Nel tentativo di valorizzare al massimo le potenzialità di ogni singolo alunno, comprese le capacità di autonomia e di orientamento, cerca il più possibile la realizzazione di un clima di accoglienza e di inclusione. Inoltre, al fine di assecondare gli interessi e le attitudini che caratterizzano i ragazzi di oggi, concretizza l'attivazione di diverse modalità didattico-educative.

La nostra scuola, che ha una visione didattico-pedagogica condivisa da tutto il personale docente ed educativo, incoraggia gli alunni al lavoro cooperativo, promuove un clima di empatia con gli studenti durante tutti i momenti di vita scolastica e favorisce atteggiamenti di proficua collaborazione.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, che conclude il primo ciclo di istruzione, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la formazione dell'identità degli alunni, essa pone le basi per lo sviluppo graduale di competenze indispensabili per continuare ad apprendere nella scuola superiore e lungo il corso dell'intera vita.

Il percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado si caratterizza per le seguenti finalità:

- Sviluppare, consolidare e potenziare le competenze culturali di base
- Aiutare ad acquisire un efficace metodo di lavoro
- Sviluppare le competenze digitali in modo consapevole e responsabile
- Educare alla vita affettiva e sociale
- Sviluppare e valorizzare le competenze di cittadinanza e di sostenibilità
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Aiutare ad orientarsi nelle scelte

2. Area della didattica curricolare

2.1. Le indicazioni nazionali per il curricolo

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, introdotte col D.M. 254 del 16 novembre 2012, sono la cornice culturale e valoriale del sistema scolastico italiano.

Le Indicazioni per il curricolo, che prevedono una progettazione finalizzata alla maturazione di competenze di tipo disciplinare, raggruppano le discipline in tre grandi aree:

- l'area linguistico-artistico-espressiva con Italiano, Lingue, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie, Insegnamento della religione cattolica;
- l'area storico-geografica con Storia e Geografia;
- l'area scientifico-tecnologica con Matematica, Scienze, Tecnologia.



Con la legge 20 agosto 2019, n.92 è stato introdotto nel curriculum l'insegnamento dell'Educazione civica, che avrà come fondamento la conoscenza della Costituzione italiana, riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali. L'insegnamento di educazione civica sarà di tipo multidisciplinare, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina.

L'azione educativo-didattica si articola in modo graduale e progressivo, attraverso l'individuazione di obiettivi di apprendimento volti a far sviluppare ed accertare conoscenze ed abilità necessarie al raggiungimento di competenze.

2.2. Le discipline curricolari

La nostra scuola predispone il curriculum articolato in diverse discipline, nel rispetto dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e degli *Obiettivi di apprendimento* posti dalle *Indicazioni nazionali*.

Le discipline curricolari, nella scuola Secondaria di Primo Grado, vengono distribuite come segue:

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	6	6	6
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	Cambridge IGCSE 3+2	3+2	3+2
Seconda lingua comunitaria*	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione cattolica Alternativa	1	1	1
Monte ore settimanale	32	32	32
* <i>Tedesco o Spagnolo</i>			

L'Educandato ha ottenuto il prestigioso accreditamento Cambridge International School e la conseguente abilitazione a svolgere programmi potenziati in lingua inglese.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, gli alunni di tutte le sezioni e per l'intero triennio, potenziano maggiormente l'apprendimento della lingua con insegnanti di madrelingua.



2.3. La progettazione didattico-curricolare

La progettazione didattico-curricolare, che esplicita i percorsi, le strategie metodologiche, gli strumenti ed i tempi per raggiungere gli Obiettivi formativi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, è un'attività che coinvolge il *Collegio Docenti*, i *Dipartimenti Disciplinari*, i *Consigli di Classe* e i *singoli Docenti*.

- Il **Collegio Docenti**, su indicazione del *Dirigente Scolastico*, elabora ed approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elabora proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni, cura la programmazione dell'attività didattico-educativa di cui valuta e verifica l'andamento complessivo; propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- I **Dipartimenti Disciplinari** sono costituiti dai docenti delle stesse discipline ed hanno il compito di garantire l'unitarietà dei percorsi di formazione-istruzione nelle diverse sezioni anche attraverso la stesura di un modello comune e condiviso. Le programmazioni dipartimentali rappresentano le linee guida per le successive fasi della progettazione didattica, che viene ulteriormente dettagliata sia a livello di Consiglio di Classe, sia del singolo docente.
- Il **Consiglio di Classe** condivide il Documento di Programmazione didattico-educativa del Consiglio di Classe, definisce quali competenze far sviluppare, le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, gli interventi di recupero a sostegno degli alunni in difficoltà e quelli di valorizzazione e potenziamento del gruppo classe; determina anche il piano delle uscite didattiche sul territorio, dei viaggi d'istruzione e dei vari progetti e attività che ampliano l'offerta formativa.
- I **Singoli Docenti**, in equilibrio tra il diritto alla libertà di insegnamento e il dovere di seguire le indicazioni collegiali e nazionali, progettano la propria azione didattico-educativa attraverso una programmazione individuale redatta in un *Piano di Lavoro Annuale*, in cui vengono esplicitati le finalità della disciplina in termini di abilità e competenze in relazione ai modelli didattici, gli obiettivi, i contenuti ripartiti in scansione temporale, i metodi, gli strumenti didattici, i criteri di valutazione e strategie di recupero.

2.4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I concetti di capacità, conoscenze, abilità e competenze, spesso confusi o usati con la stessa accezione nella prassi quotidiana, hanno ciascuno un'origine ed un significato preciso: le capacità sono il frutto della natura, le conoscenze e le abilità sono il frutto della cultura; quindi capacità, conoscenze e abilità creano le competenze spendibili nella vita.

Le **capacità** sono *potenzialità naturali, attitudini e disposizioni personali* dell'alunno che lo possono rendere in grado di fare, pensare e agire in un determinato modo, ma si tratta di predisposizioni non ancora trasformate in realtà.

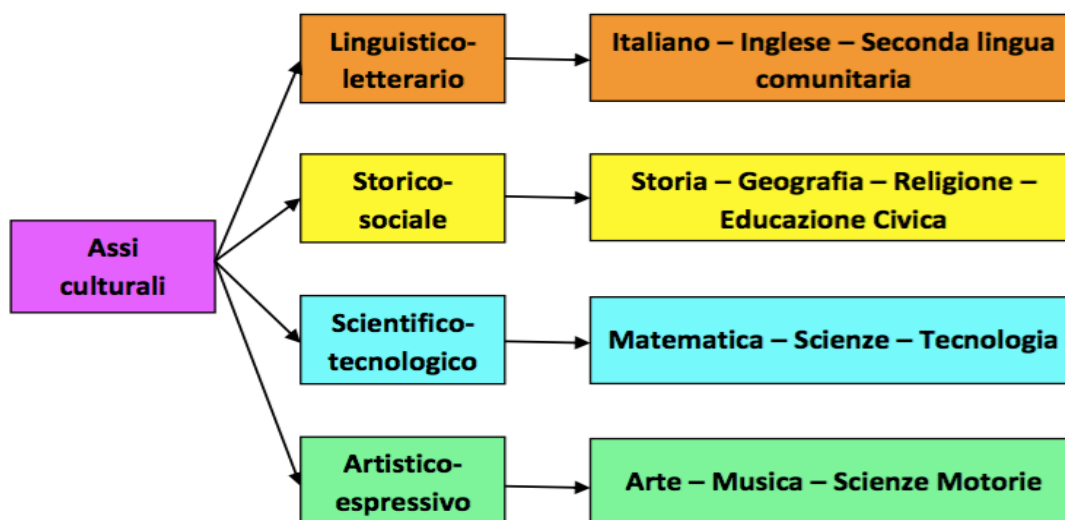
Le **conoscenze** costituiscono il *sapere acquisito nell'attività di apprendimento*, esse sono il prodotto dell'attività culturale della persona, ricavata dall'esperienza, dallo studio e dalla ricerca.

Le **abilità** costituiscono il *saper fare sviluppato nell'attività di apprendimento*, esse rappresentano tutto ciò che la persona sa tecnicamente fare e si sviluppano attraverso l'esperienza pratica e teorica.

Le **competenze** sono *l'agire personale, basato sulla combinazione di capacità, conoscenze e abilità, adeguate ad affrontare situazioni particolari della vita*; rappresentano ciò che la persona è in grado di fare,

pensare e agire di fronte a problemi e situazioni concrete. Le competenze si sviluppano lungo tutto il processo didattico-educativo e per tale motivo i *traguardi* sono terminali, riferiti cioè alla fine di un determinato ciclo di istruzione, nel nostro caso della scuola Secondaria di Primo Grado. Ciò evidenzia che il raggiungimento dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* richiede un intero ciclo scolastico.

Assi Culturali in cui sono state divise le discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado



Asse linguistico-letterario

- **Traguardi di ITALIANO** - L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee attraverso la produzione di testi orali e scritti sempre rispettosi delle idee altrui. È consapevole del valore civile del dialogo, che utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni sui problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Legge correttamente e in modo espressivo e manifesta gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari. Comprende i contenuti e riconosce le finalità di un testo, rielabora le informazioni in modo personale. Conosce le procedure per la stesura e revisione di un testo, scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate. Conosce la costruzione della frase complessa e riconosce i principali tipi di proposizioni subordinate. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; usa termini specialistici in base ai campi di discorsi.
- **Traguardi di INGLESE** - L'alunno comprende messaggi di diversa complessità e interagisce con uno o più interlocutori. Ha sviluppato capacità di ricezione e produzione a livello sia orale che scritto. Ha acquisito il lessico e le funzioni linguistiche necessarie per parlare di sé, della famiglia e della vita di ogni giorno. Descrive esperienze ed avvenimenti passati e presenti. Esprime ambizioni e progetti futuri, fornendo spiegazioni su opinioni e progetti. Riconosce e descrive aspetti di civiltà relativi alle isole britanniche e ai vari paesi in cui si parla inglese.
- **Traguardi della SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Spagnolo o Tedesco)** - L'alunno utilizza il lessico, le strutture e le conoscenze apprese. Comprende e produce semplici messaggi relativi alle informazioni di base sulla propria persona, sulla famiglia, sugli acquisti, sul lavoro, sulle attività del tempo libero. Descrive, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Esprime nozioni di civiltà tipiche dei paesi in cui si parla la seconda lingua comunitaria.



Asse storico-sociale

- **Traguardi di STORIA** - L'alunno manifesta curiosità verso il passato. Conosce le varie fasi della storia medioevale, moderna e contemporanea e gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Comprende testi storici, ricava informazioni da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Espone operando collegamenti e utilizzando un linguaggio specifico. L'alunno comprende il valore della democrazia, con diritti e doveri e ha atteggiamenti collaborativi e rispettosi delle regole.
- **Traguardi di GEOGRAFIA** - L'alunno osserva, legge e analizza territori e ambienti vicini e lontani. Riconosce nel paesaggio i principali elementi fisici ed antropici. Legge ed interpreta vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche e simbologia. Sa esporre le conoscenze geografiche acquisite utilizzando un linguaggio specifico.
- **Traguardi di EDUCAZIONE CIVICA** - L'alunno, al termine del primo ciclo, sa comprendere i valori comuni e agisce da cittadino responsabile; mostra capacità di pensiero critico e sa cogliere le occasioni di istruzione e formazione. Si impegna per l'integrazione ed è consapevole della diversità e delle identità culturali; manifesta tolleranza e comprende punti di vista diversi; valorizza la cultura del rispetto valutando le conseguenze delle proprie azioni. E' in grado di sviluppare resilienza e fiducia utili per la crescita personale, culturale, civica e sociale; persegue l'interesse comune e pubblico tra cui lo sviluppo sostenibile della società; comprende il ruolo e la funzione dei media nelle società democratiche; è consapevole che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo della convivenza civile. Conosce i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agisce per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo; adotta comportamenti finalizzati alla tutela dell'ambiente. Utilizza correttamente i diversi device rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro.
- **Traguardi di RELIGIONE** - L'alunno coglie l'intreccio tra religione e cultura. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe della storia della salvezza e quelle della missione di Gesù. Conosce eventi e personaggi fondamentali della storia della Chiesa. Riconosce i linguaggi artistico e letterari della fede. Riconosce gli elementi essenziali di altre religioni. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana.

Asse scientifico-tecnologico

- **Traguardi di MATEMATICA** - L'alunno comprende che la matematica, in quanto linguaggio universale, fornisce strumenti per la comprensione della realtà e per affrontare problemi legati a situazioni di vita quotidiana (compiti autentici); stimola lo sviluppo delle capacità di comunicare, di scrivere ed argomentare con un linguaggio che utilizzi simboli, termini e rappresentazioni specifici. L'alunno è in grado di riconoscere e risolvere situazioni problematiche traducendole in procedure matematiche e individuando efficaci strategie risolutive. È in grado di stimare l'attendibilità di dati e misure e di valutare la plausibilità dei risultati ottenuti.
- **Traguardi di SCIENZE** - L'alunno osserva e descrive i fenomeni naturali con l'approccio tipico del metodo scientifico. Interpreta i fenomeni e si esprime nel linguaggio specifico. Considera l'ambiente come un sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro all'interno di ecosistemi da tutelare. Sviluppa il senso di responsabilità personale e la consapevolezza dell'importanza della cura di sé, dell'ambiente e delle risorse naturali. Riconosce l'importanza dello sviluppo scientifico e tecnologico valutandone le potenzialità ed i limiti.
- **Traguardi di TECNOLOGIA** - L'alunno conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze di progettazione personali. Realizza semplici progetti per la costruzione di oggetti. Esegue rappresentazioni grafiche di oggetti in scala usando il disegno tecnico. Comprende i problemi legati alla produzione di energia e sviluppa sensibilità per problemi economici, ecologici e della salute legati alla produzione. Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.



Asse artistico-espressivo

- **Traguardi di MUSICA** - L'alunno realizza esperienze musicali attraverso l'esecuzione collettiva e/o individuale di brani strumentali e vocali di diversi generi e stili. Rielabora e compone brani musicali vocali e strumentali utilizzando semplici schemi ritmico-melodici. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale anche in relazione al contesto storico-culturale. Riconosce e decodifica le notazioni musicali.

- **Traguardi di ARTE E IMMAGINE** - L'alunno padroneggia gli elementi del linguaggio visuale, comprendendone i significati. Legge, descrive e commenta le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nel loro contesto storico, culturale e ambientale. Riconosce gli elementi principali del patrimonio artistico nel territorio. Realizza elaborati creativi, applicando regole e tecniche del linguaggio visivo.

- **Traguardi di SCIENZE MOTORIE** - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.



2.5. Strategie metodologiche

Le scelte metodologiche, finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità del gruppo classe e a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, riguarderanno i seguenti aspetti:

- Rispetto, per le classi prime, della continuità educativo-metodologica, tra la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado.
- Consapevolezza che le scelte di docenti ed educatori devono mirare al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli allievi, interpretandone ed ampliandone gli interessi e le attitudini, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.
- Coerenza tra metodologia e verifiche per costruire apprendimenti significativi e permanenti.
- Promozione di un atteggiamento attivo negli allievi che li renda partecipi nella propria crescita culturale ed umana.
- Avvio ad una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo che favorisca lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di astrazione e disintesi.
- Adozione della metodologia comunicativa di tipo democratico nella molteplicità delle sue forme:
 - forma iconica (disegno, pittura, immagini, film)
 - forma verbale (conversazioni, relazioni, esposizioni, visualizzazioni, letture, audizioni, dialoghi)
 - forma scritta (relazioni, cronaca, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni).
 - forma non verbale (espressione di stati d'animo attraverso il linguaggio del corpo)
- Uso della metodologia *esperienziale* quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-deduttiva che privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la partecipazione alle esperienze collaborative e la sperimentazione sul campo di particolari attività attraverso:
 - visite guidate a realtà culturali ed economico-sociali del territorio locale;
 - viaggi di istruzione in Italia e all'estero;
 - lavori di gruppo o in coppia e attività laboratoriali.

Tutte queste strategie intendono promuovere non solamente una scuola dell'insegnamento ma anche una scuola dell'apprendimento, attenta sia alla quantità delle proposte ma anche alla loro qualità, per intercettare le attitudini, le necessità e gli interessi dei preadolescenti.

2.6. Mezzi e strumenti didattico-educativi

Al fine di supportare le scelte metodologiche perseguite, verranno utilizzate una molteplice varietà di mezzi e strumenti didattici, secondo il principio del *si impara facendo*.

- Riferimenti ad avvenimenti reali come apertura alla società e ad un progressivo sviluppo di un pensiero critico, allo scopo di collegare la realtà con il passato e con il futuro, individuando lo spessore di eventi storici, economici, naturali e morali che investono la vita collettiva.
- Computer e lavagna interattiva multimediale.
- Attività di cineforum che prevede la visione di film selezionati, seguiti da attività di riflessione e di dibattito.
- Spettacoli teatrali e concerti, per stimolare la sensibilità artistico-musicale-espressiva
- Incontro con testimoni, scrittori ed esperti interni alla scuola ed esterni
- Biblioteca, laboratori, palestra, parco della scuola
- Visite guidate alla città per promuovere la conoscenza della storia locale
- Uscite sul territorio



2.7. Quadro orario settimanale delle lezioni

Per la nostra Scuola Secondaria di Primo Grado l'orario settimanale di lezione è di 32 ore distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con 6 unità didattiche giornaliere come di seguito indicato.

Ora	orario	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1	07.50 – 08.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2	08.40 – 09.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
09.30 – 09.40		Intervallo				
3	09.40 – 10.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
4	10.30 – 11.20	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.20 – 11.30		Intervallo				
5	11.30 – 12.20	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6	12.20 – 13.10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
13.10 – 14.15		Pausa Pranzo e intervallo ricreativo				
7	14.15 – 16.30	Studio e laboratori Conversatore madrelingua per 2 ore settimanali in tutte le sezioni				
8	16.30 – 18.00	Attività opzionali di tipo sportivo/laboratoriale e di potenziamento				

3. Area dell'ambiente educativo

3.1 - Le finalità educative

Il percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le sue forme e direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo:** aiuta gli alunni ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale per permettere loro di affrontare in modo consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola che orienta:** mira all'orientamento di ciascuno, favorendone lo sviluppo intellettuale e psicoaffettivo al fine di far conquistare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità:** assolve al compito di accompagnare il preadolescente nella maturazione della propria identità, fino alle soglie dell'adolescenza, con una positiva immagine di sé.
- **Scuola della motivazione e del significato:** è impegnata a radicare conoscenze e abilità stimolando e motivando l'interesse degli alunni, attraverso l'utilizzo di modalità pianificate e condivise.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni degli alunni e s'impegna a creare un ambiente sereno e propositivo che attenui gli eventuali disagi.

3.2. I bisogni educativi degli alunni

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (D.M. 254 del 16 novembre 2012), a proposito dei bisogni educativi degli alunni che frequentano le Scuole Secondarie di Primo Grado, affermano: «*Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi*».

In questo contesto, è necessario dedicare particolare cura e considerazione alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, di riferimento, creando le condizioni che favoriscono «lo star bene a scuola». In questa prospettiva la nostra scuola, intendendo porsi al servizio dei preadolescenti loro affidati, individua i bisogni formativi di ogni singolo studente.

BISOGNI SOCIO-AFFETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ■ essere accolti e rispettati come persone ■ convivere in un ambiente sereno, curato e sicuro ■ gestire e far crescere le relazioni positive ■ affrontare positivamente difficoltà, divieti ■ conoscere le regole di condotta ■ essere aiutati a crescere come persone responsabili
BISOGNI DIDATTICO- COGNITIVI	<ul style="list-style-type: none"> ■ essere coinvolto in attività motivanti e interessanti ■ imparare ad operare in modo autonomo ■ accrescere le conoscenze e le abilità ■ sviluppare le competenze di base ■ affrontare positivamente l'insuccesso ■ essere aiutati e sostenuti nelle difficoltà

3.3. Spazio ascolto

In accordo con gli obiettivi dell'*Agenda 2030* (Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e aree di intervento del protocollo) che riguardano la promozione della salute e del benessere degli studenti, la scuola già da qualche anno ha previsto e predisposto all'interno dell'istituto un servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi a diverso titolo partecipa quotidianamente alla vita della scuola.

Gli alunni hanno la possibilità di affrontare problematiche inerenti alla fase evolutiva che vivono nell'arco del triennio.

Lo spazio ascolto è un servizio su prenotazione e gratuito tenuto da una professionista esterna alla scuola.



3.4. Obiettivi educativi trasversali

Le finalità del processo di maturazione didattico-educativo presuppongono il perseguimento e la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi educativi di carattere trasversale. Si tratta infatti di obiettivi non ascrivibili ad una particolare disciplina, ma a tutte indistintamente. Pertanto, i docenti della nostra scuola, sostenuti da una comune visione didattico-pedagogica, assumono la responsabilità di operare in modo sinergico al fine di far raggiungere a tutti gli alunni detti obiettivi.

<p style="text-align: center;">IMPEGNO E AUTONOMIA</p>	<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ fa un uso corretto del materiale scolastico ■ organizza e gestisce il lavoro scolastico ■ s'impegna in modo adeguato e responsabile ■ lavora in modo preciso e ordinato ■ esegue le consegne nei tempi stabiliti ■ riconosce e prova a superare eventuali difficoltà ■ applica le osservazioni e i consigli dell'insegnante ■ ha un adeguato metodo di studio e di lavoro
<p style="text-align: center;">INTERESSE E PARTECIPAZIONE</p>	<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ ascolta con costante attenzione ■ chiede spiegazioni quando necessario ■ interviene in modo opportuno e pertinente ■ esprime opinioni in modo corretto e motivato ■ affronta con curiosità nuovi argomenti e attività ■ fa riflessioni e osservazioni propositive ■ apporta contributi puntuali e produttivi ■ collabora in modo responsabile e costruttivo
<p style="text-align: center;">RELAZIONALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE</p>	<p>L'alunno...</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ controlla e gestisce la propria emotività ■ riconosce i propri punti di forza e di debolezza ■ accetta il confronto e rispetta le diverse opinioni ■ porge aiuto e solidarietà ai compagni in difficoltà ■ interagisce in modo corretto e responsabile ■ riconosce il ruolo educativo dell'insegnante ■ rispetta l'ambiente e il materiale scolastico ■ osserva il regolamento d'istituto

3.5 - Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è un organo collegiale che, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, è in genere presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Docente Coordinatore, è costituito da tutti i Docenti di classe delle varie discipline compresi i Docenti di sostegno e l'Educatore di classe. Un docente svolge il compito di Coordinatore e un altro di Segretario. Del Consiglio di Classe fanno parte anche quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Il Consiglio di Classe si distingue in:

- aperto solo ai docenti di classe e all'educatore (presente nei consigli non valutativi);
- aperto anche ai rappresentanti dei genitori e ai genitori.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione si svolge annualmente entro il mese di ottobre.

Al Consiglio di Classe aperto solo ai docenti di classe e all'educatore (presente nei consigli non valutativi), spettano diversi compiti:

- progettare, organizzare, valutare e controllare il processo didattico-educativo della classe
- analizzare e gestire i problemi, ricercandone le adeguate soluzioni
- delineare le competenze da far sviluppare, le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione
- definire gli interventi di recupero a sostegno degli alunni in difficoltà e quelli per valorizzare e potenziare il gruppo classe
- determinare il piano delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione e dei vari progetti che ampliano l'offerta formativa
- presentare ai rappresentanti dei genitori la situazione didattico-educativa e l'andamento disciplinare della classe
- valutare il processo di apprendimento dei singoli alunni, dei quali determina o meno l'ammissione alla classe successiva per le classi prime e seconde, e l'ammissione all'Esame di Stato per le classi terze.

3.6. Semiconvitto e la funzione dell'educatore

Parte integrante della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado è il servizio di Semiconvitto che vede il personale educativo protagonista del tempo studio pomeridiano, in alcuni giorni in compresenza con i docenti, dove avviene la rielaborazione e il consolidamento degli apprendimenti.

L'educatore, risorsa peculiare della nostra scuola, assiste e guida al termine delle ore curricolari gli alunni in mensa, in parco durante l'intervallo ricreativo e, a seguire, nelle attività di applicazione allo studio e all'esecuzione dei compiti.

Lo studio pomeridiano assistito ha tre obiettivi fondamentali:

- esaurire il lavoro giornaliero da dedicare ai compiti;
- formare un metodo di studio personale ed efficace;
- sviluppare autonomia e responsabilità nei propri doveri scolastici.

L'educatore programma ed organizza anche attività culturali, sportive e ricreative, realizzate al termine delle lezioni curricolari.

L'obiettivo formativo ed educativo dell'Educatore è quello di offrire in generale:

- un ambiente nell'ambito del quale gli alunni abbiano la possibilità di fare esperienze formative e significative, volte alla promozione del processo di crescita umana, civile, culturale;
- un clima sereno che permetta di crescere e di socializzare all'interno di una comunità educativa;
- un aiuto concreto alle famiglie che necessitino di un tempo scuola strutturato;
- interventi didattico - educativi di rinforzo e di potenziamento.

3.7. Laboratori, palestra e aule speciali

La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado è dotata di spazi alternativi all'aula che, oltre a rappresentare una particolare modalità didattico-operativa, offrono agli studenti una maggiore mobilità durante le ore curricolari. Le aule speciali sono le seguenti:

- laboratorio di informatica
- Laboratorio di arte
- laboratorio di musica
- palestra di scienze motorie
- aule di supporto didattico
- biblioteca

3.8. L'intervallo ricreativo nel parco

Il nostro istituto è dotato di un parco secolare di oltre 3 ettari che consente lo svolgimento di una serie di attività ricreative e sportive per la presenza di spazi ricchi di vegetazione e attrezzati: campo da calcio, da calcetto, da pallavolo e da pallacanestro.

Si tratta di un'importante risorsa vitale e strutturale che permette ad insegnanti ed educatori di incontrare i propri alunni in un contesto sociale più libero e stimolante. Il parco offre ai ragazzi la possibilità di prendere contatto con la natura e ai docenti e agli educatori di impostare varie attività didattiche laboratoriali.

3.9. La scuola inclusiva: ogni alunno è speciale

Hanno diritto all'inclusione tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e agli alunni stranieri, secondo la direttiva MIUR del 27.12.2014.

La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo una visione pedagogica condivisa, si impegna a creare un ambiente educativo inclusivo, dove sono riconosciuti i bisogni e le aspirazioni di tutti, compresi gli alunni più fragili.

I principi fondamentali della didattica inclusiva

La didattica inclusiva, che coinvolge tutti i docenti, è rivolta a tutti gli alunni che compongono il gruppo classe per valorizzare le diverse intelligenze e sviluppare le potenzialità di ognuno.

Quando i docenti declinano la propria disciplina in modo inclusivo, adottano una didattica flessibile e creativa adatta alla particolare situazione della classe. Quindi, superando la rigidità metodologica, il docente dà vita ad una relazione dialogico-affettiva, che garantisce l'attuazione di risposte funzionali ai bisogni reali anche nei confronti di alunni ad alto potenziale cognitivo (*gifted*). Il ruolo dell'insegnante diventa centrale, non solo



per il riconoscimento e l'individuazione, ma soprattutto per la scelta delle proposte didattiche, nell'ottica di consentire a questi alunni di vivere l'esperienza scolastica in modo positivo e di garantire loro il raggiungimento del successo formativo, così determinante in fascia di età.

Ciò premesso, occorre precisare che la differenza tra gli alunni è una risorsa importante, che permette l'incontro delle differenze soprattutto nel lavoro cooperativo. La didattica inclusiva è una didattica per tutti, con principi pedagogici chiari e incisivi. Cura il coinvolgimento emotivo e utilizza metodologie che promuovono la collaborazione tra studenti a sostegno degli alunni in difficoltà. In tal modo, il gruppo classe diventa una risorsa positiva per lo sviluppo dell'autostima di ciascuno.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

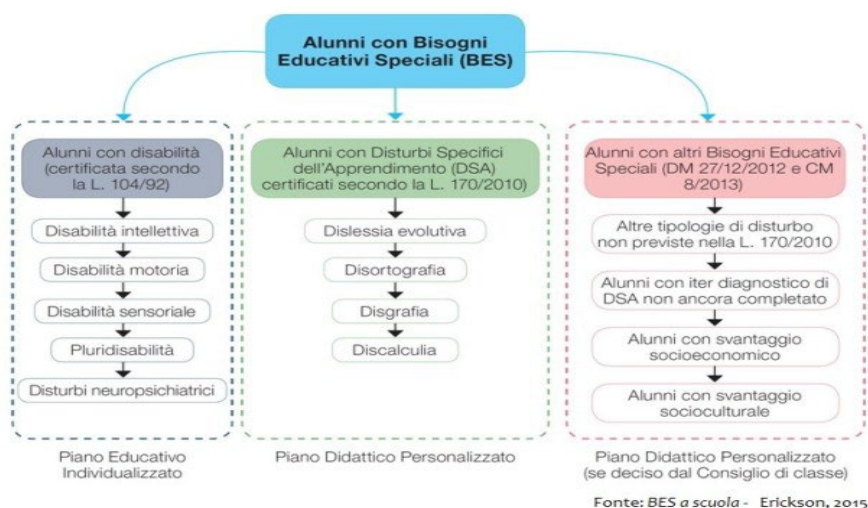
La Legge 104/1992, per i diritti delle persone disabili, recita: «Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». L'alunno disabile ha, dunque, diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante.

La legge 170/2010, in materia di disturbi specifici di apprendimento, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, di seguito denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività scolastiche. Pertanto, la nostra Scuola, promuovendo la didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, s'impegna a ricercare e a fornire risposte sempre più puntuali e adeguate alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Le misure da adottare, stabilite dai docenti del Consiglio di Classe in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in raccordo con la famiglia eventualmente coadiuvata dallo specialista, sono esplicitate e formalizzate in un *Piano didattico personalizzato* (PDP), redatto entro i primi due mesi di osservazione a scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal C. di C. al fine di favorire il successo scolastico dell'alunno.

E' presente la figura del *Referente d'Istituto* per gli alunni con DSA, che ha il compito particolare di offrire supporto a docenti e famiglie, fornendo le indicazioni di base sulle misure didattiche previste per alunni e sulle normative vigenti di competenza. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal *Servizio Sanitario Nazionale* o da ente specificatamente accreditato, per Verona l'*Istituto Don Calabria*.



Alunni di nazionalità straniera

L'integrazione degli alunni stranieri avviene sulla base di uno specifico Protocollo di Accoglienza per Alunni stranieri. Si tratta di un documento che definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni provenienti dall'estero, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni, sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Potranno essere attivate particolari collaborazioni con enti esterni, al fine di ricercare e promuovere le soluzioni più idonee a risolvere eventuali problemi di socializzazione e alfabetizzazione, anche oltre la prima accoglienza. In particolare, per facilitare l'approccio comunicativo alla lingua italiana e l'acquisizione delle materie di studio, la scuola si propone di attivare il recupero e il potenziamento anche attraverso l'intervento di mediatori linguistici.

3.10 Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa.

La comunità educante della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado è sempre disponibile ad un confronto aperto con tutti i genitori. Si tratta tuttavia di una disponibilità di carattere professionale, il cui ambito comunicativo-relazionale si colloca all'interno dei normali canali istituzionali previsti dalla scuola secondo la normativa vigente.

In particolare, per quanto concerne la diretta conoscenza dell'andamento didattico-educativo di ciascun allievo, le famiglie dispongono delle seguenti opportunità:

- **Registro elettronico:** la scuola fornisce agli alunni delle credenziali mail istituzionali e ai genitori un codice d'accesso per potersi collegare in qualsiasi momento al registro elettronico via Internet. Pertanto, ogni genitore potrà avere costantemente sotto controllo la situazione didattica del figlio in ciascuna disciplina, gli argomenti svolti quotidianamente, la programmazione di attività didattiche, la frequenza scolastica (assenze, entrate-uscite fuori orario, ritardi). Il docente utilizza uno strumento che agevola le pratiche burocratiche del proprio lavoro, la famiglia ha la possibilità di partecipare, capire e seguire quotidianamente il percorso scolastico dei propri figli.
- **Ricevimenti settimanali:** ciascun genitore, attraverso l'appuntamento preso mediante iscrizione sul registro elettronico, potrà incontrare singolarmente i vari insegnanti.
- **Ricevimenti generali:** una volta a quadrimestre, nei mesi di novembre e aprile, i genitori possono incontrare al pomeriggio i vari insegnanti, previo appuntamento tramite registro elettronico.



- *Contatti con il coordinatore di classe*
- *Contatti con il referente di settore*
- *Consigli di classe* aperti ai rappresentanti dei genitori.
- *Documento di valutazione quadrimestrale*: alla fine di ogni quadrimestre verrà consegnato il documento di valutazione contenente il profitto raggiunto in tutte le discipline, il giudizio globale e di comportamento.
- *Libretto personale*: da conservare con cura, rimane un documento ufficiale e uno strumento di comunicazione efficace, che permette ai genitori di essere informati su quanto accade a scuola. E' dotato di pagine per la richiesta e l'autorizzazione di entrate e uscite fuori orario o permanenti, per le giustificazione di assenze e per la comunicazione scuola-famiglia.

3.11 Patto educativo di corresponsabilità

Nella nostra Scuola Secondaria di Primo Grado, all'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione, da parte di alunni e genitori, del Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire, in modo dettagliato e condiviso, i doveri dei docenti, dei genitori e degli alunni. Inoltre, per costruire una solida ed efficace alleanza educativa tra scuola e famiglia, è necessaria una condivisione responsabile di alcuni valori educativi quali fiducia, rispetto, solidarietà e collaborazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata che promuova lo sviluppo delle singole personalità, valorizzi le inclinazioni proprie di ciascuno studente e contribuisca a sviluppare una coscienza critica degli alunni quali futuri cittadini consapevoli delle proprie responsabilità ed in grado di operare scelte consapevoli
- predisporre ed attuare un Piano dell'Offerta Formativa che promuova il benessere, la valorizzazione, l'inclusione, la formazione ed il successo formativo dello studente nel rispetto delle specificità di ciascuno
- promuovere la costruzione di un clima di fiducia e rispetto reciproco, aperto al dialogo per favorire l'interazione pedagogica, educativa e didattica e fare in modo che gli studenti possano arrivare ad impegnarsi in modo proficuo
- definire con chiarezza le regole della comunità scolastica e a farle rispettare

Lo Studente si impegna a:

- condividere finalità, strategie, attività dell'Istituto rispettandone le regole
- esercitare i propri diritti ed adempiere ai propri doveri assumendosi in prima persona le responsabilità civili, umane e scolastiche
- garantire frequenza regolare ed impegno nel lavoro scolastico
- costruire un clima sereno e aperto al dialogo con tutte le componenti scolastiche nel rispetto delle reciproche diversità personali, di opinioni e di ruoli
- rispettare gli ambienti e le attrezzature



La Famiglia si impegna a:

- condividere finalità, strategie, attività e regole dell'Istituto
- collaborare al fine che gli studenti imparino l'importanza e il rispetto delle regole proprie di una collettività
- trasmettere al proprio figlio il valore e l'importanza della Scuola
- curare i colloqui con gli insegnanti
- leggere e firmare le comunicazioni, prendere visione delle circolari; consultare il sito della scuola e il registro elettronico in tutte le sue parti; informarsi con regolarità sulla situazione scolastica dei figli; giustificare tempestivamente assenze e ritardi
- garantire una regolare ed assidua frequenza ed il rispetto degli impegni scolastici

4. Area delle attività formative

4.1 - L'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un importante sviluppo e arricchimento della proposta educativa della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado ed è finalizzato ad offrire agli alunni nuove, innovative ed efficaci esperienze formative, culturali e sociali.

Conformemente all'autonomia scolastica (art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59), la nostra Scuola promuove ogni anno diversi progetti pertinenti all'area scolastica, all'area sociale e all'area espressiva.

4.2 - I progetti di riferimento della Scuola Secondaria di Primo grado

Le attività promosse dai progetti offrono l'opportunità di mettere gli alunni in grado di fare esperienze didattico-educative qualitativamente più apprezzabili e coinvolgenti, di stimolare curiosità ed interessi; favoriscono il raggiungimento di un buon grado di socializzazione; indirizzano gli alunni ad organizzare le conoscenze in una più ampia prospettiva culturale.

Continuità ed orientamento

L'orientamento è un processo educativo a lungo termine che esige quindi modalità di intervento che coinvolgono l'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado. Saranno quindi previste delle attività di orientamento per le classi seconde e terze da inserire nell'azione didattica, sia a livello disciplinare che a livello pluri e interdisciplinare (Legge n. 448 del 23/12/98 e Direttiva n. 487 del 6/8/97). Il progetto di orientamento prevede, inoltre, attività di continuità verticale con i diversi indirizzi liceali presenti nel nostro Istituto.

Punti di riferimento essenziali per ogni attività saranno:

- la conoscenza di sé;
- la capacità decisionale.

A queste saranno unite la conoscenza della realtà territoriale, del mondo produttivo e professionale, delle possibilità offerte dal sistema scolastico, del funzionamento del mercato del lavoro.

La funzione orientativa della scuola partirà dall'educazione al conoscersi e al rapportarsi con l'esterno. Il ragazzo sarà aiutato a valorizzare il suo patrimonio di esperienze, a riconoscere i suoi bisogni, ad arrivare all'accettazione di sé, alla ricerca delle proprie risorse e alla formazione di un proprio progetto di vita, anche in vista di una futura professione da visualizzare in contesti sempre nuovi, dinamici e diversificati.

Obiettivi del progetto:

- sensibilizzazione dell'allievo alla conoscenza di sé;
- conoscenza dell'ambiente circostante;
- conoscenza degli sbocchi professionali;
- conoscenza dell'architettura e del curriculum scolastico delle scuole secondarie di 2° grado

I docenti della scuola secondaria di primo grado seguono corsi di formazione e di aggiornamento in materia di orientamento tenuti da esperti esterni qualificati. La scuola è inserita nella rete *Orientaverona* con cui intrattiene costanti contatti e di cui promuove le diverse attività rivolte a studenti e famiglie.



Nuovi orizzonti

CORSO DI LATINO

Su base opzionale, l'attività è rivolta agli alunni delle classi terze.

Il corso si prefigge di motivare il più possibile gli studenti allo studio del latino attraverso un approccio graduale, fornendo prima un quadro generale della civiltà classica e degli aspetti più vicini alla nostra lingua e curando poi l'aspetto morfologico.

LIBRI FONDATIVI

Classi Prime:	Omero:	Iliade e Odissea
	Virgilio:	Eneide
Classi Seconde:	Dante Alighieri:	Divina Commedia
	Giovanni Boccaccio:	Decameron
Classi Terze:	Alessandro Manzoni:	I Promessi Sposi

USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Utilizzo di software che renderanno i singoli studenti dei veri protagonisti nella progettazione e nello sviluppo informatico. Non si tratta solo di preparare gli alunni a sviluppare e a rafforzare le abilità e le conoscenze sugli aspetti strumentali delle tecnologie digitali, ma di motivarli a praticarle e a viverle con la consapevolezza dei processi affettivi, relazionali e di rappresentazione che vengono messi in gioco.

Sportivamente insieme

MUOVIANGELI

Lo sport è un potente strumento per la diffusione di valori positivi riferiti allo sviluppo della persona e deve rappresentare un momento di socializzazione, coesione e inclusione

In quest'ottica di pensiero, tutte le classi dell'Istituto dalla primaria alla secondaria di primo grado e secondo grado sono coinvolte in questo progetto, sviluppato in collaborazione con la Fondazione Bentegodi, che si propone di realizzare un percorso didattico nel quale gli studenti possano effettuare esperienze motorie nuove e sperimentare discipline sportive negli spazi messi a disposizione dalla Fondazione stessa. Per le classi prime è proposto gratuitamente un corso di nuoto che mira al miglioramento delle tecniche natatorie presso la piscina della FIN mentre per le classi seconde è previsto un corso di avvicinamento alla ginnastica artistica.

Per tutte le classi vengono organizzate lezioni di atletica al centro sportivo Consolini.

Tutte le attività sono svolte durante le lezioni curricolari.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzativa che ha come obiettivo la promozione e la diffusione della pratica sportiva; offre a tutti gli alunni della scuola la possibilità di arricchire il bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona. Organizza gare e tornei di giochi sportivi individuali e di squadra anche con l'intento di diffondere attività promozionali presenti sul territorio. La nostra scuola costituisce il Centro Sportivo Scolastico in modo permanente.



z

Incoraggiamento e supporto

CONTINUITA'

In un'ottica di continuità, le classi quinte della scuola primaria sono coinvolte in alcune attività volte a facilitare il passaggio tra i diversi gradi di scuola. Il percorso, oltre a laboratori linguistici, informatici, storici, artistici e ginnici, prevede la presentazione agli alunni delle specificità della scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto, in collaborazione con docenti ed educatori, si propone di inserire in modo informato, consapevole e attivo gli studenti nella scuola secondaria di primo grado attraverso la conoscenza delle sue strutture e delle sue occasioni formative.

INCLUSIONE

Un progetto che intende coinvolgere l'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno. Il rientro a scuola e il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, necessita di grandi attenzioni, di una nuova visione di relazioni per gli studenti e di gestione della classe per i docenti.

SPAZIO ASCOLTO

In accordo con gli obiettivi di promozione della salute e del benessere previsti dall' Agenda 2030, la scuola offre e predispone la possibilità di uno Spazio Ascolto a favore di chi, a diverso titolo, partecipa alla comunità scolastica e si trova a vivere un momento di difficoltà.

Lo spazio è gestito da una psicologa e psicoterapeuta presente in Istituto due giorni alla settimana. Le indicazioni relative al servizio e alla modulistica nel caso di accesso, si possono reperire nel box *Benessere dello Studente* presente nell'homepage del sito dell'Educatore.

Stili di vita

A SCUOLA DI LEGALITÀ

Il progetto si propone di educare al rispetto di sé e degli altri al fine di arginare comportamenti violenti e/o discriminatori. Esso risponde alla necessità di creare negli alunni una cultura della legalità.

PROGETTO DIPENDENZE

Il progetto è rivolto a tutte le classi in verticale.

Nelle classi prime affronta la prevenzione della dipendenza dalle nuove tecnologie, per evitare rischi di un loro uso non consapevole; nelle classi seconde e nelle classi terze la prevenzione delle dipendenze da sostanze psicoattive, realizzato in collaborazione col Dipartimento delle Dipendenze dell'Ulss 9.

PROGETTO AFFETTIVITA'

Il progetto di educazione relazionale e affettiva, realizzato in collaborazione con il Consultorio Familiare Verona Sud, affronta con le classi seconde e terze tematiche specifiche del periodo preadolescenziale. Il progetto nasce dalla considerazione che, in un passaggio di grandi cambiamenti corporei e psicologici, sia utile e necessario fornire ai ragazzi uno spazio di pensiero e di riflessione sulle relazioni affettive. Tale fase di crescita necessita, infatti, di protezione, serenità e sicurezza.



Z

MUSICA DI INSIEME

Il progetto, finalizzato a far vivere la musica come mediatore di emozioni, prevede l'esecuzione di brani musicali con l'utilizzo di strumenti diversi, promuovendo il rispetto dei vari ruoli all'interno del gruppo.

CORSI DI STRUMENTO

Gli alunni possono accostarsi allo studio di alcuni strumenti musicali: pianoforte, chitarra, flauto traverso, arpa, violino, sassofono, clarinetto, tromba, contrabbasso/basso elettrico, canto corale e solista.

CORSI DI DANZA

In un'ottica di verticalizzazione del curriculum che possa essere funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi al Liceo Coreutico, l'Educativo *Agli Angeli* attiva corsi di danza destinati agli studenti del Primo Ciclo. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado è offerto il corso di Danza classica (con moduli integrativi di danza contemporanea) tenuto dai docenti delle discipline coreutiche dell'annesso Liceo Coreutico.

Alla fine dell'anno scolastico è solitamente previsto un intervento danzato all'interno dello Spettacolo di fine anno del Liceo Coreutico.

CORSO DI TEATRO

Corso pomeridiano extracurricolare tenuto da due professionisti con esperienze nazionali ed internazionali.

Il lavoro, spesso di gruppo, permette tramite lo strumento teatrale di conoscere se stessi e gli altri affrontando le proprie timidezze e affinando le proprie capacità espressive. Nel corso di teatro l'allievo è portato a sviluppare in maniera ludica la propria capacità vocale, mimico-gestuale e di analisi. L'improvvisazione e il lavoro sulla messa in scena rappresenteranno un patrimonio esperienziale che spesso per i partecipanti si rivela utile anche in altri ambiti scolastici e di vita.

CORSI SPORTIVI

Vengono proposti, nella palestra dell'Istituto, corsi pomeridiani extrascolastici di pallavolo, pallacanestro e scherma, con l'obiettivo di apprendere le basi di questi sport e promuovere corretti stili di vita.

La scoperta del mondo

CONOSCI VERONA

Visite guidate in cui gli alunni potranno scoprire l'arte e la storia caratterizzanti i periodi che hanno segnato la città: epoca romana, romano-barbarica, medioevale, comunale, scaligera, rinascimentale, neoclassica e illuminista, austriaca, nazifascista e partigiana.

La conoscenza e l'osservazione diretta sul territorio permetterà di suscitare il loro interesse verso la realtà passata e presente della città in cui vivono, capendone le caratteristiche e le potenzialità.

USCITE E VIAGGI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno la finalità di coniugare in modo efficace l'esperienza scolastica, di studio e apprendimento, con l'esperienza di conoscere direttamente il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici.

I viaggi d'istruzione potranno avere la durata di uno o più giorni.



Z

PROGETTI CLIL

La metodologia didattica CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) prevede l'insegnamento di una materia o modulo di materia in lingua straniera, nell'ottica di un'educazione interculturale, di un approccio plurilingue, dell'uso della lingua in un altro ambito cognitivo.

I progetti CLIL nella scuola secondaria di primo grado prevedono il coinvolgimento di una o più discipline curriculari in cui vengono proposte tematiche di studio circoscritte. Nello sviluppo della metodologia CLIL, gli studenti imparano a pensare e apprendere in una lingua straniera e ad utilizzarla per la comunicazione di nuovi argomenti di apprendimento.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, sulla base del livello raggiunto dagli allievi, vengono proposte certificazioni linguistiche internazionali. Per la lingua inglese CAMBRIDGE KEY FOR SCHOOLS livello A2 e CAMBRIDGE PRELIMINARY livello B1, rilasciate dall'Università di Cambridge English, ente certificatore inglese. Sono consolidati percorsi di certificazioni linguistiche per le classi terze in tedesco *FIT in Deutsch A1* ed in spagnolo *CERVANTES di livello A1*. Vengono organizzati moduli in compresenza con il conversatore in lingua tedesca o spagnola tenuti da insegnanti madrelingua finalizzati all'ampliamento del lessico, al miglioramento della *fluency* nonché allo sviluppo delle abilità linguistiche.

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

L'Istituto è accreditato quale scuola abilitata a svolgere programmi potenziati di lingua inglese secondo percorsi finalizzati al conseguimento di un diploma di *English as a Second Language (ESL) Cambridge International*. Gli alunni, oltre alle 3 ore curriculari, avranno ulteriori 2 ore di consolidamento alla settimana con insegnanti madrelingua e per la durata dell'intero triennio.

ICDL

La Scuola è accreditata dall'AICA quale Test-Center per il conseguimento della patente informatica del computer (ICDL) valida ai fini lavorativi ed universitari. L'attività è rivolta agli studenti del liceo e agli alunni della scuola secondaria di primo grado. L'esame verrà sostenuto presso l'Istituto.

PENSIERO COMPUTAZIONALE E ROBOTICA EDUCATIVA

Da diversi anni gli alunni delle classi scuola seconde e terze seguono percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di Coding, in particolare con la programmazione a blocchi.

Il Coding attiva molte funzioni cognitive che vanno al di là dell'acquisizione della competenza tecnica in senso stretto. Programmare, infatti, sviluppa competenze logiche, aumenta la capacità di risolvere problemi in modo creativo e collaborativo, allenando alla soluzione di compiti complessi. Il pensiero computazionale richiede una pianificazione di passi da svolgere, la coerenza tra esecuzione e pianificazione ed altre abilità trasversali, le cosiddette Soft Skills che gli studenti potranno spendere a scuola come nella vita. Il pensiero computazionale viene promosso anche attraverso la robotica educativa con la realizzazione e programmazione di semplici robot. Nell'ottica della continuità si realizzano percorsi in comune tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PROGETTO MECH 4 FUTURE

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi prime.

Prevede 14 ore di laboratorio pomeridiano in aula di informatica in orario extracurricolare. Il progetto prevede l'utilizzo di una stampante 3D per la realizzazione di oggetti tridimensionali, dopo uno studio tecnico-pratico dei programmi di progettazione (tinkercad) e di gestione della stampa (flashprint).



Z

DATE CHE AIUTANO A CRESCERE

Il giorno della Memoria	La giornata mondiale della Terra
Il giorno del Ricordo	La giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili
La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	La giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
La giornata dei Giusti dell'umanità	La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
La giornata contro il razzismo	La giornata nazionale della legalità

Tabella riassuntiva dei progetti:

Progetti Fondativi
CONTINUITÀ
ORIENTAMENTO
CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE
CERTIFICAZIONI/CONVERSAZIONE SECONDA LINGUA
AVVIAMENTO AL LATINO
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
PROGETTO MECH 4 FUTURE -STAMPANTE 3D (<i>classi prime</i>)
UN ROBOT PER AMICO
EDUCAZIONE STRADALE
MUOVIANGELI
PROGETTO NEVE (<i>classi terze</i>)
GIORNATA DELLA MEMORIA (<i>classi terze</i>)
MUSICA D'INSIEME
SI FA MUSICA
CONOSCI VERONA
ERASMUS + BE GIFTED
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
PREVENZIONE DIPENDENZE
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO
#IOLEGGOPERCHÉ'
COORDINAMENTO ATTIVITA' PARCO
ANGEL'S TALENT
TEST CENTER ICDL
A SCUOLA con LA LAV

4.3. Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'Offerta Formativa della nostra scuola ed hanno un valore altamente formativo. Programmate dal Consiglio di Classe, hanno la finalità di favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati e studiati. Offrono occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.

Per le uscite didattiche, gli insegnanti si rendono disponibili ad accompagnare, in orario curricolare ed extracurricolare, gli alunni a mostre e musei, a spettacoli teatrali e a tutte le eventuali manifestazioni, anche di carattere sportivo, che si riterranno opportune sul piano culturale e formativo.

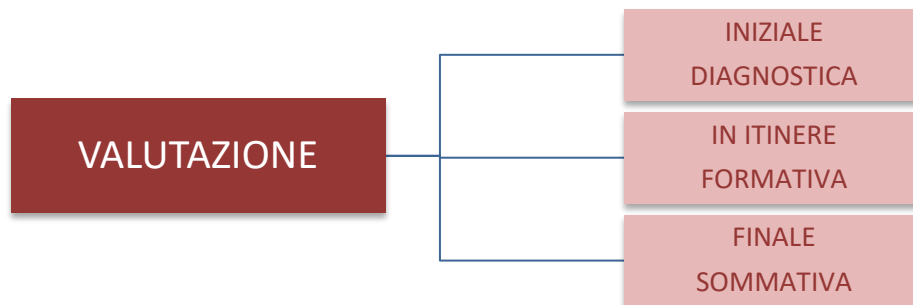
Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione avranno la durata di un giorno per le classi prime, di uno o due giorni per le classi seconde ed infine di uno, due o tre giorni per le classi terze.

4.4. Attività formative opzionali extrascolastiche

All'interno della scuola in orario extrascolastico, dalle ore 16.30 alle ore 18.00, è possibile aderire ad attività formative a pagamento con insegnanti qualificati. L'attivazione dei corsi dipende dal numero degli iscritti. Generalmente le proposte riguardano: microrobotica, teatro, pallavolo, basket...

5. Area dell'azione valutativa

5.1. La valutazione



Il processo di valutazione prevede tre diverse articolazioni:

- **iniziale** o **diagnostica**, che si realizza attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso;
- **in itinere** o **formativa**, che si realizza attraverso interrogazioni, elaborati e verifiche varie;
- **finale** o **sommativa** che si realizza attraverso la compilazione del documento di valutazione.

La valutazione dovrà rispondere alle seguenti istanze:

- far conoscere all'alunno il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;
- far conoscere al docente l'efficacia o meno delle sue strategie e metodologie di insegnamento;
- far conoscere alla famiglia le competenze acquisite dall'alunno a livello di conoscenze e abilità.

Ovviamente, la valutazione terrà conto anche dell'interesse, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dall'alunno nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa.

Infine, per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e completa attraverso il registro elettronico.



5.2. Criteri per le osservazioni sistematiche

I criteri delineati dalla nostra Scuola per le osservazioni sistematiche, effettuate in relazione al progetto didattico-educativo elaborato dai vari Consigli di Classe, intendono essere:

- intenzionali e volte a cogliere alcuni aspetti relativi alla partecipazione dell'alunno;
- verificanti la distanza iniziale e intermedia dell'alunno rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- effettuate sulla base degli indicatori stabiliti dal Consiglio di Classe;
- ispirate alla possibilità di una oggettiva rilevazione;
- riguardanti il possesso dei requisiti culturali, delle abilità trasversali, del metodo, del grado di autonomia personale, della costanza e dell'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e nello studio degli interessi, delle motivazioni, degli atteggiamenti verso la scuola, del rapporto con i compagni e con i docenti.

5.3. Valutazione del profitto nelle singole discipline

La valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza con diverse modalità di verifica:

- **prove scritte:** questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, di corrispondenza, ecc.), temi, relazioni, componimenti, riassunti, ricerche, problemi, esercizi, mappe di sintesi.
- **prove orali:** interrogazioni, interventi dal posto, conversazioni spontanee e guidate, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni di ricerche o approfondimenti.
- **prove pratiche:** libere espressioni creative, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.

Per ogni disciplina è previsto un congruo numero di verifiche, necessario al raggiungimento di una valutazione attendibile per ciascun alunno.

5.4. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale.



Z

5.5. Scala di valutazione del profitto

La scala di valutazione del profitto per la Scuola Secondaria di Primo Grado è di seguito indicata:

Voto	Descrizione
10	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo sicuro, completo e approfondito- comprende e utilizza in modo sicuro, corretto e originale i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo accurato, efficace e creativo- rielabora i contenuti in modo personale con collegamenti pertinenti, essenziali e originali- ha pienamente raggiunto gli obiettivi disciplinari
9	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito- comprende e utilizza in modo sicuro e corretto i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo accurato ed efficace- rielabora i contenuti in modo personale con collegamenti pertinenti ed essenziali- ha raggiunto gli obiettivi disciplinari
8	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo completo- comprende e utilizza in modo corretto i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo accurato- rielabora i contenuti in modo personale con collegamenti pertinenti- ha raggiunto gli obiettivi disciplinari
7	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo abbastanza completo- comprende e utilizza in modo sostanzialmente corretto i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo abbastanza accurato- rielabora i contenuti con vari collegamenti- ha raggiunto gli obiettivi disciplinari
6	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo parziale- comprende e utilizza in modo non sempre corretto i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo poco curato- rielabora i contenuti con scarsi collegamenti- ha solo in parte raggiunto gli obiettivi disciplinari
5	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo parziale e frammentario- comprende e utilizza in modo scorretto i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo minimale e poco curato- rielabora i contenuti in modo inadeguato con scarsi collegamenti- non ha in generale raggiunto gli obiettivi disciplinari
4	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti disciplinari in modo del tutto frammentario e lacunoso- comprende e utilizza in modo molto scorretto i linguaggi specifici- organizza i contenuti in modo minimale e per niente curato- rielabora i contenuti in modo inadeguato senza alcun collegamento- non ha raggiunto gli obiettivi disciplinari



Z

5.6. Scala di valutazione del comportamento

La scala di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado è di seguito indicata:

GIUDIZIO	INDICATORI		
	Rispetto delle regole, delle persone e delle cose	Interesse, partecipazione, impegno	Frequenza
CORRETTO E RESPONSABILE	1-Comportamento collaborativo e costruttivo nei riguardi dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. 2-Scrupoloso e consapevole rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Partecipazione attiva a tutte le attività proposte. 4-Responsabilità e affidabilità nello svolgimento delle consegne scolastiche.	5-Frequenza costante ed assidua anche ad eventuali attività integrative. 6-Pieno rispetto dell'orario scolastico.
CORRETTO	1-Comportamento corretto nei riguardi dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. 2-Rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Costante interesse e partecipazione alle attività proposte. 4-Svolgimento regolare dei compiti e delle consegne scolastiche.	5-Frequenza regolare. 6-Rispetto dell'orario scolastico.
ABBASTANZA CORRETTO	1-Comportamento abbastanza corretto nei riguardi dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. 2-Sostanziale rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Attenzione e partecipazione selettive alle attività proposte 4-Rispetto non sempre regolare delle consegne o saltuaria mancanza del materiale scolastico.	5-Frequenza nel complesso regolare con ritardi e/o uscite anticipate frequenti. 6-Sostanziale rispetto dell'orario scolastico.
POCO CORRETTO	1-Comportamento non sempre corretto nei riguardi dei compagni, dei docenti o del personale della scuola, con disturbo delle attività. 2-Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici.	3-Attenzione e partecipazione selettive e/o discontinue alle attività proposte. 4-Rispetto non regolare delle consegne scolastiche o frequente mancanza del materiale scolastico.	5-Frequenza non sempre regolare con uscite anticipate e/o ritardi ripetuti. 6-Mancato rispetto dell'orario scolastico.
SCORRETTO	1-Comportamento scorretto nei riguardi dei compagni, dei docenti o del personale della scuola, con disturbo frequente delle attività. 2-Episodi gravi e frequenti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici (*).	3-Scarsa attenzione e partecipazione alle attività proposte. 4-Rispetto irregolare e discontinuo delle consegne scolastiche o persistente mancanza del materiale scolastico.	5-Frequenza irregolare con uscite anticipate e/o ritardi numerosi. 6-Frequente mancato rispetto dell'orario scolastico.
GRAVEMENTE SCORRETTO	1-Episodi gravi di violenza fisica e verbale. 2-Danni gravi arrecati intenzionalmente alle persone. 3-Danni gravi arrecati intenzionalmente alle strutture e attrezzature della scuola. 4-Comportamenti che risultino gravemente lesivi per sé o per gli altri. 5-Comportamenti penalmente perseguibili. 6-Episodi di gravità tale da determinare la sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni o reiterazione di episodi gravi che hanno determinato la sospensione fino a 5 giorni.		

(*) In caso di sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni senza reiterazione si attribuisce il giudizio "SCORRETTO" senza considerare altri descrittori.



Z

5.7. Certificazione delle competenze

Le competenze definiscono la «comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale» e sono valutate in termini di responsabilità ed autonomia.

La certificazione delle competenze, compilata dalla Commissione d'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, registra il loro raggiungimento, a livello di conoscenze e abilità dimostrate nelle diverse aree disciplinari, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame. Detta certificazione costituisce documento integrativo al diploma che verrà rilasciato.

Il quadro normativo di riferimento sono le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22.05.2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Z

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica
4	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	Competenze digitali.
5	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	Imparare ad imparare.
6	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Competenze sociali e civiche
7	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale
9	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale
10	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	Consapevolezza ed espressione culturale
11	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	



Z

PTOF

Liceo



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025



1. Identità	94
1.1 <i>Le finalità del Liceo</i>	94
2. AREA DELLA DIDATTICA CURRICOLARE	94
2.1- <i>Apprendimenti nei diversi percorsi liceali</i>	94
<i>Orario delle lezioni</i>	96
2.2 - <i>Liceo Classico: innovazione nella tradizione</i>	97
2.3- <i>Liceo Classico dei Beni culturali: il futuro del passato</i>	98
2.4- <i>Liceo Classico delle Arti Sceniche: i linguaggi della cultura</i>	99
2.5- <i>Liceo Classico Europeo: dimensione europea del sapere</i>	100
2.6- <i>Liceo Scientifico: cultura scientifica e tradizione umanistica</i>	101
2.7- <i>Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con curvatura Lingua Cinese: metodo e saperi scientifici</i>	102
2.8- <i>Liceo Scientifico in Data Science: l'analisi dei dati</i>	103
2.9- <i>Liceo Coreutico: la cultura della danza</i>	104
2.10- <i>Strategie metodologiche</i>	105
3. AREA DELL'AMBIENTE EDUCATIVO	107
3.1 <i>Le finalità educative</i>	107
3.2- <i>Obiettivi educativi trasversali</i>	107
3.3 - <i>Lo sviluppo cognitivo-culturale</i>	108
3.4- <i>Il Consiglio di Classe</i>	108
3.5- <i>Studio e laboratori - Semiconvitto</i>	109
3.6- <i>La funzione dell'Educatore nel liceo</i>	109
3.7- <i>Laboratori, palestre e aule speciali</i>	110
3.8- <i>L'inclusione scolastica</i>	110
3.9- <i>Rapporti scuola-famiglia</i>	112
3.10 - <i>Patto educativo di corresponsabilità</i>	112
4. AREA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	113
4.1- <i>L'ampliamento dell'offerta formativa</i>	113
4.2- <i>I progetti di riferimento del Liceo</i>	114
4.3- <i>Percorso Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)</i>	117
4.4 - <i>Curricolo di Educazione Civica</i>	118
5. AREA DELL'AZIONE VALUTATIVA	119
5.1- <i>La valutazione</i>	119
5.2 - <i>Valutazione del profitto</i>	120
5.3- <i>Valutazione del comportamento</i>	121
5.4- <i>Certificazione delle Competenze</i>	123



1. Identità

1.1. Le finalità del Liceo

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.” [Regolamento dei Licei, art.2, comma 2, 2010].

I corsi liceali si rivolgono nell’azione quotidiana a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni. È per questo che si parla anzitutto di «finalità», ovvero del ‘profilo’ che vorremmo raggiungessero gli studenti, e poi di «obiettivi educativi e didattici», che diano concretezza a quelle finalità. Un ruolo importante, affinché i nostri studenti possano arrivare a maturare consapevolezza di sé, è svolto dallo studio delle discipline proposte nell’ambito e nel rispetto della libertà di insegnamento sancita e garantita dalla Costituzione Italiana. Alla fine dei cinque anni gli studenti:

- acquisiscono strumenti di consapevolezza e di decodifica della complessa realtà in cui vivono, anche in un’ottica di long-life learning;
- riescono a porsi degli obiettivi con un uso corretto e completo dei mezzi intellettuali di cui dispongono;
- acquisiscono consapevolezza della imprescindibilità dei valori espressi dalla nostra Carta Costituzionale, soprattutto per ciò che concerne i temi di libertà, tolleranza e giustizia.

2. Area della didattica curricolare

2.1 - Apprendimenti nei diversi percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti, secondo le diverse aree, devono:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.



4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento in particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, ecc.) concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con le altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione dei procedimenti risolutivi.

6. Area coreutica

- Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica ed artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli.
- Individuare i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e/o contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio.
 - Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione, alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Inoltre la scelta di redigere specifici obiettivi di apprendimento, caratterizzanti ogni singola disciplina, contribuisce al conseguimento di **conoscenze**, **abilità** e **competenze** sia per garantire il rispetto della verticalizzazione del curriculum di studi – dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo e di Secondo Grado - sia per formare culturalmente lo studente secondo il percorso liceale scelto.

■ **Le capacità** sono *potenzialità naturali, attitudini e disposizioni personali* dell'alunno che lo rendono capace di fare, pensare e agire in un determinato modo.

■ **Le conoscenze** costituiscono *il sapere acquisito nell'attività di apprendimento*, esse sono il prodotto dell'attività culturale della persona, ricavata dall'esperienza, dallo studio e dalla ricerca.

■ **Le abilità** costituiscono *il saper fare sviluppato nell'attività di apprendimento*, esse rappresentano tutto ciò che la persona sa tecnicamente fare e si sviluppano attraverso l'esperienza pratica e teorica.

■ **Le competenze** sono *l'agire personale, basato sulla combinazione di capacità, conoscenze e abilità, adeguate ad affrontare situazioni particolari della vita*; rappresentano ciò che la persona è in grado di fare, pensare e agire.



Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono **per tutti i percorsi liceali**

- dal lunedì al venerdì
- con la seguente scansione oraria:

Ora	orario	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1	07.55 – 08.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2	08.50 – 09.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
	09.40 – 09.45	Intervallo				
3	09.45 – 10.35	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
4	10.35 – 11.25	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
	11.25 – 11.35	Intervallo				
5	11.35 - 12.25	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6	12.25 – 13.15	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
	13.15 – 13.20	Intervallo				
7	13.20 -14.10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
		Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato
	14.10 – 15.00	Mensa				
8	15.00 – 15.50	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato	Lezione e/o studio guidato

- con la seguente articolazione delle attività di **lezione e/o studio guidato con orario fino alle ore 15.50**, attività genericamente definite come **pomeriggio**:

LICEO	POMERIGGI OBBLIGATORI COMPENSIVI DI MENSA	POMERIGGI FACOLTATIVI COMPENSIVI DI MENSA
CLASSICO	Nessun pomeriggio obbligatorio	2 pomeriggi o 4/5 pomeriggi
CLASSICO ARTI SCENICHE	Nessun pomeriggio obbligatorio	2 pomeriggi o 4/5 pomeriggi
CLASSICO BENI CULTURALI	Nessun pomeriggio obbligatorio	2 pomeriggi o 4/5 pomeriggi
CLASSICO EUROPEO	2 pomeriggi obbligatori	gli altri 2 o 3 pomeriggi
SCIENTIFICO	2 pomeriggi obbligatori	gli altri 2 o 3 pomeriggi
SCIENZE APPLICATE	2 pomeriggi obbligatori	gli altri 2 o 3 pomeriggi
SCIENTIFICO DATA SCIENZE	2 pomeriggi obbligatori	gli altri 2 o 3 pomeriggi
COREUTICO	2 pomeriggi obbligatori	gli altri 2 o 3 pomeriggi



Licei Classici

2.2 - Liceo Classico: innovazione nella tradizione

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (DPR 89/10, art. 5 comma 1).

Gli allievi, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper sviluppare una metodologia scientifica attraverso l’attività laboratoriale, saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Attività e insegnamenti

Discipline		1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca		4	4	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	IGCSE Cambridge	3+1	3+1	3+1	3	3
Storia e Geografia		3	3			
Storia				3	3	3
Filosofia				3	3	3
Matematica		3	3	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze naturali		2	2	2	2	2
Storia dell’arte				2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa		1	1	1	1	1
Monte ore settimanale		28	28	32	31	31



2.3 - Liceo Classico dei Beni culturali: il futuro del passato

Il Liceo Classico curvatura Beni Culturali, in quanto potenziamento del Liceo classico di ordinamento, pone come obiettivo primario la conoscenza dei presupposti storico-linguistici-filosofico-culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia, per meglio trasmettere la comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Una conoscenza che non può essere disgiunta dagli avvenimenti storici, dai contesti geografici e dai personaggi più significativi della storia d'Italia inserita oggi nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri e che deve utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti informatici (carte geografiche elettroniche e digitali, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, basi di dati) della geografia umana e storica per la lettura dei processi diacronici e per l'analisi della società contemporanea.

Il corso di studi del Liceo Classico curvatura Beni culturali propone la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più incisive al fine di acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Il potenziamento dell'area "Beni Culturali" pone il suo focus nello sviluppo della consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, artistico-letterario italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa identitaria a risvolto culturale e quindi anche economico, della necessità di conoscere tale patrimonio e di tradurne i vari linguaggi, a partire dalle lingue classiche, di diffonderlo, preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione archivistica, museale e informatico-digitale- multimediale, rendendolo infine oggetto di impresa culturale e di business.

Attività e insegnamenti

Discipline		1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		4	4	3	3	3
Lingua e cultura greca		4	4	3	3	3
Beni culturali		2	2	2	2	2
Lingua e cultura Inglese	IGCSE Cambridge	3+1	3+1	3+1	3	3
Storia e Geografia		3	3			
Storia				3	3	3
Filosofia				3	3	3
Matematica		3	3	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze naturali		2	2	2	2	2
Storia dell'arte				2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative		1	1	1	1	1
Monte ore settimanale		29	29	33	32	32



2.4 - Liceo Classico delle Arti Sceniche: i linguaggi della cultura

A partire dall'anno scolastico 2018/19, l'Educandato "Agli Angeli" propone un'ulteriore curvatura: il Liceo Classico delle Arti Sceniche.

Alla base di tale curvatura vi è l'idea che *il teatro, tragico e comico, è l'espressione più caratteristica della cultura ateniese del secolo V a.C. e al tempo stesso un genere letterario per il quale non esistono paralleli in nessuna civiltà precedente ai Greci* (Guidorizzi).

Il Liceo delle arti sceniche intende coniugare competenze umanistiche e artistico-sceniche con l'obiettivo formativo-scolastico di porre lo studente nelle condizioni di recepire gli odierni assetti del mondo delle arti performative in senso ampio, di riflettere sul rapporto fra i classici (e i pensieri, espliciti e nascosti, che contengono) e la dimensione del quotidiano, con sempre nuovi interessi e stimoli culturali, evidenziando come oggi la cultura 'diffusa' del classico necessiti per essere valorizzata e consapevolmente utilizzata di strumenti per approfondirla e arricchirla.

Il Liceo classico delle Arti Sceniche risulta composto da due macro-componenti culturali interagenti tra loro: una componente basata sulle conoscenze che legano il settore delle Arti Sceniche (teatro, cinema, pubblicità, etc.) ai saperi culturali, artistici della realtà odierna a livello internazionale, nazionale e locale (discipline dello spettacolo, storia dell'arte, il grande racconto dei miti classici), e una seconda componente incentrata sullo sviluppo di competenze artistico-drammatiche (conoscenze basilari di scrittura drammatica, cinema, scenografia e coreutica, drammaturgia e storia del teatro. Saranno oggetto di studio a livello pratico, le discipline tipiche della formazione attoriale: recitazione, dizione e comportamento scenico, ampliamento dei sistemi artistico-scenici negli apporti in microlingua CLIL), necessarie ad acquisire le conoscenze basilari delle realtà artistico-sceniche che caratterizzano il settore, nonché di affinare competenze necessarie ad un approccio artistico innovativo e originale. L'integrazione tra queste componenti consente al profilo professionale stesso di caratterizzarsi in maniera più "composita", in grado quindi di affrontare le complesse dinamiche del settore artistico come leva strategica per formare lo studente in una prospettiva scolastica di tutela della "cultura classica" nell'ottica del divenire.

Attività e insegnamenti

Discipline		1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		4	4	3	3	3
Lingua e cultura greca		4	4	3	3	3
Arti sceniche		2	2	2	2	2
Lingua e cultura Inglese	IGCSE Cambridge	3+1	3+1	3+1	3	3
Storia e Geografia		3	3			
Storia				3	3	3
Filosofia				3	3	3
Matematica		3	3	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze naturali		2	2	2	2	2
Storia dell'arte				2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative		1	1	1	1	1
Monte ore settimanale		29	29	33	32	32



2.5 - Liceo Classico Europeo: dimensione europea del sapere

Le caratteristiche più innovative del Liceo Classico Europeo comprendono lo studio, per tutti i cinque anni di corso, di due lingue straniere (Inglese e Spagnolo oppure Inglese e Tedesco), dell'Economia e del Diritto, l'accorpamento del Greco e del Latino in un'unica materia (Lingue e Letterature Classiche) e l'organizzazione didattica a tempo pieno, secondo il modello dei "college" anglosassoni. In questo indirizzo confluiscono quindi diverse aree disciplinari: classico-umanistica, linguistica, scientifica e economico-giuridica, declinate in una prospettiva laboratoriale e internazionale.

Nota distintiva del Liceo Classico Europeo è l'alternanza fra l'insegnamento/apprendimento collettivo e quello individuale, nell'ottica di rispettare i tempi diversi caratteristici di ciascuno studente. Il laboratorio costituisce uno spazio di rielaborazione e approfondimento individualizzato.

Il Liceo Classico Europeo si fonda su un'utilizzazione del tempo-scuola che prevede per tutte le discipline sia lezioni frontali (presentazione e definizione dei contenuti da parte del docente titolare) sia attività laboratoriali (esercitazioni, studio guidato, approfondimenti, ricerche e sviluppi di progetti sotto la guida del docente e con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madrelingua europea).

Alcune materie sono veicolate in lingua straniera e con metodologia CLIL, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche e complesse, la capacità di analisi e sintesi e la rielaborazione dei contenuti all'interno di un continuo confronto interdisciplinare in un'ottica internazionale.

Altra peculiarità del corso di studi è l'ampio spazio dedicato agli scambi linguistico-culturali, agli stage di studio e lavoro all'estero e alla Mobilità Internazionale.

Attività e insegnamenti

Discipline	1° biennio				2° biennio				5° anno	
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		Lez	Lab
	Lez	Lab	Lez	Lab	Lez	Lab	Lez	Lab		
Lingua e letteratura italiana	3	1	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingue e Lettere classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua e cultura Inglese	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
IGCSE Cambridge										
Lingua e cultura Spagnolo/Tedesco	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
Geografia	1	1	1	1						
Storia	1	1	1	1	2	1	2	1	2	1
Filosofia					2	1	2	1	2	1
Storia dell'arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto e Economia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Matematica	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1
Fisica					1	1	1	1	1	1
Scienze naturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IGCSE Cambridge										
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione cattolica/Attività alternative	1		1		1		1		1	
Monte ore settimanale	34		34		37		37		37	

Annotazioni

- Lingua Inglese: corsi extracurricolari per le classi 4° e 5° finalizzati alla certificazione IELTS
- Moduli CLIL Scienze – Inglese nelle classi 4° e 5°



Licei Scientifici

2.6 - Liceo Scientifico: cultura scientifica e tradizione umanistica

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR 89/10, art. 8 comma 1).

Gli allievi, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata sia sul versante linguistico-storico-filosofico sia su quello matematico- scientifico; aver compreso i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- aver riconosciuto il valore del Latino come legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- aver colto i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- aver compreso le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, e saperle usare in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Attività e insegnamenti

Discipline		1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		3	3	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	IGCSE Cambridge	3+1	3+1	3+1	3	3
Storia e Geografia		3	3			
Storia				2	2	2
Filosofia				3	3	3
Matematica		5	5	4	4	4
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze naturali		2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell’arte		2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa		1	1	1	1	1
Monte ore settimanale		28	28	31	30	30



2.7 - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con Lingua Cinese: metodi e saperi scientifici

L'opzione Scienze Applicate "fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (DPR 89/10, art. 8 comma 2).

Come nel liceo scientifico tradizionale, in questo percorso di studi non viene tralasciato lo studio di quelle discipline che permettono di acquisire conoscenze e competenze in tutti i campi del sapere.

Ciononostante, esso presenta un assetto decisamente spinto verso una formazione scientifico-tecnologica vasta e completa, che contempera il sapere ed il saper fare, attraverso un approccio pratico e laboratoriale delle materie scientifiche.

Considerata la vocazione internazionale dell'Educandato, nell'ottica di una preparazione completa e moderna si inserisce l'insegnamento della lingua Cinese: conoscere la lingua e la cultura cinese in un momento socio-economico nel quale il mercato del lavoro è proiettato verso l'Oriente può sicuramente rivelarsi una competenza preziosa. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sapranno approcciare al sapere innovativo, anche attraverso l'incontro con altre culture.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- ☐ aver sviluppato il metodo scientifico in un'ottica internazionale;
- ☐ saper approcciarsi al sapere innovativo attraverso l'incontro con altre culture del mondo;
- ☐ aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- ☐ saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- ☐ saper analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- ☐ saper individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- ☐ aver compreso il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- ☐ saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- ☐ saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Attività e insegnamenti

Discipline		1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua cinese		4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese		3	3	3	3	3
Informatica		2	2	2	2	2
Storia e Geografia		3	3			
Storia				2	2	2
Filosofia				2	2	2
Matematica		5	4	4	4	4
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze naturali	IGCSE Cambridge	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte		2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa		1	1	1	1	1
Monte ore settimanale		31	31	33	33	33



2.8 - Liceo Scientifico Data Science e intelligenza artificiale: l'analisi dei dati

Ogni giorno veniamo bombardati da una grandissima quantità di dati che spesso sono molto difficili da interpretare. Estrarre significato da questi dati è un qualcosa che risulta molto difficoltoso con le usuali tecniche matematiche e statistiche che vengono comunemente apprese a scuola.

Con la curvatura Liceo Scientifico in Data Science, aggiungendo una nuova materia, "Complessità, Dati e Modelli", che si integra con la solida formazione culturale offerta dal liceo scientifico tradizionale, l'Educandato Agli Angeli si propone di approfondire metodi e tecniche per analizzare ed interpretare fenomeni complessi fornendo una "cassetta degli attrezzi" per lavorare con problemi umanistici, scientifici, economici, giuridici o sociologici.

Discipline		1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	IGCSE Cambridge	3 + 1	3 + 1	3+1	3	3
Complessità, dati e modelli		2	2	2	2	2
Storia e Geografia		3	3			
Storia				2	2	2
Filosofia				3	3	3
Matematica		5	5	4	4	4
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze naturali		2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte		2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa		1	1	1	1	1
Monte ore settimanale		30	30	33	32	32

UNA NUOVA MATERIA: Complessità, Dati e Modelli

- 2 ore settimanali
- Docente titolare: Matematica e Fisica (non necessariamente il titolare di matematica e fisica della classe)
- Presenze strutturali con docenti di altre discipline
- Lezioni o moduli tenuti da colleghi, docenti universitari o esperti esterni

In collaborazione con l'Università di Verona (Dipartimento di informatica) e altri Enti del territorio, l'indirizzo si propone di sviluppare particolari nuclei tematici:

DATA EXPLORATION E DATA VISUALIZATION

Dai decadimenti di una particella alla nostra attività su internet, dalle preferenze dei consumatori all'andamento del prezzo del grano, i "big data" sono onnipresenti nelle nostre vite. Per poter trarre informazioni utili e non distorte è importante conoscere gli strumenti statistici, probabilistici e informatici per esplorare questi dati e le tecniche per renderli al meglio visivamente con diagrammi, infografiche o carte.

PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA

La grande quantità d'informazione da elaborare richiede un ampliamento delle prospettive didattiche. Il coding diventa quindi uno strumento ineludibile per poter fare analisi dei dati ed estrapolare previsioni. Inoltre, attraverso alcuni dispositivi come Arduino, ci permetterà di catturare grandi quantità di dati da esperimenti oppure di esplorare sistemi complessi, come un braccio robotico.

SISTEMI COMPLESSI

Cominciamo col dire che "complesso" non è sinonimo di "complicato". Un aereo è un oggetto sicuramente complicato, composto da moltissimi pezzi, ma il suo funzionamento



è descritto da poche grandezze fisiche e semplici leggi. In un sistema complesso il comportamento globale non è prevedibile dalla sommatoria delle singole parti, rendendolo molto più adatto a descrivere ecosistemi e organismi viventi.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sviluppare un percorso completo sull'intelligenza artificiale in un corso liceale non è possibile, ma fornire elementi base per affrontare approfondimenti futuri è l'obiettivo dell'indirizzo Data Science. Gli algoritmi di AI sono già presenti nelle nostre vite e lo saranno sempre di più in futuro; la nuova materia "Complessità, dati e modelli" fornirà gli strumenti matematici, informatici e statistici per approcciarsi ai variegati problemi dell'intelligenza artificiale. Inoltre sarà fondamentale sviluppare una riflessione etica ed epistemologica sulle applicazioni degli algoritmi di AI.

Il profilo degli alunni in uscita sarà tale che ogni alunno:

- Saprà gestire i dati e la complessità di fenomeni (fisici, economici, sociali, biologici, chimici, ambientali, ...) per interpretare la contemporaneità e proiettarsi nel futuro.
- Saprà gestire e indagare modelli di sistemi complessi.
- Saprà approcciarsi a problemi complessi utilizzando vari metodi e strumenti tra cui quelli informatici (Python, Geogebra, Excel, Tracker, ecc...)

Liceo Coreutico

2.9 - Liceo Coreutico: la cultura della danza

Attivato nell'anno scolastico 2014/2015, è l'unico Liceo Coreutico statale nel Veneto e, come da normativa vigente, è nato in convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, Istituzione del comparto AFAM che compie presso il Liceo una regolare attività di monitoraggio, dagli esami di ammissione alle verifiche in itinere. Oltre alla convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza, l'Educandato ha sottoscritto un protocollo con la Rete "Qualità e Sviluppo dei Licei Musicali e Coreutici", tesa a sostenere e valorizzare questi nuovi percorsi di studio. Dal 2018 al 2020 l'Educandato si è avvalso della preziosa collaborazione della prima ballerina internazionale Petra Conti, in qualità di Consulente Artistico del Liceo Coreutico.

Il corso di studi, seppur di impianto liceale, è di per sé fortemente orientante e laboratoriale; mira, infatti all'apprendimento teorico-pratico della danza classica e della danza contemporanea, allo sviluppo stilistico-espressivo e creativo del movimento, attraverso lo studio del repertorio e dell'improvvisazione/composizione, all'apprendimento del ruolo storico-culturale della danza (come esplicitato dal DPR 89/10, art. 7 comma 1).

Le discipline pratiche di indirizzo (11/12 ore settimanali) sono necessariamente svolte in laboratori di settore specifici: aule di danza adeguatamente arredate (con pavimentazione in legno ammortizzante, specchi e sbarre) e dotate di pianoforte e percussioni per l'accompagnamento musicale dal vivo.

L'iscrizione al Liceo Coreutico è subordinata al superamento di una prova pratica preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze coreutiche (DPR 89/10, art. 7 comma 2). Esso, per Convenzione, è presieduto da un Docente Referente dell'Accademia Nazionale di Danza che, assieme ai docenti interni, valuta l'attitudine fisica e tecnica dei candidati.

(Si rimanda all'allegato Criteri di iscrizione e alla sezione dedicata sul sito web dell'Istituto)

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiarla rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;



- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Attività e insegnamenti

Discipline	1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
SEZIONE COREUTICA					
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza*	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico*	4	4			
Laboratorio coreografico*			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Monte ore settimanale	32	32	32	32	32

* Discipline pratiche veicolate negli specifici laboratori di settore (sale danza adeguatamente arredate) in compresenza con il pianista accompagnatore.

RIPARTIZIONE SETTIMANALE DELLE ORE DI TECNICHE DELLA DANZA E LABORATORIO COREOGRAFICO

1° biennio		
Tecnica della danza classica	6	
Tecnica della danza contemporanea	2	
2° biennio – 5° anno	Indirizzo Danza Classica	Indirizzo Danza Contemp.
Tecnica della danza classica	6	4
Tecnica della danza contemporanea	2	4
Laboratorio coreografico per la danza classica	3	
Laboratorio coreografico per la danza contemporanea		3



2.10 - Strategie metodologiche

In presenza

L'istituto adotta, in presenza, varie strategie metodologiche, privilegiando momenti di lezione *operativa, cooperativa, laboratoriale e multimediale*.

Le attività tengono conto dei seguenti punti di forza:

- Rispetto per le classi prime della continuità educativo-metodologica, tra la Scuola Secondaria di Primo Grado e il Liceo.
- Promozione della crescita culturale degli allievi, interpretandone ed ampliandone le attitudini e gli interessi e migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.
- Coerenza tra metodologia e verifiche.
- Promozione di un atteggiamento attivo negli studenti che li renda consapevoli dei propri talenti, capaci di superare le proprie eventuali difficoltà, partecipi della propria crescita culturale ed umana.
- Consolidamento di una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo, che favorisca lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di astrazione e sintesi e di problem solving.
- Uso della metodologia "esperienziale" che si realizza attraverso:
 - visite guidate a realtà culturali, mostre, rappresentazioni teatrali;
 - viaggi di istruzione in Italia e all'estero;
 - lavori di gruppo e attività laboratoriali.



3. Area dell'ambiente educativo

3.1 - Le finalità educative

La nostra scuola, particolarmente attenta alla realtà evolutiva degli adolescenti, promuove sia l'aspetto culturale che la crescita personale e privilegia la valorizzazione del singolo in una struttura accogliente e stimolante. Inoltre favorisce i processi di socializzazione, la cura di Sé, il rispetto degli altri e la consapevolezza del proprio ruolo nella società, in vista di una formazione completa e autentica del cittadino di oggi.

Docenti, educatori e studenti vivono insieme in una continuità temporale che crea le condizioni per un percorso significativo di crescita della persona, valorizzandone le diverse attitudini, l'impegno e la responsabilità.

3.2 - Obiettivi educativi trasversali

La Scuola Secondaria di Secondo Grado, attraverso le discipline di studio, ha il compito di far crescere negli studenti un'efficace autonomia di studio e di operatività, un'attenta e puntuale partecipazione alle varie attività proposte. Pertanto, le finalità del processo di maturazione didattico-educativo presuppongono il perseguimento e la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi educativi di carattere trasversale; tali obiettivi non sono ascrivibili a una particolare disciplina, ma a tutte indistintamente.

IMPEGNO E AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di attuare scelte personali e di rispondere in modo adeguato alle richieste• Motivazione, metodo di studio autonomo e flessibile e applicazione consona al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati• Capacità di formulare ipotesi, analizzare e sintetizzare, operare confronti e collegamenti tra le discipline• Acquisizione di un comportamento responsabile e di un impegno costante nelle attività curricolari ed extracurricolari
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Manifestazione di interesse per l'attività didattica e partecipazione costruttiva alle lezioni• Capacità di intervenire in modo opportuno e pertinente, elaborando riflessioni e osservazioni propositive• Capacità di apportare contributi puntuali e produttivi• Collaborazione responsabile e costruttiva
RELAZIONALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none">• Maturazione di un clima sereno, collaborativo e rispettoso dell'individuo e dell'ambiente• Capacità di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e di interagire nelle dinamiche di gruppo• Promozione di un atteggiamento di accoglienza, solidarietà e inclusione• Consolidamento di un comportamento serio e corretto nel rispetto del regolamento d'istituto

3.3 - Lo sviluppo cognitivo-culturale

La scuola non riduce tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze, ma è protesa a formare lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

Particolare cura viene poi dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

In tal modo lo studente viene incentivato a maturare l'abitudine al rigore metodologico, alla riflessione personale, al confronto, all'autonomia nell'esecuzione dei propri compiti.

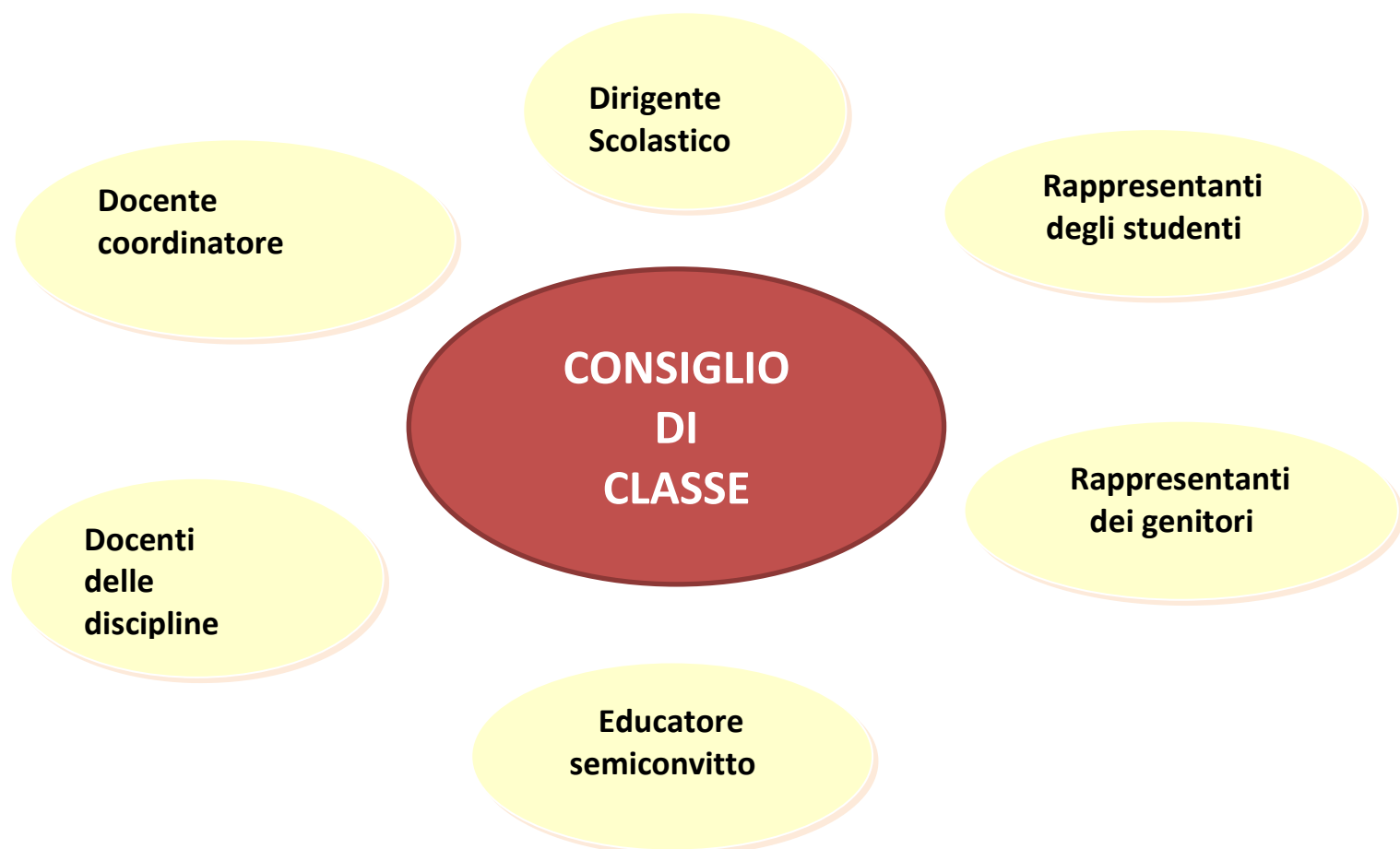
3.4 - Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è un organo collegiale che, nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, è in genere presieduto dal Dirigente scolastico o dal Docente coordinatore ed è presenziato dai Docenti di classe delle varie discipline compresi i Docenti di sostegno. Tuttavia, vista la specificità organizzativa dell'Educando, al Consiglio di Classe partecipa a pieno titolo anche l'Educatore di classe del semiconvitto. Un docente svolge il compito di Coordinatore e un altro di Segretario. Del Consiglio di Classe fanno parte anche due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Classe si distingue in:

- aperto solo ai docenti di classe e all'educatore (presente nei consigli non valutativi);
- aperto anche ai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Sia i genitori che gli studenti hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti ed è diritto di ogni genitore e studente proporsi per essere eletto. L'elezione si svolge annualmente.





Il Consiglio di Classe, nella sola composizione Docenti ed Educatori (presenti nei consigli non valutativi), cui spetta il compito di progettare, organizzare, valutare e controllare il processo didattico-educativo della classe, analizza e gestisce i problemi, ricercandone le adeguate soluzioni. In particolare, delinea le competenze da far acquisire, le strategie metodologiche, gli strumenti didattici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Definisce gli interventi di recupero a sostegno degli alunni in difficoltà e quelli per valorizzare e potenziare il gruppo classe. Determina anche il piano delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, degli stage e dei vari progetti che ampliano l'offerta formativa.

Al Consiglio nella sola composizione Docenti spetta inoltre – in sede di scrutinio – la valutazione periodica e finale dei singoli alunni, dei quali determina o meno l'ammissione alla classe successiva per le classi prime, seconde, terze e quarte e l'ammissione all'esame di Stato per le classi quinte.

Il Consiglio di Classe nella sua composizione aperta ai Rappresentanti di Genitori e Studenti è sede di promozione di proposte ed iniziative per il miglioramento dell'attività didattico-educativa.

3.5 - Studio e laboratori - Semiconvitto

Parte integrante della nostra Scuola Secondaria di Secondo grado è il servizio di Semiconvitto che vede il personale educativo impegnato nell'azione di consolidamento e rielaborazione degli apprendimenti, nonché di programmazione e organizzazione delle attività culturali e ricreative, realizzate al termine delle lezioni curricolari.

L'obiettivo formativo ed educativo dell'Educandato è quello di offrire:

un ambiente nell'ambito del quale gli alunni abbiano la possibilità di fare esperienze formative, volte alla promozione del processo di crescita umana, civile, culturale

un clima sereno e d'amicizia che permetta di crescere e di arricchirsi attraverso l'esperienza di socializzazione realizzata in una comunità educativa

una consapevolezza personale basata sull'esercizio dei propri diritti e sul rispetto dei propri doveri di convivenza civile e di vita scolastica

interventi didattici, educativi, integrativi per innalzare il livello di istruzione e garantire il diritto allo studio mediante:

l'attivazione di esperienze concrete di confronto tra pari e con gli adulti;

l'acquisizione progressiva di un metodo di studio autonomo e flessibile;

l'attività di supporto e di sostegno agli allievi;

l'abitudine al rispetto delle regole.

3.6 -La funzione dell'educatore nel Liceo

Gli educatori del Settore Liceo dell'Educandato "Agli Angeli" sono figure di riferimento che hanno ruolo di mediatori e di facilitatori nella relazione educativa e di guida nello studio pomeridiano.

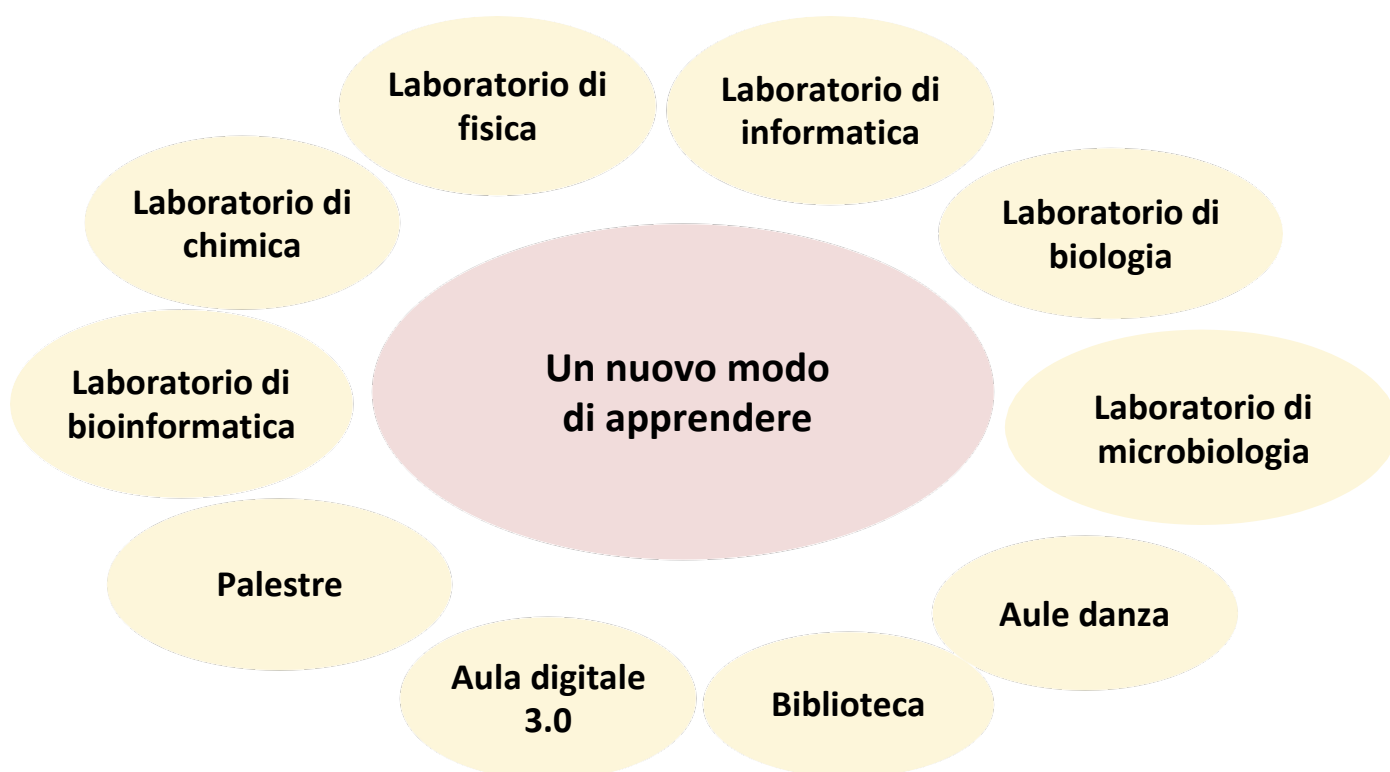
Al termine delle lezioni mattutine l'educatore accoglie il gruppo classe e accompagna i ragazzi in mensa. Durante il pomeriggio gli studenti, nelle rispettive classi, svolgono lezioni curricolari e/o studio guidato con l'educatore. Nel Liceo Classico Europeo è prevista la collaborazione e la compresenza tra educatori e docenti in numerose attività laboratoriali.

In generale la presenza dell'educatore permette di svolgere un monitoraggio costante al fine di intervenire in eventuali situazioni di criticità.

Gli educatori, al termine del primo e del secondo periodo di valutazione compilano una Scheda di Osservazione relativa al metodo di studio e alla crescita didattico-educativa. Inoltre partecipano, a titolo consultivo, ai Consigli di Classe e agli scrutini finali.

3.7 - Laboratori, palestre e aule speciali

L'istituto è dotato di laboratori, palestre e aule speciali dedicate che favoriscono una flessibilità didattica funzionale all'apprendimento dei singoli studenti e arricchiscono l'offerta formativa.



3.8 - L'inclusione scolastica

Il liceo opera per creare un ambiente educativo inclusivo dove siano riconosciuti i bisogni e le aspirazioni di tutti, allo scopo di accogliere e rispettare le diversità, promuovendo il benessere e la crescita personale di ciascuno.

3.9.1 Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Legge 104/1992, per i diritti delle persone disabili, recita: «Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». L'alunno disabile ha, dunque, diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante.

La legge 170/2010, in materia di disturbi specifici di apprendimento, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali *Disturbi Specifici di Apprendimento*, di seguito denominati DSA, «che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante» per alcune attività scolastiche. Pertanto, in ottemperanza a



questa normativa, gli alunni con DSA hanno diritto ad usufruire, secondo le abilità deficitarie di ciascuno, di strumenti compensativi o dispensativi, che sostituiscono o facilitano le prestazioni richieste.

La direttiva MIUR del 27.12.12 definisce che «ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare *Bisogni Educativi Speciali* o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Tutti gli alunni con BES sono studenti che presentano una domanda speciale di attenzione che la scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a soddisfare. È dunque in tal senso che la nostra Scuola, promuovendo la didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, s'impegna a ricercare e a fornire risposte sempre più puntuali e adeguate alle necessità degli alunni con BES.

3.9.2 Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Le misure da adottare, stabilite dai docenti del Consiglio di Classe in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in raccordo con la famiglia eventualmente coadiuvata dallo specialista, sono esplicitate e formalizzate in un *Piano didattico personalizzato* (PDP), redatto entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal C. di C. al fine di favorire il successo scolastico dell'alunno.

È presente la figura del *Referente d'Istituto* per gli alunni con DSA, che ha il compito particolare di offrire supporto a docenti e famiglie, fornendo le indicazioni di base sulle misure didattiche previste per gli alunni con DSA e sulle normative vigenti di competenza. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal *Servizio Sanitario Nazionale* o da ente specificatamente accreditato.

3.9.3 Gli alunni di nazionalità straniera

L'integrazione degli alunni stranieri avviene sulla base di uno specifico *Protocollo di Accoglienza per Alunni stranieri*. Si tratta di un documento che definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni provenienti dall'estero, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni, sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Potranno essere attivate particolari collaborazioni con enti esterni, al fine di ricercare e promuovere le soluzioni più idonee a risolvere eventuali problemi di socializzazione e alfabetizzazione, anche oltre la prima accoglienza. In particolare, per facilitare l'approccio comunicativo alla lingua italiana e l'acquisizione delle materie di studio, la scuola si propone di attivare il recupero e il potenziamento anche attraverso l'intervento di mediatori linguistici.

3.9.4 I principi fondamentali della didattica inclusiva

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

- tutti possono imparare
- ognuno è speciale
- la diversità è una ricchezza
- l'apprendimento deve essere cooperativo
- ciascuno può esprimere i propri talenti

(Si rimanda al *Protocollo di Accoglienza per Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento*)

3.9- Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa e per garantire il successo formativo. Allo scopo, la scuola mette a disposizione delle famiglie i seguenti strumenti:

- **Registro elettronico:** a ciascun genitore viene fornito un codice d'accesso per potersi collegare, in qualsiasi momento al registro elettronico via Internet. Pertanto, ogni genitore potrà avere costantemente sotto controllo la situazione didattica (i livelli di profitto) del figlio in ciascuna disciplina, sia la frequenza scolastica (assenze, entrate-uscite fuori orario, ritardi).
- **Ricevimenti:** ciascun genitore, attraverso l'appuntamento preso mediante prenotazione sul registro elettronico, potrà incontrare ciascun insegnante con colloqui di tipo individuale.
- **Consigli di classe** aperti ai rappresentanti dei genitori.
- **Contatti con il coordinatore di classe**
- **Documento di valutazione periodica:** alla fine di ogni periodo valutativo verrà consegnato il documento di valutazione contenente il profitto raggiunto in tutte le discipline.
- **il libretto personale.**

3.10 - Patto educativo di corresponsabilità

All'inizio del primo anno è richiesta la sottoscrizione – da parte di alunni e genitori – del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in modo dettagliato e condiviso, i doveri dei docenti, dei genitori e degli studenti. Inoltre, per costruire una solida ed efficace alleanza educativa tra scuola e famiglia, è necessaria una condivisione responsabile di alcuni valori educativi quali fiducia, rispetto, impegno, solidarietà e collaborazione. La scuola è una comunità educante nella quale ognuno – nelle diversità dei ruoli – opera per garantire la formazione alla convivenza civile e democratica, la realizzazione del diritto allo studio e la maturazione piena dell'individuo. La Scuola sottoscrive il *Patto educativo di corresponsabilità* finalizzato a definire i doveri del personale della Scuola, degli Studenti e delle Famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata che promuova lo sviluppo delle singole personalità, valorizzi le inclinazioni proprie di ciascuno studente e contribuisca a sviluppare una coscienza critica degli alunni quali futuri cittadini consapevoli delle proprie responsabilità ed in grado di operare scelte consapevoli
- predisporre ed attuare un Piano dell'Offerta Formativa che promuova il benessere, la valorizzazione, l'inclusione, la formazione ed il successo formativo dello studente nel rispetto delle specificità di ciascuno
- promuovere la costruzione di un clima di fiducia e rispetto reciproco, aperto al dialogo per favorire l'interazione pedagogica, educativa e didattica e fare in modo che gli studenti possano arrivare ad impegnarsi in modo proficuo
- definire con chiarezza e a far rispettare le regole della comunità scolastica

Lo Studente si impegna a:

- condividere finalità, strategie, attività dell'Istituto rispettandone le regole
- esercitare i propri diritti ed adempiere ai propri doveri assumendosene in prima persona le responsabilità civili, umane e scolastiche
- garantire frequenza regolare ed impegno nel lavoro scolastico
- costruire un clima sereno e aperto al dialogo con tutte le componenti scolastiche nel rispetto delle reciproche diversità personali, di opinioni e di ruoli
- rispettare gli ambienti e le attrezzature

La Famiglia si impegna a:

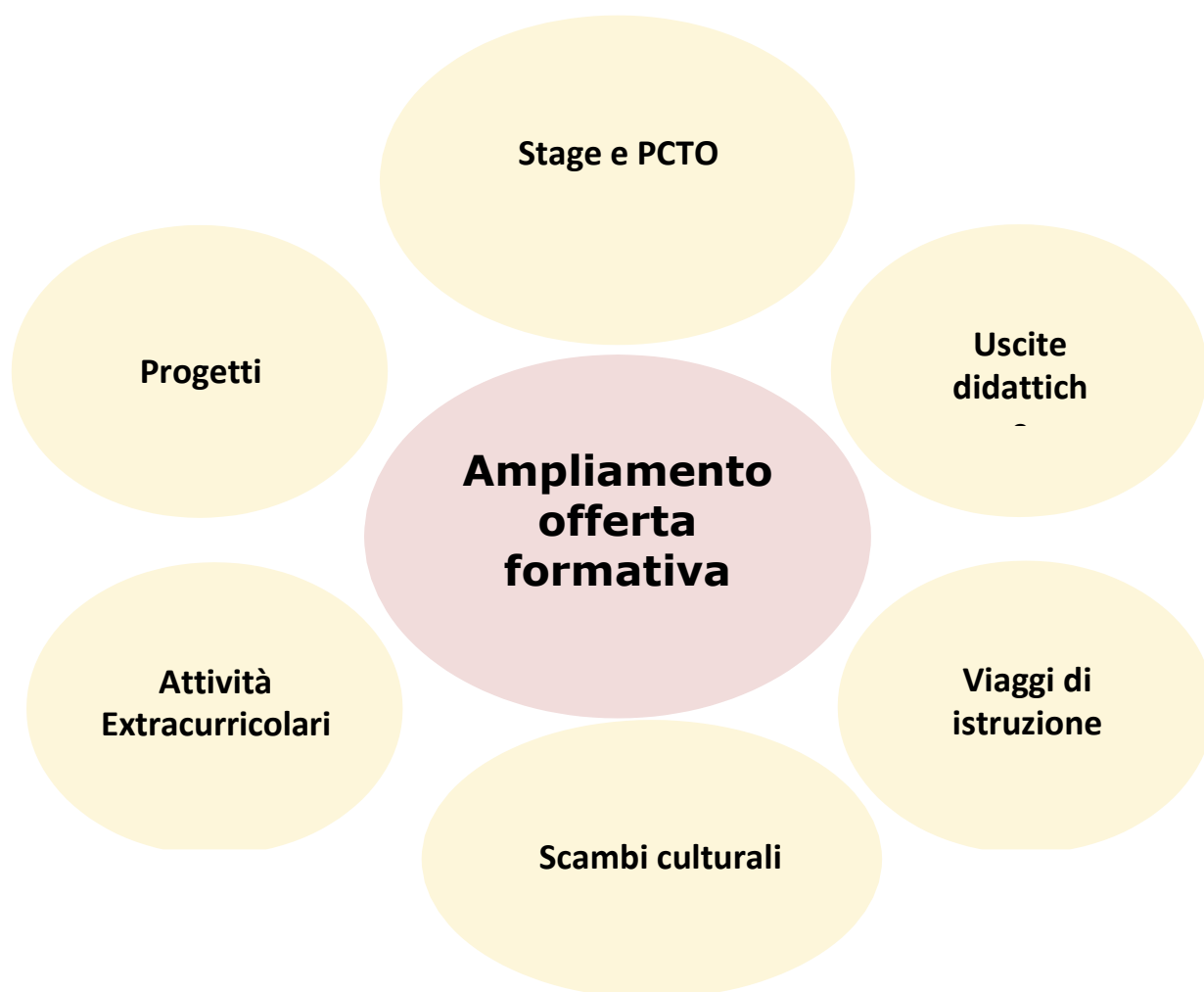
- condividere finalità, strategie, attività e regole dell'Istituto
- collaborare al fine che gli studenti imparino l'importanza e il rispetto delle regole proprie di una collettività
- trasmettere al proprio figlio il valore e l'importanza della Scuola curare i colloqui con gli insegnanti
- leggere e firmare le comunicazioni, le circolari e i libretti personali; consultare il sito della Scuola; informarsi costantemente delle iniziative e della situazione dei figli; giustificare tempestivamente assenze e ritardi del proprio figlio; garantire una regolare ed assidua frequenza ed il rispetto degli impegni scolastici

4. Area delle attività formative

4.1 - L'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un importante sviluppo e arricchimento della proposta educativa del liceo ed è finalizzato ad offrire agli alunni nuove ed efficaci esperienze formative, sia dal punto di vista della cultura sia nell'ottica della socializzazione.

Il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59, afferma: «Le istituzioni scolastiche [...] riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno [...] regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune [...] realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali». Pertanto, un aspetto fondamentale dell'autonomia è la possibilità per le scuole di realizzare attività extra-curricolari e progetti funzionali alle varie esigenze formative degli alunni. Ed è appunto in tal senso che la nostra Scuola promuove ogni anno diversi progetti riferiti all'area scolastica, all'area sociale, all'area espressiva.





4.2 - I progetti di riferimento del Liceo

La nostra scuola pone attenzione alla crescita dello studente valorizzandone attitudini, talenti, impegno e responsabilità; a questo proposito offre occasioni e strumenti di incoraggiamento allo studio, attività di potenziamento e approfondimento e promuove progetti che stimolano curiosità e interesse, aiutano la formazione del Sé e permettono di acquisire capacità e competenze spendibili in diversi ambiti.

AMBITO DEI PROGETTI

Continuità in verticale

CONTINUITÀ

Finalizzato a realizzare incontri, sia informativi che laboratoriali, tra studenti della Scuola Secondaria di I Grado e del Liceo e a favorire momenti di collaborazione e di scambio reciproco in termini di conoscenze e competenze.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Finalizzato a consolidare la conoscenza dei nostri Licei nel territorio veronese e circostante e a favorire una maggiore consapevolezza di Sé per la scelta del proprio percorso scolastico e del futuro professionale.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Tandem

Finalizzato a sviluppare percorsi formativi riconosciuti a livello universitario da svolgersi presso l'Università e la nostra scuola. Riguardano:

- Area Linguistica
- Area Umanistica
- Area Scientifica
- Area Giuridica

Incoraggiamento e supporto

SPORTELLO HELP

Finalizzato a incoraggiare gli studenti nella ricerca di un metodo di lavoro adeguato e nel recupero di abilità e conoscenze nelle diverse discipline appartenenti all'Area Umanistica e all'Area Scientifica.

PROGETTI "SPAZIO ASCOLTO" - "ASCOLTO STUDENTI"

Pensieri e riflessioni sul proprio progetto di vita.

Sportello C.I.C.

In accordo con gli obiettivi dell' "Agenda 2030" (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e aree di intervento del protocollo) che riguardano la promozione della salute ed il benessere degli studenti, l'Educandato Statale agli Angeli già da qualche anno ha previsto e predisposto un servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola.

Riteniamo infatti che la scuola sia il luogo privilegiato per dotare gli adolescenti, futuri giovani ed adulti, di una cultura favorevole alla salute, capace di incidere sui loro stili di vita ed atteggiamenti. L'ambiente scolastico è il luogo dove si affina l'autostima, si migliora e si consolida la capacità di prendere decisioni valide, di comunicare con gli altri, di conoscere le proprie emozioni e comprendere le altrui, di affrontare situazioni problematiche e stressanti. Lo scopo del servizio è quello di incrementare il benessere psicofisico degli studenti, prevenirne la dispersione scolastica, affiancandoli nella scelta del percorso formativo, cercando di sostenerli se dovessero sorgere problemi di orientamento alla scelta scolastica effettuata e di sostegno relazionale all'interno del gruppo dei pari.

A chi è rivolto lo Sportello C.I.C.

Lo Sportello C.I.C. quindi svolge attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza rivolta a tutte le componenti scolastiche del Liceo: studenti, genitori, docenti e personale educativo.

Le famiglie possono accedere allo Sportello C.I.C. per trovare un supporto utile per gestire le problematiche dell'età adolescenziale, ricevendo un supporto specifico e funzionale al loro percorso di affiancamento di crescita dei figli.



Come si accede?

L'accesso allo Sportello C.I.C è vincolato per tutti all'invio di una email a: sportelloctic@educandatoangeli.edu.it alla quale richiedere un appuntamento.

L'accesso agli studenti minorenni è vincolato alla compilazione del modulo di autorizzazione firmato da entrambi i genitori che dovrà essere consegnato al momento del colloquio o inviato via email il modulo è scaricabile dall'home dell'Educandato nel box "Benessere degli studenti").

Che cosa non è lo Sportello C.I.C.?

Non è un servizio di riabilitazione, di psicoterapia e diagnosi ma un servizio di prima consulenza psicologica per chi a diverso titolo si trova a vivere un momento di difficoltà all'interno della scuola.

Sportivamente insieme

MUOVI ANGELI

Finalizzato a coinvolgere tutte le classi dell'Istituto, dalla primaria alla secondaria di I e II grado, si propone di realizzare un percorso didattico nel quale gli studenti possano effettuare esperienze motorie nuove e sperimentare discipline sportive nella nostra scuola e in spazi offerti da Federazioni e Associazioni Sportive.

USCITE SULLA NEVE - CAMPIONATI STUDENTESCHI

Iniziativa che promuovono l'attività fisica e offrono allo studente l'occasione di vivere momenti di impegno, condivisione e divertimento e la possibilità di partecipare a stages, e competizioni sportive.

Nuovi orizzonti

SULLE ORME DI PAUSANIA: TRACCE R.E.A.L.I.

Progetto di: Rilievo Epigrafia Archeologia Lingua = Interdisciplinarietà: un progetto di archeologia in rete con altre scuole.

PROBAT

Finalizzato a conseguire la Certificazione in lingua latina.

ARS THEATRANI (EX L'ANTICO FA TESTO)

Finalizzato a far riscoprire i Classici mediante nuove forme di comunicazione.

DIDATTICA DELLE LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE DLC

Finalizzato a sperimentare, nell'ambito delle Lettere Classiche, nuove tipologie didattiche e nuove forme di riscrittura creativa dei testi.

OLIMPIADI DI ITALIANO, DELLA MATEMATICA, DELLA CHIMICA, DELLA FILOSOFIA...

Partecipazione a competizioni nazionali e internazionali che stimolano lo studente a misurarsi sul grado di competenza acquisita nelle discipline.

PROBLEM POSING & SOLVING

Si propone principalmente di attivare un processo di innovazione didattica basato sulla crescita di una cultura *Problem Posing & Solving* anche tramite un uso più maturo delle tecnologie informatiche.

PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ICDL)

Finalizzato ad acquisire il livello adeguato di competenze digitali necessarie per affrontare, con l'uso dello strumento informatico, le attività disciplinari proprie della scuola e quelle operative e professionali del mondo del lavoro.

Stili di vita

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Finalizzato a sensibilizzare gli studenti sull'acquisizione di sane e corrette abitudini di vita sull'importanza della prevenzione delle dipendenze, delle malattie e degli incidenti.

POTENZIAMENTO COREUTICO

Un insieme di progetti che promuovono la pratica "del palcoscenico" attraverso pubbliche esibizioni, la possibilità di confronto e di approccio a diversi stili e tecniche coreutiche, la salute e la prevenzione degli infortuni legati alla pratica coreutica.

ACCADEMIA DI TEATRO: OGGI SI RECITA A SOGGETTO

Finalizzato ad aiutare i ragazzi a costruire una buona consapevolezza di sé stessi nel rapporto con gli altri, a vivere la scuola in modo diverso, a conoscere le proprie potenzialità e talenti.



La scoperta del mondo

SOGGIORNO STUDIO e SCAMBIO CULTURALE

Soggiorni studio (con residenza in famiglia) e scambi culturali all'estero (con residenza in famiglia e reciprocità nell'accoglienza)

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Per quasi tutti gli indirizzi (non il coreutico) è previsto, nei primi tre anni, un percorso potenziato, con un'ora in più ogni settimana, in preparazione alla certificazione IGCSE-Cambridge che tutti i ragazzi conseguono alla fine del terzo anno; è inoltre possibile, durante il quarto anno, prepararsi all'acquisizione della certificazione IELTS. Per i ragazzi del liceo classico europeo sono inoltre previsti percorsi in preparazione alle certificazioni in seconda lingua (Spagnolo o Tedesco).

Tabella riassuntiva dei progetti:

Progetti Fondativi
ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE
ORIENTAMENTO IN USCITA
ED. ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INGLESE (IGCSE – IELTS)
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE 2^ LINGUA
PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ICDL)
COORDINAMENTO SPORTIVO E MUOVIANGELI
GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO
TANDEM
PROBAT
SULLE ORME DI PAUSANIA-REALI
MOBILITY MANAGER
ED. ALLA SALUTE
ADDITUM DI CHIMICA
SPETTACOLI COREUTICI
LA DANZA VA A SCUOLA
ARS THEATRANI
OLIMPIADI ITALIANO-MATEMATICA-FISICA-CHIMICA-FILOSOFIA
DIVENTIAMO CITTADINI EUROPEI
INTRODUZIONE ALLA LOGICA- METODO E RISOLUZIONE TEST
JOINT PROJECT-SPAGNA
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO
ANGELI IN LETTURA
VIOLENZA SULLE DONNE
SCUOLA DI FILOSOFIA – UNIV VERONA
PERCORSO SULLA LEGALITA' (IN VERTICALE)
ERASMUS (IN VERTICALE)
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
PREVENZIONE DIPENDENZE
A SCUOLA CON LA LAV
DAL SE' AL CURRICULUM
TEST CENTER ICDL



4.3 Percorso competenze trasversali per l'orientamento (PCTO)

L'attività denominata PCTO è finalizzata a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e all'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze maturate sul campo. L'attività inizia dal terzo anno di studi attraverso:

- moduli di formazione di base svolti a scuola e propedeutici alle successive attività;
- percorsi diversificati in ambiente lavorativo che riguardano l'impresa formativa simulata, tirocini, stage ed esperienze di autoimprenditorialità, e che possono essere svolti anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, in Italia e all'estero.

Le attività di PCTO concorrono all'acquisizione delle competenze in uscita previste dalle Indicazioni Nazionali del 2018 per i percorsi liceali.

(Si veda sito web di Istituto)

Finalità

Finalità dei Percorsi Competenze Trasversali per l'Orientamento sono:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili in grado di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, promuovendo negli studenti capacità di auto-progettazione,
- realizzare modalità di apprendimento che sono equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di creare una collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze coerenti con il profilo dei percorsi liceali,
- implementare arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro,
- favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali supportando gli studenti nel percorso di maturazione di scelte consapevoli nel percorso post-liceale,
- promuovere un confronto dialogico tra discipline scolastiche, esperienza lavorativa e società civile,
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro,
- integrare l'offerta formativa con attenzione allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Finalità educative trasversali

In un'ottica di promozione della cittadinanza attiva, il PCTO si propone di:

- rafforzare processi di autostima mediante percorsi di arricchimento individuale in una dimensione sociale,
- promuovere l'acquisizione di adeguate modalità comunicative e di relazione interpersonale in contesti nuovi,
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà sociale,
- interiorizzare la valenza del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi trasversali

Nell'ambito della specificità degli obiettivi dei percorsi liceali, l'attività dei PCTO persegue obiettivi formativi trasversali quali:

- sviluppare i processi di apprendimento centrati sullo studente,
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro,
- sviluppare le capacità di lavoro in team potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale per promuovere lo sviluppo di competenze progettuali e di flessibilità in contesti differenti in un'ottica di apprendimento permanente.



4.4 **Curricolo di educazione civica**

QUADRO NORMATIVO

La legge n. 92/2019 ha introdotto nelle Istituzioni Scolastiche l'insegnamento dell'Educazione Civica per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La principale novità dell'insegnamento dell'Educazione civica è costituita dalla **trasversalità** del nuovo insegnamento: esso supera i canoni di una tradizionale disciplina per assumere una matrice valoriale trasversale che deve essere coniugata con tutte le discipline di studio tradizionali, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

CONTENUTI

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si sviluppa attorno a tre nuclei tematici individuati dalla L. n. 92/2019 e ulteriormente definiti dalle linee guida inviate dal Ministero il 22 giugno 2020. Ciascuna Istituzione scolastica, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, riconduce le tematiche individuate ai nuclei fondanti l'insegnamento dell'Educazione Civica:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



5. Area dell'azione valutativa

5.1 - La valutazione

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa” Art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009.

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell’ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Si articola nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o in itinere, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all’autovalutazione e al miglioramento dell’azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di conoscenze, abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

b) Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica
- esiti di iniziative di supporto e recupero
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- livello di partenza
- confronto tra risultati previsti e raggiunti
- uso degli strumenti
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro
- evoluzione del processo di apprendimento

A ciascun insegnante compete la responsabilità della valutazione e la scelta delle modalità di verifica per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Inoltre, accompagnando tutto il processo formativo, la valutazione permette di:

- far conoscere allo studente il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;
- aiutare il docente a misurare costantemente l’efficacia del suo operato;
- rendere consapevole la famiglia delle competenze e conoscenze acquisite dall’alunno.

La valutazione terrà conto anche dell’interesse, dell’impegno e dell’autonomia dimostrati dall’alunno nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l’osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa. Infine, per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente attraverso il registro elettronico.

5.2 - Valutazione del profitto

La valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza secondo il numero e le modalità di verifica, che vengono stabilite dai singoli Dipartimenti di Materia: questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate, produzioni di testi di vario tipo, relazioni, lavori di approfondimento, problemi, esercizi, mappe concettuali, verifiche orali, discussioni su argomenti di studio, esposizione organizzata di contenuti, test motori, testi di scrittura creativa, prove di laboratorio. La valutazione del profitto utilizza griglie specifiche elaborate e approvate dai singoli Dipartimenti Disciplinari e relative alle diverse modalità di verifica; tutte presentano descrittori che si rifanno ad una griglia comune.

Livelli	Prestazioni	Voto
Del tutto insufficiente	Lo studente è gravato da pesanti lacune di base e da un disorientamento generale di tipo logico e metodologico che gli precludono i risultati, pur molto limitati, del livello successivo.	1-3
Gravemente insufficiente	Lo studente dimostra di avere vaste lacune nella conoscenza degli argomenti svolti, di non saper utilizzare in modo appropriato le conoscenze acquisite nell'interpretazione del testo e nella risoluzione dei problemi, di fraintendere le domande che gli vengono poste; non possiede proprietà di linguaggio.	4
Insufficiente	Lo studente possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; utilizza le conoscenze in modo superficiale e non sempre pertinente; denota difficoltà nell'affrontare i problemi proposti; si esprime in forma non sempre appropriata.	5
Sufficiente	Lo studente conosce e comprende i contenuti essenziali e li sa applicare senza commettere errori gravi; riesce ad affrontare quesiti di tipo già analizzato in classe; espone i contenuti usando lessico e terminologia specifici in modo sostanzialmente corretto; dimostra di comprendere il testo di un problema e di saperlo risolvere.	6
Discreto	Lo studente possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti relativi al programma svolto, tale da permettergli di effettuare applicazioni, collegamenti e confronti; dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte, rivelandosi capace di analizzare e risolvere problemi; conosce e usa correttamente la terminologia specifica.	7
Buono	Lo studente possiede una sicura conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; sa affrontare le tematiche proposte, esponendole con coerenza; dimostra intuizione nell'affrontare i problemi proposti e ne organizza le soluzioni con ordine e chiarezza; rivela padronanza della terminologia specifica.	8
Ottimo	Lo studente possiede una conoscenza completa, approfondita degli argomenti svolti; sa affrontare ogni argomento richiesto con coerenza e lo sa esporre con ordine e chiarezza; dimostra pronta intuizione nello affrontare le tematiche proposte, rivelando capacità di analisi e di sintesi; rivela padronanza della terminologia specifica.	9
Eccellente	Lo studente possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata degli argomenti svolti; sa affrontare ogni argomento richiesto con coerenza e lo sa esporre con ordine, chiarezza e organicità ; dimostra pronta e spiccata intuizione nell'affrontare le tematiche proposte, rivelando capacità di analisi, di sintesi e di scelte motivate fra diversi procedimenti risolutivi ; rivela padronanza della terminologia specifica.	10

5.3 - Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico in decimi ed è attribuita collegialmente in sede di scrutinio (intermedio e finale) e deve corrispondere a un giudizio complessivo sulla maturazione, sulla responsabilità personale, sulla frequenza scolastica e sull'impegno dimostrato dallo studente. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico (art.3, c.2 D. M. 5/2009).

VOTO	MOTIVAZIONI		
	Rispetto delle persone, delle regole e delle cose	Interesse, partecipazione, impegno	Frequenza
10	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento collaborativo e costruttivo nei riguardi dei compagni e/o dei docenti e/o del personale della scuola. - Scrupoloso e consapevole rispetto del regolamento di istituto, delle norme e dei doveri scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva a tutte le attività proposte. - Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche. 	<p>Frequenza costante e assidua anche ad eventuali attività integrative con rare assenze, occasionali ritardi e/o uscite anticipate tempestivamente giustificati (salvo per gravi e documentati motivi).</p>
9	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento corretto nei riguardi dei compagni e/o dei docenti e/o del personale della scuola. - Rispetto del regolamento di Istituto, delle norme e dei doveri scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Costante interesse e partecipazione alle attività proposte. - Svolgimento regolare dei compiti e delle consegne scolastiche. 	<p>- Frequenza regolare, con rare assenze, occasionali ritardi e/o uscite anticipate tempestivamente giustificati (salvo per gravi e documentati motivi).</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre corretto nei riguardi dei compagni e/o dei docenti e /o del personale della scuola segnalato con qualche richiamo verbale e/o scritto. - Complessivo rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici pur con qualche richiamo verbale e/o scritto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione e partecipazione selettive e/o discontinue alle attività proposte. - Svolgimento non sempre regolare delle consegne scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza nel complesso regolare con ritardi e/o uscite anticipate frequenti. - Assenze, ritardi e uscite non tempestivamente giustificati.

7	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre corretto nei riguardi dei compagni e/o dei docenti e/o del personale della scuola con disturbo frequente delle attività segnalato con richiamo scritto. - Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici segnalati con annotazioni sul registro di classe e sul libretto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione e partecipazione selettive e/o discontinue alle attività proposte. - Svolgimento non regolare delle consegne scolastiche. 	<p>Frequenza non sempre regolare con numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate non tempestivamente giustificati e/o non giustificati.</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento scorretto nei riguardi dei compagni e/o dei docenti e/o del personale della scuola con disturbo frequente delle attività segnalato con richiamo scritto. Episodi gravi e frequenti di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, delle norme e dei doveri scolastici segnalati con annotazioni sul registro di classe. Episodi gravi che hanno determinato la sospensione fino a 3 giorni da parte del Consiglio di Classe . 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa attenzione e partecipazione passiva alle attività proposte. - Svolgimento irregolare e discontinuo delle consegne scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare con assenze, ritardi e/o uscite anticipate non casuali. - Assenze non giustificate.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi gravi di "bullismo", intolleranza, violenza fisica e verbale. - Danni gravi arrecati intenzionalmente alle persone. - Danni gravi arrecati intenzionalmente alle strutture e attrezzature della scuola. - Comportamenti che risultino gravemente lesivi per sé e per gli altri. - Comportamenti penalmente perseguibili. Episodi di gravità tale da determinare la sospensione superiore a 5 giorni nel secondo periodo o reiterazione di episodi gravi che hanno determinato la sospensione fino a 5 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assoluto disinteresse per le attività proposte. - Mancato svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche. 	<p>Frequenza del tutto irregolare.</p>

(Si veda Regolamenti sul sito)



5.4 Certificazione delle competenze

La *certificazione delle competenze* - attestante le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (quale assolvimento dell'obbligo d'istruzione) - è prevista dal vigente ordinamento scolastico (DPR 122/2009); infatti i docenti devono certificare le competenze per tutti gli studenti nelle diverse discipline, secondo gli **assi culturali**. Il processo che porta alla certificazione è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. E' previsto un modello su cui si deve indicare il livello raggiunto (base, intermedio, avanzato) per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei **linguaggi** (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi)
- asse **matematico**
- asse **scientifico-tecnologico**
- asse **storico-sociale**
- asse **coreutico** (per il solo Liceo Coreutico)

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

(Si veda Regolamenti sul sito)



PTOF

Convitto



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025



1. Identità	126
1.1- <i>L'Educativo Agli Angeli</i>	126
1.2- <i>Il ruolo del personale educativo nel Semiconvitto</i>	126
2. IL CONVITTO	127
2.1- <i>Le Convittiadi</i>	129
2.2- <i>Attività convittuali</i>	129
3.IL SEMICONVITTO.....	130
3.1 <i>Studio e attività</i>	131



1. Identità

1.1. L'Educandato Agli Angeli

Fanno parte integrante ed essenziale dell'Educandato i servizi del Convitto e del Semiconvitto, servizi tramite i quali il personale educativo fornisce attività con valenza educativa, formativa e organizzativa.

Il Convitto è parte integrante dell'Educandato ed è aperto anche il sabato e la domenica durante il periodo scolastico.

Dispone di una mensa interna, di una lavanderia e di una infermeria.

Durante la settimana, gli ospiti, terminate le ore in classe, sono seguiti dagli Educatori dei reparti nello studio pomeridiano. Inoltre, viene data loro la possibilità di partecipare a serate a tema, incontri con specialisti, attività sportive, organizzate sempre dagli Educatori o in collaborazione con Enti esterni.

Essendo il nostro istituto ubicato nel centro storico della città, agli ospiti viene data la possibilità di effettuare uscite nel territorio, non solo per momenti di svago, ma anche per conoscere il patrimonio storico-artistico della città.

1.2. Il ruolo del personale educativo nel Semiconvitto

L'Educatore è una figura poco conosciuta nella scuola, essendo peculiare delle Istituzioni Educative; è presente negli Educandati, nei Convitti Nazionali e nei Convitti annessi.

Nel nostro istituto, l'Educatore è presente nel Convitto e in tutti gli ordini di scuola con i seguenti ambiti di azione:

- organizzazione e guida nello studio pomeridiano e nelle attività culturali in genere (affinamento della metodologia di studio, sostegno individuale e di gruppo nella classe, tutoraggio);
- attività di orientamento ed indirizzo volta alla individuazione di interessi, alla valorizzazione di potenzialità, al fine di consolidare la formazione umana e culturale dei ragazzi;
- ruolo di mediatore tra gli studenti, facilitatore della comunicazione dovuto alla gestione dei rapporti studenti/docenti e genitori/docenti (dialogo costante tramite i ricevimenti generali e i colloqui settimanali);
- condivisione di un progetto unitario e viva collaborazione/coordinamento con i docenti (presentazione al coordinatore di classe della Relazione Educativa, partecipazione alle riunioni collegiali e ai Consigli di Classe).

L'Educatore, favorendo un clima sereno, facilita l'integrazione del gruppo classe attraverso esperienze di socializzazione, nel rispetto delle relazioni interpersonali, di classe e di Istituto. Nel Convitto promuove un clima generale positivo che favorisce il dialogo e la socializzazione, proponendosi come un punto di riferimento per le esigenze degli allievi, promuovendo la formazione dell'essere umano attraverso la trasmissione di valori e ideali condivisi, anche attraverso percorsi creativi e collaborativi; favorisce l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi in ambito convittuale, seguendo la crescita psicofisica e relazionale degli stessi, in stretta e costante collaborazione con la famiglia; si pone come continua presenza di aiuto e sostegno sia in ambito personale che in ambito scolastico.



2. Il Convitto

L'Educandato è un'Istituzione deputata alla promozione educativa, culturale, ricreativa e al perseguimento del benessere psicofisico del ragazzo e della ragazza. Per favorire queste finalità, è indispensabile il rispetto di norme che permettano la vita di ogni singolo individuo all'interno della comunità educante. L'Educandato Statale Agli Angeli ha come prerogativa principale del Piano dell'Offerta Formativa l'integrazione e la collaborazione delle diverse risorse professionali presenti nell'Istituzione educativa. Le opere didattiche ed educative messe in atto, saranno perciò sempre improntate ad un'unità di intenti sia nella fase di programmazione sia nella fase di realizzazione. L'attività formativa, pur nel rispetto delle diverse funzioni, delle discipline e dei vari ordini scolastici, punterà pertanto ad elaborare linee progettuali comuni e ad armonizzare le strategie operative.

L'Educatore è una risorsa tipica e caratteristica della nostra Istituzione scolastica, egli è inserito nell'area della funzione docente partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi e coordina, nell'ambito delle sue competenze e nel rispetto delle autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice strutturata di rapporti professionali con i docenti. L'opera professionale degli educatori, pur se esplicata nei diversi ordini di scuola presenti nella struttura, è sostanzialmente volta alla promozione del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli alunni, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria del Convitto.

In particolare, questi ultimi durante il proprio servizio si occupano dei seguenti aspetti:

- segue il gruppo nello studio pomeridiano e serale;
- opera in stretto contatto con il coordinatore di classe e con l'Educatore della classe;
- accompagna gli alunni in mensa durante tutti i pasti;
- sorveglia e accompagna i più piccoli, durante le libere uscite;
- accompagna gli alunni nelle varie attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nei locali della scuola;
- organizza e gestisce le attività ludiche sia interne che in parco;
- accoglie i nuovi iscritti;
- organizza uscite sul territorio;
- promuove la cultura della salute;
- favorisce l'attività sportiva.

Gli Educatori, nella prima parte dell'anno scolastico, si prodigano nel progettare attività finalizzate all'accoglienza al fine di creare sin da subito un clima positivo caratterizzato da ascolto e partecipazione attiva. In tal senso si comincia con una fase di conoscenza dove un ruolo importante è svolto dai convittori e dalle convittrici più grandi che vivono in convitto già da diversi anni. La loro parte è certamente incisiva all'interno di interventi previsti attraverso la peer-education o semplicemente nell'affiancamento di un allievo più piccolo.

Molti convittori sono residenti fuori regione, per tale motivo si riconosce l'importanza di progettare attività di uscite sul territorio cittadino al fine di offrire l'opportunità di conoscere arte, cultura e natura del luogo. Non mancano anche uscite al cinema o ad attività promosse da altri Enti. L'obiettivo è quello di stimolare nei convittori l'interesse per la cultura e la sete per la conoscenza attraverso proposte stimolanti e attuali.

La promozione della salute avviene attraverso una programmazione che prevede incontri con educatori o anche



esperti esterni su tematiche legate alla nutrizione, alla prevenzione dei disturbi alimentari, alla conoscenza del proprio Io, all'educazione all'affettività, alla non violenza. Si attivano periodicamente corsi di fitness con la presenza di un istruttore, nell'ottica della promozione dell'attività fisica o in molti casi si organizzano pratiche sportive sia in palestra sia in parco quali calcio e pallavolo. Le attività ludico- ricreative costituiscono un segmento importante; esse, oltre a consentire all'alunno di svagarsi e rilassarsi, offrono la possibilità di "stare insieme" in un clima informale che favorisca la socializzazione. Il momento ricreativo avviene sotto la guida dell'educatore che provvede a far apprendere ai ragazzi le regole del buon vivere civile e si assicura che ci sia un clima di rispetto reciproco fra gli studenti.

La figura del "tutor" presso il Convitto svolge un ruolo di mediatore tra le esigenze dei convittori, delle famiglie, delle scuole. In particolare, dato il carattere di residenzialità del settore, l'intervento educativo del tutor si declina nell'accezione di cura educativa. Infatti attraverso interventi individuali, il tutor mira alla creazione di un ambiente di crescita sereno, alla promozione della salute, alla formazione di relazioni significative. Fondamentali sono i contatti con la famiglia. Da un punto di vista organizzativo e di programmazione, il tutor è informato sul calendario scolastico e delle attività extra-curricolari, sulla eventuale attivazione di piani didattici personalizzati, sul programma di gite e scambi. Data la complessità degli ambiti di intervento del Convitto, si rende necessaria una sistematica gestione di informazioni e di passaggi di consegne tra tutti gli attori coinvolti nella cura educativa dei convittori e delle convittrici.

Il personale educativo agisce con atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo e a permettere la maturazione di una corretta personalità da parte degli allievi.

L'attività formativa del personale educativo assume un approccio metodologico improntato sulla progettualità e sulla realizzazione di attività volte a:

- rafforzare la capacità relazionale del minore, favorendo esperienze di relazioni positive con gli "altri", adulti e coetanei;
- favorire la socializzazione;
- guidare gli allievi nel processo di accettazione delle regole, ne curerà lo spirito di condivisione e di collaborazione, la comprensione del punto di vista altrui e il contenimento degli impulsi aggressivi, comprenderà le reazioni emotive degli studenti partendo dal presupposto che l'acquisizione di conoscenze e abilità non può che trarre vantaggio da una buona relazione educatore - allievo e dalla realizzazione di un clima di serena operatività;
- accrescere la conoscenza di sé per favorire adeguati processi di autostima e sostenere e rafforzare la naturale creatività dell'alunno: l'educatore avrà compiti di progettualità ideativa e organizzativa di momenti artistici, ludici, sportivi; abituerà gli allievi all'ordine, alla gestione razionale dei tempi di svago e di studio; li guiderà nell'acquisizione del senso del dovere e della responsabilità, dell'importanza del contegno disciplinare;
- potenziare le acquisizioni culturali degli allievi: assumerà in tale ottica compiti di potenziamento e sostegno scolastico; predisporrà il momento di studio individuale e/o di gruppo favorendo un clima di sana operosità e un utilizzo di razionali tempi di studio; seguirà gli allievi nello svolgimento di compiti, con suggerimenti metodologici, indicazioni nell'applicazione di regole e procedimenti, aiuto nell'utilizzo di strumenti cartacei (dizionari, libri, riviste specialistiche) o informatici, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti.

Il personale educativo del Convitto predispose così, in accordo con le finalità generali e gli obiettivi propri della struttura formativa, percorsi educativi e occasioni socializzanti, culturali e ludiche che, attraverso la conoscenza (sapere), inducano comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).



2.1 Le Convittiadi

Le Convittiadi rappresentano un'occasione unica per consolidare il senso di appartenenza e i vincoli di amicizia tra le istituzioni educative. L'evento nasce come sintesi delle attività culturali, ludico-sportive e artistiche svolte dai ragazzi sotto la guida del personale educativo. Nell'arco di questi anni le Convittiadi sono diventate un'occasione unica per lo scambio delle rispettive esperienze e il confronto all'insegna della sportività, dell'impegno e della fratellanza, valori che trascendono l'aspetto puramente competitivo della manifestazione. L'evento si può descrivere come una "olimpiade" nazionale dei Convitti, che vede partecipare ogni anno circa 2000 allievi provenienti da quasi tutti i Convitti d'Italia. I Convitti Nazionali, gli Educandati Femminili dello Stato, i Convitti specializzati di Stato per Sordi e altre istituzioni statali aventi analoghe finalità, da un decennio hanno sentito l'esigenza di unirsi in rete, in quanto il confronto, il dialogo e la collaborazione portano sicuramente al raggiungimento di vantaggiose sinergie. Nel caso specifico, i motivi sono riconducibili alla diffusione sul territorio nazionale e alla specificità dei Convitti, che li rende, in qualche modo, una particolarità del mondo scolastico nazionale. Per questi fini è stata costituita "l'Associazione Nazionale degli Istituti Educativi Statali" (A.N.I.E.S.), che rappresenta e tutela gli interessi delle Istituzioni Educative e promuove iniziative atte a garantire il loro funzionamento ad ogni livello territoriale, nel quadro dell'autonomia e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Per mezzo dello sport e delle attività artistiche, gli educatori concorrono alla crescita globale della persona, finalizzata a imparare a confrontarsi con gli altri e a contenere le ansie e gli stress da competizione, vivendo l'attività sportiva come sano momento ricreativo, formativo ed educativo.

2.2 Attività convittuali

Le attività previste sono:

- giornate a tema;
- attività ludico/ricreative (*festa dell'accoglienza, festa dei compleanni, festa di S.Lucia, festa di Carnevale, festa di fine anno*);
- Cineforum;
- uscite sul territorio;
- attività sportive.



3. Il Semiconvitto

La figura dell'Educatore è peculiare delle istituzioni educative: infatti è presente solo negli Educandati e nei Convitti Nazionali.

Nell'area della funzione docente, il profilo del Personale Educativo è costituito dalla correlazione e dall'integrazione di particolari competenze che si affinano con l'esperienza e si arricchiscono grazie all'attività costante di studio, di ricerca e di formazione.

L'Educatore è presente in tutti gli ordini di scuola con i seguenti ambiti di azione:

- organizzazione e guida nello studio pomeridiano e nelle attività culturali in genere (affinamento della metodologia di studio, sostegno individuale e di gruppo nella classe, tutoraggio ecc.)
- attività di orientamento e di guida volta alla individuazione di interessi, alla valorizzazione di potenzialità e al consolidamento della formazione umana e culturale dei ragazzi.
- ruolo di mediatore tra pari, facilitatore della comunicazione con gli adulti di riferimento.
- condivisione di un progetto unitario e collaborazione/coordinamento con i docenti (incontri programmati con il coordinatore di classe e presentazione della relazione educativa in concomitanza degli scrutini, partecipazione alle riunioni Collegiali e ai Consigli di Classe)

Le compresenze tra docenti ed educatori sono presenti in tutti gli ordini di scuola e sono gestite in base al Curricolo di ogni singolo settore.

La presenza dell'educatore in classe è significativa soprattutto nelle ore pomeridiane di semiconvitto, dove favorisce nello studente l'acquisizione di un metodo di studio individuale e funzionale al tempo disponibile; affina inoltre la capacità dello studente di gestire le informazioni delle diverse discipline in modo autonomo e personale. L'educatore, favorendo un clima sereno, facilita l'integrazione del gruppo classe attraverso esperienze di socializzazione, nel rispetto delle relazioni interpersonali, di classe e di Istituto.



3.1 Studio e attività - Semiconvitto

L'azione professionale dell'educatore ha lo scopo di favorire il processo di crescita umana, civile e culturale degli allievi, sostenerli e consigliarli nelle difficoltà personali e relazionali, aiutarli nello studio e spronarli in attività culturali e ricreative.

L'educatore è punto di riferimento per gli alunni in tutti i momenti di permanenza al semiconvitto qui ha modo di attuare una serie di interventi inerenti alla socializzazione, alla cooperazione, alla condivisione, al rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente nel rispetto del Regolamento. Il quotidiano contatto con le famiglie e con gli insegnanti fa sì che il personale educativo della Scuola Primaria sia elemento di raccordo prezioso e indispensabile nel rapporto scuola- famiglia.

Il modo di interagire dell'educatore rappresenta un fattore fondamentale per l'instaurarsi di significative relazioni interpersonali.

L'educatore deve porsi come persona in grado di relazionarsi con i bambini e i ragazzi includendo sia la dimensione di controllo che riguarda aspetti autorevoli sia la dimensione emozionale che comprende tratti del contatto socio-affettivo; questo permette ad ogni singolo studente di interiorizzare le regole del vivere assieme, il rispetto di sé, degli altri e degli adulti.

L'educatore facilita la costruzione di un positivo clima socio-affettivo e qualifica o conferma gli studenti come persone quando li accetta incondizionatamente.

Il sentirsi accettati aiuta gli alunni ad autorivelarsi, ad essere creativi e fiduciosi nell'affrontare il percorso scolastico.